Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

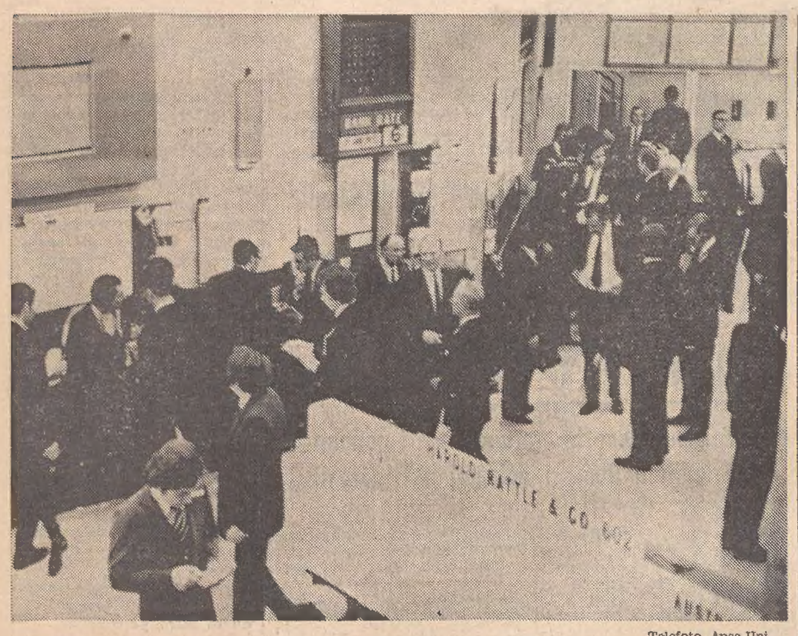
Sabato, 24 giugno 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7859 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

UN NUOVO TERREMOTO SCUOTE PERICOLOSAMENTE I RAPPORTI FRA LE PRINCIPALI VALUTE EUROPEE

CHIUSI I MERCATI DEI CAMBI PER LA CRISI DELLA STERLINA

Londra ha deciso di lasciar fluttuare liberamente la moneta inglese allo scopo di scoraggiare le speculazioni
Immediate misure di difesa adottate dal governo italiano: nessuna transazione valutaria fino a nuovo ordine



Telefoto Ansa-Upi
Londra — Commenti allo «Stock Exchange» dopo l'annuncio ufficiale della fluttuazione libera

Confusione e nervosismo

Parigi, 23

La decisione del governo inglese ha determinato un clima di confusione sul mercato valutario francese. In apertura i banchieri si sono astenuti dal precisare i tassi per le varie valute, compreso il dollaro; per quest'ultimo hanno dato un tasso «indicativo» di 4,8150 franchi rispetto ai 4,8450 di ieri. Hanno detto che non ci sono state praticamente contrattazioni, dato che tutti sembrano attestati su un atteggiamento di prudente attesa. «Sarei sorpreso — ha osservato un banchiere — se in questo fine di settimana fossero adottate decisioni a lunga scadenza». Per quanto riguarda l'oro il suo corso è in forte aumento. Il lingotto da un chilo è passato da 9.685 a 9.860 franchi e il napoleone da 65,70 a 67,70. Il volume delle transazioni è stato elevato (7,2 milioni di franchi) e la parità dell'oncia si è stabilita a 64,56 dollari. Nella tarda mattinata è stata decisa la temporanea chiusura del mercato valutario.

Bonn — Nella capitale tedesca e sul mercato di Francoforte fin dall'apertura la «Deutsche Bundesbank» è dovuta intervenire in sostegno del dollaro, crollato a 3,15 marchi, ossia al limite minimo di intervento. Si calcola che, nel corso della prima mezz'ora di contrattazione, questa difesa abbia portato all'assorbimento di una massa di dollari oscillante tra 500 e mille milioni. A metà mattinata è stata decisa la sospensione degli acquisti di dollari. E' stato anche deciso che le borse valutarie resteranno chiuse fino a lunedì prossimo. La notizia proveniente da Londra aveva infatti creato sui mercati valutari federali un «insostenibile» nervosismo, del quale ne ha risentito per primo il dollaro.

Zurigo — Il mercato dei cambi di Zurigo è stato chiuso nella tarda mattinata. La decisione è stata presa in seguito alla situazione di caos provocata dalla decisione inglese. In apertura, si è potuto quotare soltanto il dollaro, che ha fatto registrare un prezzo di 3,74-3,75 franchi contro i 3,77-3,78 della chiusura di ieri. Un esame della situazione è stato fatto nel pomeriggio in una riunione straordinaria delle autorità monetarie, alla quale ha partecipato anche il Presidente svizzero Celio, che è pure ministro delle finanze.

Amsterdam — Le banche olandesi hanno regolarmente iniziato questa mattina il loro lavoro valutario, ma è stato concordemente deciso di astenersi da qualsiasi affare in sterline inglesi. Successivamente è stata decisa la chiusura del mercato. Analoga decisione è stata presa dalle autorità monetarie della *Danimarca, del Lussemburgo* e della *Norvegia*.

Bruxelles — Il ministro delle finanze belga Vlerick ha dichiarato che un fluttuazione congiunta delle valute della Comunità europea nei confronti del dollaro costituisce «una possibilità» per quando i mercati valutari riprenderanno a funzionare, probabilmente martedì. Da tale fluttuazione congiunta sarebbe prevedibilmente esclusa la sterlina. In altre parole, sterlina e dollaro sarebbero le uniche due valute lasciate libere di fluttuare, senza limiti al di sopra e al di sotto delle parità centrali definite a Washington nel dicembre scorso. Il Comitato monetario europeo è stato convocato per domattina a Bruxelles.

Vienna — Anche nella capitale austriaca la borsa dei cambi è stata chiusa sino a nuovo ordine. Per i turisti non esistono ancora limitazioni. Le banche acquistano valute estere in quantità illimitata. Però soltanto per il marco tedesco-occidentale, il fiorino olandese e il franco svizzero il corso del cambio è quello di ieri. Il dollaro USA è sceso a 22,48 scellini (da 22,68 di ieri). Le altre valute vengono acquistate a un corso inferiore del 5 per cento rispetto a quello precedente.

New York, poco dopo l'apertura delle banche, la sterlina era quotata stamana a 2,52/54 dollari rispetto a 2,5750/70 della chiusura precedente, cioè al disotto del corso limite di 2,5471 dollari. Le divise dei paesi del Mercato comune hanno registrato invece un netto progresso rispetto al dollaro, situandosi al corso limite o al di sopra.



Telefoto Ansa-Upi
Parigi — Così è costretta a fluttuare la sterlina...: questa la trovata fantasiosa e umoristica di un fotografo che ha gettato una banconota inglese in una fontana di piazza della Concordia

OGGI RIUNIONE DEI «SEI» A PARIGI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

E' in atto una nuova grave tempesta monetaria internazionale, connessa soprattutto alla situazione di particolare debolezza della sterlina, che si riflette in particolare anche sulla lira a causa di una ondata di movimenti speculativi. La sterlina è al centro di un movimento al ribasso e rischia di trascinare la lira. Di qui le voci di una svalutazione della nostra moneta che sono state ieri smentite dalle competenti autorità, le quali oggi hanno deciso il blocco del mercato valutario italiano fino a nuovo ordine.

Per esaminare la situazione e studiare un piano di contromisure, si riuniranno domani a Parigi i governatori delle banche centrali dei sei paesi della CEE. Alla riunione, per l'Italia, parteciperà anche il direttore generale del tesoro dottor Miconi. Vediamo ora la situazione nei particolari, soprattutto a Londra e a Roma, e anche nelle altre capitali europee, in cui è stata parallelamente decisa la temporanea sospensione delle transazioni in valuta estera.

A seguito del comunicato sul «settimo numero del lunedì» diffuso ieri dalla Federazione editori giornali, i poligrafici e il personale dello S.T.T. e della S.E.T., aderenti alla Ccdl - Uil e Cgil, hanno proclamato, secondo le precedenti direttive federali, uno sciopero di 24 ore a decorrere dalle 14 di oggi. Pertanto «Il Piccolo» domani domenica non uscirà.

Londra - Le misure deliberate stamane dalle autorità britanniche hanno determinato un'ondata di reazioni a catena negli altri maggiori mercati valutari di tutto il mondo. Il governo inglese ha infatti deciso di lasciar fluttuare liberamente la sterlina «come provvedimento temporaneo. Ne ha dato notizia il ministero del tesoro, il cui portavoce ha detto che «il tasso di mercato della sterlina non sarà necessariamente contenuto in margini fissi sia nei riguardi del dollaro che nei riguardi delle valute dei paesi membri della Comunità europea». E' cominciato così il nuovo terremoto monetario i cui primi riflessi si stanno abbattendo in queste ore su tutte le capitali, in particolare su quelle europee.

Il mercato valutario di Londra resterà chiuso da oggi a tutto lunedì prossimo compreso. Il ministero britannico del tesoro ha reso noto che il governo intende riportare la sterlina entro i margini normali «appena le condizioni lo permetteranno», così da rispettare gli speciali accordi sulle valute intervenuti fra i paesi della CEE e dei quali la Gran Bretagna aveva aderito dal 2 maggio scorso. Dice la nota del ministero del tesoro inglese: «In conseguenza della decisione di permettere alla sterlina di fluttuare, il controllo dei cambi viene esteso alla transazione di capitali da parte di cittadini residenti ai paesi d'oltremare compresi nell'area della sterlina. Ciò è necessario, nell'attuale situazione, come precauzione contro deflussi speculativi, dato che i tassi del mercato per le valute dell'area della sterlina non sono in molti casi necessariamente vincolati alla sterlina».

Negli ambienti diplomatici inglesi a Parigi, si fa osservare che una svalutazione della sterlina sarebbe stata ingiustificata, essendo la bilancia dei pagamenti favorevole, e che il provvedimento è stato reso necessario dalle manovre speculative provocate da voci di svalutazione della sterlina. Tenuto conto di ciò, si aggiunge, è evidente che la sterlina ritroverà la sua quotazione normale non appena apparirà perfettamente chiaro che non sarà svalutata.

La borsa valori di Londra ha annunciato che, in conformità delle istruzioni date dalla Banca d'Inghilterra, «è stato vietato fino a nuovo ordine agli agenti di borse di comprare e vendere titoli in valute della zona della sterlina o di accogliere opzioni per pagamenti in dette valute».

Roma — La capitale italiana è stata la prima a reagire al provvedimento britannico per bloccare subito movimenti speculativi, che avrebbero ulteriormente indebolito la lira. In mattinata si è avuta l'emissione, da parte dell'ufficio italiano dei cambi, della seguente comunicazione ufficiale: «In relazione alle decisioni adottate dal governo inglese, è necessario sospendere sino a nuova comunicazione le quotazioni contro lire di tutte le valute in conto monetario». In parole povere, ciò significa che per un certo periodo non precisato, ma evidentemente provvisorio, in Italia la lira non può essere cambiata in moneta straniera. Il «Cambital», cioè l'ufficio dei cambi, ha adottato il provvedimento di cui si è detto su conformi istruzioni del ministero per il commercio con l'estero e della Banca d'Italia. Si presume che la sospensione sarà di breve durata, sino a tutto lunedì, quando si riaprirà il mercato valutario di Londra.

Sono sospese in Italia anche tutte le transazioni in valuta di carattere commerciale. Invece per quanto riguarda i turisti, le banche italiane, a quanto si apprende, hanno dato mandato alle proprie filiali di agire con «prudente discrezionalità» in modo da limitare al massimo i disagi degli stranieri, proseguendo l'attività di cambio per piccole somme, valutando i casi anche in considerazione del tipo di valuta offerta. Poco dopo l'annuncio del «Cambital», si apprendeva che anche i paesi membri della Comunità europea allargata, cioè oltre ai Sei anche la Gran Bretagna, l'Irlada, Danimarca e Norvegia, avevano deciso la chiusura dei rispettivi mercati di cambi.

In Italia oggi è stata molto limitata anche la attività sul mercato libero, le cui quotazioni quindi sono molto difficilmente rilevabili. A Roma, alcuni operatori hanno proceduto a piccole transazioni in banconote ai seguenti tassi: dollaro USA 580-584; franco svizzero 158-160; franco francese 120-122; marco tedesco 183-184.

La immediata chiusura del mercato valutario italiano ha evitato i movimenti convulsi che hanno caratterizzato le aperture di Parigi, Zurigo e Francoforte, evitando pericolosi afflussi di valute deboli. Una nota ufficiosa del Tesoro informa che Colombo e il governatore della Banca d'Italia Carli si sono consultati immediatamente, decidendo di procedere alla chiusura del mercato italiano dei cambi e di prendere intanto contatto con gli altri paesi europei per adottare le misure del caso. Lo stesso governo britannico aveva subito informato gli organi della CEE, dichiarandosi pronto a partecipare immediatamente ad una riunione del comitato monetario della Comunità europea.

Successivamente, anche i mercati valutari di altri paesi che avevano aperto le contrattazioni, decidevano di chiuderle. Colombo e Carli hanno compiuto un esame della situazione e di tutto il complesso dei problemi collegati; il ministro del tesoro ha anche provveduto ad informare il Presidente della Repubblica Leone e il presidente del consiglio Andreotti. Colombo — aggiunge la nota di cui sopra — si tiene in continuo contatto con il governatore della Banca d'Italia e con

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

UN COLLOQUIO INFORMATIVO CHE PRELUDE ALLO SCIOGLIMENTO DELLA RISERVA

Andreotti riferisce a Leone Moro conferma il disimpegno

Smentita l'assunzione degli esteri da parte di Saragat - Oggi riunione a quattro per la base programmatica - I punti salienti dell'azione che si propone il governo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Il presidente del consiglio si è recato oggi al Quirinale per un colloquio con il Capo dello Stato. Si è trattato di uno scambio di idee informativo e non dello scioglimento della riserva, che è previsto per domenica o lunedì, giorno in cui dovrebbero essere risolti anche tutti i problemi attinenti la piattaforma programmatica e la lista dei ministri.

Se per la prima è previsto per domani, come annunciato un nuovo incontro collegiale delle delegazioni dei quattro partiti e dei rappresentanti altoatesini della Volkspartei, oggi l'on. Andreotti ha avuto una serie di colloqui per risolvere i molteplici problemi connessi alla composizione del governo. Il presidente incaricato si è infatti incontrato con Forlani, Moro e Malagodi, e ha avuto contatti non ufficiali con i socialdemocratici, che riuniranno domani pomeriggio i gruppi parlamentari per la designazione dei loro candidati.

Con Forlani Andreotti ha fatto un esame del «dosaggio» delle varie componenti della DC nel governo, anche alla luce del disimpegno delle sinistre del partito. Oggi infatti, Moro ha confermato che non entrerà nel governo centrista. Il ministro degli esteri uscente, come si è detto, ha avuto un ampio colloquio oggi con Andreotti e gli ha anche indirizzato una lettera per sottolineare le ragioni di ordine politico che lo inducono a tale scelta. Contemporaneamente il moroteo Bressani si è recato dal capogruppo Piccoli (che ieri aveva fatto un appello per l'adesione delle sinistre) per illustrargli i motivi del «no» della corrente.

Il PSDI, come si è accennato, deciderà domani sui propri candidati ai quattro incarichi ministeriali. In sede ufficiosa è stato comunque già reso noto che c'è un accordo sui nomi: Tanassi e Romita della maggioranza, Ferri e Matteotti della minoranza. E' stata invece smentita, sia con una nota ufficiosa, sia con una dichiarazione di Orlandi, l'eventualità di una assunzione della responsabilità della Farnesina da parte di Saragat. Per i liberali tutto è ancora in discussione, poiché il principale nodo da sciogliere e lo orientamento di Malagodi.

Si tratta, comunque, di problemi che dovranno essere risolti tra domani sera e domenica. Per il momento l'attenzione è concentrata soprattutto sul programma in vista della riunione collegiale di domani. In base ad indiscrezioni è possibile anticipare il contenuto del documento programmatico che sarà illustrato da Andreotti.

«Queste linee programmatiche — così comincia il testo del presidente incaricato — partono dal presupposto che questo nuovo governo deve fronteggiare una duplice emergenza (economica e di politica interna) e le difficoltà per un inserimento più incisivo e qualificante nella Comunità europea, e per un adeguato coordinamento del funzionamento dell'amministrazione centrale e delle regioni. Nel momento attuale, è quanto mai necessaria una decisa azione per impedire che il neo-fascismo possa riprendere la baldanza, notevolmente contenuta nell'ultimo periodo elettorale, ma ora in cerca di nuovo rilancio, e questa azione deve essere condotta in chiave strettamente democratica con il contributo, anche visivo, da parte delle forze che appoggiano il governo».

Fatta questa premessa, Andreotti analizza i vari settori: giustizia, riforma del codice, riforma del diritto di famiglia, sulla base del testo approvato dalla Camera dei deputati; revisione dell'ordinamento penitenziario e del patrocinio statale; modifica dell'ordinamento giudiziario; nuova disciplina dell'immunità parlamentare. Andreotti indica poi i singoli settori di interventi.

Ordine pubblico — Andreotti sottolinea l'allarmante intensificazione e la radicalizzazione delle attività delittuose, e propone: 1) una più efficace disciplina penale per il possesso abusivo e il commercio clandestino delle armi; 2) una più razionale disciplina del fermo di polizia.

Scuola — Azione meditata per restituire alla scuola un clima di serietà e per un corretto e proficuo procedere della vita scolastica. Si rendono opportuni interventi immediati e riforme degli orientamenti. Il disegno di legge sullo stato giuridico del personale è già stato ripresentato in Parlamento. Sollecitamente sarà approvato dal consiglio dei ministri il disegno di legge sulla riforma della scuola secondaria superiore.

Lotta alla disoccupazione — Equilibrio del bilancio delle aziende, coordinamento delle misure di pronto soccorso; risanamento dell'apparato produttivo; miglioramento del sistema di credito; garanzia assicurativa per medie e piccole imprese; programmi di sviluppo e di ricerca; collegamento della difesa con l'industria a tecnologia avanzata; rapido avvio del programma Aeritalia; proroghe urgenti del termine di scadenza della fiscalizzazione degli oneri sociali e detrazione della imposta di ricchezza-mobile da una quota di spese per investimenti; ripristino delle agevolazioni e degli incentivi per le aree depresse del centro-Nord; aumento del fondo di dotazione delle partecipazioni statali: questi gli obiettivi principali per assicurare i livelli occupazionali ed assorbire nuove unità lavorative.

Sindacati — Il presidente incaricato pone l'accento sui problemi dei rapporti diretti tra governo e sindacati e propone una conferenza triangolare per la sicurezza del lavoro.

Lavori pubblici e edilizia — Punti prioritari sono l'edilizia ospedaliera e quella per la quale si propone il piano poliennale; per l'edilizia abitativa è prevista la proroga delle agevolazioni.

Agricoltura — Legge quadro per i poteri delle regioni; provvidenze per i braccianti; revisione della legge sui fitti rustici; conversione non indiscriminata della mezzadria in affittanza.

Sanità — Si pone il ricorso ad una legge delega. Intanto si potrebbe procedere al raggruppamento degli enti mutualistici in tre federazioni nazionali. Il documento di Andreotti conclude con alcune specificazioni riguardante la politica dei trasporti e la politica estera, ed infine, tra gli altri argomenti, elenca anche la riforma della società per azioni e le provvidenze per l'editoria quotidiana.

R. P.

DA DOVE E PERCHE' SONO SORTE LE «VOCI» DI UNA SVALUTAZIONE DA PARTE ITALIANA

TEMPESTIVI RIPARI PER LA LIRA INSIDIATA DAL RISUCCHIO INGLESE

La quotazione all'estero non è forte, ma un riallineamento ufficiale sembra per ora da escludere
Stretta vigilanza delle autorità monetarie - Possibili ulteriori interventi per una più marcata difesa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

La tempestiva chiusura del mercato valutario italiano ha momentaneamente messo al riparo la lira dal terremoto monetario che ha come epicentro dei movimenti speculativi la sterlina, in posizione sempre più debole. Nella «City» londinese si ritiene che la libera fluttuazione, cioè una svalutazione di fatto, si tradurrà prima o poi in una svalutazione vera e propria. Cosa succederà allora della nostra moneta? Proprio ieri le autorità competenti — la presidenza del consiglio, il ministero del tesoro, la Banca d'Italia — sono state categoriche nello smentire la svalutazione della lira, ma riuscirà effettivamente e per quanto tempo questa manovra di sostegno e di difesa?

In pratica, la nostra moneta, per la situazione critica dell'economia sui mercati internazionali è già valutata al di sotto della parità ufficiale e ad un limite leggermente superiore a quelle oscillazioni concordate in sede comunitaria. E' ovvio che in questo momento una svalutazione ufficiale sia da escludere per una serie di motivi. Innanzitutto perché c'è una situazione di crisi di governo e cioè il momento meno idoneo per una decisione così impegnativa; in secondo luogo perché ci si avvicina al nuovo autunno sindacale, e una svalutazione ufficiale nella misura ventilata del 4 per cento si tradurrebbe in un ufficiale riconoscimento del diminuito potere di acquisto degli stipendi e dei salari, il che indurrebbe i sindacati ad inserire nel «carnet» delle loro rivendicazioni forti aumenti retributivi, tali cioè da compensare la decurtazione. Si creerebbe così una pericolosa spirale, per cui la svalutazione si tradurrebbe in un doppio danno.

Ma non si può dimenticare che l'Italia è inserita in una realtà europea e se da un lato le misure che discuteranno domani a Parigi i governatori delle banche centrali e a Bruxelles i componenti del comitato monetario della C.E.E. potranno giovare anche alla nostra moneta, dall'altro è proprio il collegamento internazionale che trascina la lira nel vortice di indebolimento che riguarda soprattutto la sterlina. E' da ricordare che si è giunti a parlare di svalutazione della lira, proprio perché la notizia è stata «ricavata» da un recente studio dell'OCSE (l'Organizzazine europea per lo sviluppo economico), secondo il quale la lira italiana viene annoverata tra le monete per le quali è «ipotizzabile» una svalutazione.

Si tratta, comunque, di una ipotesi, di uno studio, e non di una decisione concordata fra i paesi del MEC. La stessa OCSE, infatti, prevede una svalutazione più o meno prossima della sterlina e una rivalutazione del marco tedesco. Con questo, però, non si vuole dire che l'eventualità di una svalutazione della lira sia del tutto campata in aria.

E' un timore che ha cominciato a diffondersi negli ambienti finanziari italiani ed esteri in questi ultimi mesi, e precisamente da quando alle speranze (in realtà molto tenui) di una «ripresa» primaverile della nostra economia ha fatto seguito a mano a mano la progressiva constatazione che la nostra «macchina» produttiva, invece di andare avanti, rischia addirittura di andare indietro. E ancora, negli ambienti economici e finanziari, si è incominciata a prendere in considerazione l'ipotesi di una svalutazione della nostra moneta come una dura necessità, nel caso malaugurato in altro «autunno caldo», quando verranno al pettine i nodi dei rinnovi contrattuali per circa cinque milioni di lavoratori.

Comunque, è certo che le autorità monetarie italiane non stanno ferme in attesa degli eventi. Da indiscrezioni di ambienti bene informati e dalle prime mosse, tra cui quella della Banca d'Italia di accertare la posizione delle banche che operano in valuta estera, sembra che le banche centrali siano decise a instaurare misure di controllo sulle operazioni effettuate dalle banche di credito che operano nel mercato dell'eurodollaro. La chiusura del mercato dei cambi nei principali paesi dovrebbe consentire di lavorare al riparo di sgradite sorprese. In sostanza, visto che non è possibile arginare la speculazione costringendo gli Stati Uniti a risanare la loro bilancia dei pagamenti frenando il deflusso di dollari, né gli interventi di sostegno reciproco tra le banche centrali riescono a stornare i pericoli di svalutazione e di rivalutazione, si pensa di ricorrere al drastico provvedimento di mettere sotto controllo il mercato dell'eurodollaro.

Roberto Perugini



Telefoto Ansa-Upi
Richmond — La città di Richmond, nella Virginia, completamente allagata. E' uno dei numerosi centri degli Stati Uniti colpiti dalle inondazioni provocate dall'uragano «Agnes»: finora le vittime sono più di settanta, e lo stato più provato è la Pennsylvania. (Altri particolari in 13.a pagina)

I SINDACATI DECISI A UNA FORTE PRESSIONE SUL GOVERNO

Minacce di agitazione dei dipendenti pubblici

Sciopero se non avverrà il passaggio all'assistenza gratuita Oggi astensione dei piloti civili - Caos nel settore sanitario

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Tutto il settore del pubblico impiego, dagli statali ai ferrovieri, dai postelegrafonici ai dipendenti dei monopoli di Stato fino al personale insegnante, sciopererà, entro i primi 10 giorni di luglio, se il governo non risolverà la questione del passaggio all'assistenza gratuita per i dipendenti dello stato e degli enti pubblici. La decisione è stata presa stamattina nel corso di una riunione congiunta tra segreterie confederali della Cgil, Cisl e Uil e segreterie delle federazioni delle categorie del pubblico impiego.

Le confederazioni, in particolare, hanno convinto i ferrovieri a non attuare il preannunciato sciopero della categoria che non avrebbe avuto alcuna conseguenza pratica ai fini della soluzione della vertenza, ma di attendere invece la conclusione della crisi, per dare al prossimo gabinetto «centrista» l'impressione di un «forte movimento sindacale compatto contro il governo». La proposta di effettuare uno sciopero di tutto il pubblico impiego sulle prime non ha trovato il consenso di molti settori delle tre confederazioni, ma poi anche questi si sono dovuti arrendere alla pressione esercitata nei loro confronti per non rompere, ancora di più, il fronte sindacale.

Un altro sintomo di questa tendenza di alcuni ambienti sindacali a «protestare contro il governo centrista» si è avuto oggi nel corso di un incontro tra le segreterie dei metalmeccanici della Fiom, Fim e Uilm e i rappresentanti del PCI, PSI, PSIUP, PSDI, la sinistra di «base» della DC e la sinistra del PRI, escludendo quindi, cosa che non avevano fatto neanche le confederazioni nei mesi scorsi, i liberali, che, notoriamente, appartengono all'arco democratico dello schieramento parlamentare.

Sul fronte delle vertenze è da segnalare che, dalle ore 23 di stasera sono entrati in sciopero fino alle ore 24 di domani, sabato, i piloti aderenti all'Anpac (Associazione nazionale dell'aviazione commerciale) per motivi contrattuali. L'Alitalia, comunque, ha assicurato il funzionamento di quasi tutti i servizi e i voli. Non aderiscono all'agitazione i piloti della Cgil, Cisl e Uil che hanno considerato «corporative» le richieste avanzate dall'Anpac.

E' in atto da stamattina e fino alla mezzanotte di domani lo sciopero nazionale di 48 ore di circa 1 milione e 700 mila braccianti e salariati agricoli, per sollecitare il governo a provvedere per l'emanazione dei provvedimenti sulla parità normativa, sulla cassa integrazione e sugli elenchi anagrafici. Un comunicato sindacale ha informato che l'astensione dal lavoro dei braccianti ha raggiunto la adesione di circa il 90-100 per cento della categoria e che molte aziende agrarie, florovivaistiche, le stalle e le serre sono rimaste «bloccate».

Una giornata di sciopero entro luglio è stata annunciata, oggi, anche dai sindacati dei tessili della Cgil, Cisl e Uil, per protestare contro la Gepi, che, ancora, non è intervenuta a finanziare alcune aziende del settore in crisi e che hanno minacciato il licenziamento di 13 mila lavoratori. I sindacati hanno anche chiesto un incontro con il comitato della programmazione che ha l'incarico di promuovere l'intervento pubblico per salvare le aziende.

Caos anche nel settore sanitario. Domani il consiglio nazionale della federazione nazionale degli ordini dei medici (FNOOMM), deciderà un'altra azione sindacale a sostegno delle rivendicazioni avanzate dai medici funzionari di istituto e dei medici condotti. Da stamattina fino a domani sera intanto sono in sciopero, pur assicurando i servizi di urgenza, i medici ospedalieri dell'Anaao nelle Tre Venezie, nelle Marche, in Emilia Romagna e in Liguria. Anche la federazione degli amministratori degli ospedali aderenti alla Fiaro ha annunciato una manifestazione di pubblica protesta a Roma, per protestare contro «il mancato pagamento dei debiti accumulati dagli istituti mutualistici e dai comuni, debiti che si aggirano sui mille miliardi».

A livello confederale continua intenso e non senza polemiche il dibattito sulla realizzazione di un patto federativo tra Cgil, Cisl e Uil.

Matteo Giambi

Moro e Rippon



Telefoto Ansa

Roma — Il ministro per gli affari europei di Gran Bretagna, attualmente in Italia, è stato ricevuto da Aldo Moro. I due statisti hanno esaminato i problemi attuali dell'unità europea

DISCORSO AI CARDINALI IN RISPOSTA ALL'AUGURIO

Paolo VI: disagio nel corpo della chiesa

Alcuni, ha detto il Papa, vorrebbero reinventarla interamente Breve accenno alle difficili trattative con la Cecoslovacchia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 23

Un ampio giro di orizzonte sulla vita della chiesa è stato compiuto dal Papa, nel discorso rivolto stamane ai cardinali, che sono convenuti in Vaticano per presentare gli auguri per l'onomastico del Pontefice che ricorre domani, festa di San Giovanni Battista. L'esordio e la conclusione delle parole di Paolo VI sono state intonate alla fiducia nella chiesa, e ancora una volta — come già in questi ultimi giorni — è risultata evidente la volontà del Papa di proseguire nella sua missione senza pensare minimamente a dimissioni.

La cronaca vaticana registra del discorso un significativo accenno alla figura del cardinale Tisserant che, in consimili occasioni, in qualità di decano, pronunciava l'indirizzo di omaggio al Pontefice: Paolo VI ha voluto eliminare, di un sol colpo, le illazioni che sono state avanzate sul porporato in seguito alle recenti, note vicende dei suoi documenti d'archivio e lo ha elogiato per il servizio reso ai romani pontefici.

In un'ampia sintesi il Papa ha passato in rassegna luci ed ombre della vita ecclesiale in questo momento, rilevando, innanzi tutto, l'insorgere di una «crisi di fiducia» verso la chiesa in una certa parte di cristiani e anche di sacerdoti e religiosi: si tratta di una sfiducia che giunge anche ad una certa aggressività, ma che prende più spesso la forma dello scoraggiamento e della disillusione.

Tra i fenomeni negativi il Papa vede l'atteggiamento di coloro che, legati alla tradizione, non vorrebbero alcuna novità e tendono a ripiegarsi su se stessi ed a rifiutare di prendere la parte che loro spetta nella vita della chiesa, e quello di coloro che pensano che la chiesa rimarrebbe impigliata in istituzioni che hanno fatto il loro tempo: in una società secolarizzata, la chiesa dovrebbe abbandonare la maggior parte delle forme che la distinguono, per mettersi solo all'ascolto dei bisogni del mondo.

«Da queste opposte tensioni — ha detto il Papa — deriva uno stato di disagio che non dobbiamo nasconderci, assieme ad una falsa ed abusiva interpretazione del concilio che vorrebbe una rottura anche dottrinale con la tradizione, giungendo fino al ripudio della chiesa preconciliare e alla licenza di concepire una chiesa nuova, quasi reinventata dall'interno, nella costituzione, nel dogma, nel costume, nel diritto».

A questo punto il Papa ha parlato del fascino della violenza, a cui alcuni vorrebbero dare addirittura delle giustificazioni teologiche: si tratta spesso, di voler trovare delle coperture a «metodi eversivi».

Trattando quindi dell'azione concreta della chiesa, Paolo VI ha accennato ad una difficoltà che si manifesta ogni qualvolta la chiesa stessa deve prendere posizione nei riguardi delle colpe e dei delitti contro la verità e la giustizia: «di solito si reclama la condanna non di tutte le ingiustizie ma solo di quelle — vere o presunte — della parte avversa».

Il Papa ha detto che la santa sede è ben consapevole del suo dovere di essere «la coscienza morale dell'umanità» e, pertanto, non resta sorda a nessun grido o lamento anche se cerca di avere sui fatti notizie obiettive. Alla chiesa si presentano, nella scena del mondo, «le numerose situazioni che in misura più o meno grave, talvolta gravissima sono contrarie a quel rispetto della dignità dell'uomo e di quei diritti fondamentali, primo fra tutti quello di una giusta libertà religiosa, che deve o dovrebbe essere il fondamento del convivere sociale».

Il Papa ha accennato alla difficoltà delle trattative che si svolgono con alcune nazioni per dare alla chiesa sia pur minimo spazio di libertà vitale: evidentemente il riferimento alla Cecoslovacchia. Passando alla attuale situazione internazionale Paolo VI ha indicato motivi di speranza nei contatti tra Stati Uniti e Repubblica popolare cinese e tra Stati Uniti e Unione Sovietica conclusi — questi ultimi — con la stipulazione di accordi bilaterali; nella firma degli accordi per Berlino; nella ratifica dei trattati tra Germania, URSS e Polonia: «qualcosa di nuovo — ha esclamato — succede nel mondo».

A. Paglialunga

IN 24 ORE

OTTO SCOSSE AD ANCONA

Ancona, 23

Nelle ultime 24 ore il sismografo dell'Istituto nazionale di geofisica, installato nel palazzo della provincia, ha registrato otto scosse telluriche del secondo e terzo grado. Questa la successione: alle 16.29 di ieri scossa del secondo grado, alle 17.01 di poco superiore al terzo, alle 20.03 di poco superiore al secondo, alle 0.4 fra il secondo e il terzo, alle 5.08 del terzo, alle 5.28 del terzo, alle 8.12 di poco superiore al secondo, alle 12.09 del secondo grado.

A nove giorni dall'inizio del nuovo periodo sismico, si può dire che tutta la popolazione di Ancona vive sotto le tende. In poche ore il comune ha distribuito mille tende.

Il prefetto di Ancona ha firmato il decreto che proroga di 15 giorni la scadenza delle cambiali. Il provvedimento, molto atteso, permette di allontanare, almeno per il momento, lo spettro della valanga di protesti che si sarebbe avuta senza l'ado

AUGURI A LEONE per l'onomastico

Roma, 23

In occasione dell'onomastico del Presidente Leone, il presidente del Senato Fanfani ha inviato al Capo dello Stato il seguente telegramma: «Occasione lieta ricorrenza suo onomastico desidero esprimerle, signor Presidente, i più devoti sentimenti augurali del Senato della Repubblica. Alle espressioni dell'assemblea mi è caro unire i miei personali vivissimi voti per la sua persona e per l'alta missione che ella svolge con dedizione ed impegno al servizio e per il civile progresso del nostro Paese».

Anche il presidente della Camera dei deputati, on. Sandro Pertini, ha inviato al Presidente della Repubblica un telegramma: «In occasione del suo onomastico a nome dell'assemblea e mio personale le invio i più fervidi auguri». Al Presidente Leone sono giunti gli auguri di molte altre personalità.

(Ansa)

UN NUOVO DURO COLPO PER GLI SPACCIATORI DI DENARO FALSIFICATO

«ZECCA» CLANDESTINA A NAPOLI: OTTO ARRESTI

Sequestrate banconote da 500 lire per tre milioni, mentre altri cento milioni erano in preparazione - Il «giro» ha interessato solo le città del Meridione

Napoli, 23

Una zecca clandestina è stata scoperta a Napoli. Otto persone sono state arrestate. La polizia ha sequestrato tutte le attrezzature e diecimila banconote da cinquecento lire. La zecca clandestina era in una strada, a qualche centinaio di metri dal tribunale e dalla prefettura. Mario Iterar, di 34 anni, uno degli arrestati sarebbe, secondo gli investigatori, il principale responsabile dell'organizzazione.

Pacchi di banconote false per tre milioni di lire sono stati sequestrati dagli agenti della «mobile» che hanno condotto la ispezione. E' stato già inviato un sommario rapporto alla magistratura. Le indagini, attualmente coperte da uno stretto riserbo, tendono a stabilire le responsabilità dell'Iterar, che abitava al Vomero, e degli altri sette presunti responsabili con lui della falsificazione e del traffico di banconote false da cinquecento lire.

La scoperta della zecca clandestina è avvenuta nelle prime ore di questa mattina, dopo indagini coordinate dallo stesso questore di Napoli. Erano cominciate, come si è appreso, nel febbraio scorso, quando era stato segnalato che in molte città dell'Italia meridionale erano state spacciate banconote abilmente falsificate da cinquecento lire.

Gli agenti della squadra mobile, dopo numerosi appostamenti, sono riusciti ieri a localizzare la zecca nella tipografia dell'Iterar: in un vano attiguo a quello dove erano la linotype e i banchi di composizione per lavori commerciali, al quale si accedeva da una porta nascosta da un armadio, era la zecca.

Poco prima dell'alba, i poliziotti hanno fatto irruzione nella tipografia e, contemporaneamente, nelle abitazioni dell'Iterar e dei presunti complici: Gennaro Pisco, di 33 anni, Pasquale Cristiano, di 50, Sebastiano Palazzo, di 35, Arturo Salvati, di 43, Salvatore Varietà, di 31, Pasquale Luongo, di 33, Giuseppe Brunello, di 45, e Giovanni Argenzio, di 42, tutti di Napoli. L'Iterar e gli altri otto presunti complici sono stati arrestati e trasferiti nelle carceri giudiziarie di Poggioreale.

Sull'operazione, ancora in corso, vi è il massimo riserbo degli investigatori che hanno sequestrato banconote da cinquecento lire, in pacchi e pronte per essere spacciate, per il valore come detto di oltre tre milioni, mentre è stato accertato che era già pronta la stampa di altre banconote per circa cento milioni. Le indagini per identificare altri eventuali complici degli otto arrestati e per accertare le singole responsabilità sono state estese in altre città, in alcune delle quali sarebbero stati identificati i «corrispondenti» della banda. (Ansa)

SONO 16 GLI ARRESTI per la banda di Genova

Roma, 23

E' salito a 16 il numero delle persone arrestate dai carabinieri perché ritenute responsabili della vasta organizzazione internazionale, dedita alla falsificazione e allo spaccio di monete, titoli di credito e documenti.

La notte scorsa sono stati infatti arrestati Conception Dominga Frontera di 43 anni, che conviveva da lungo tempo con Alberto Diaz, il presunto capo dell'organizzazione, e il commercialista dott. Giuseppe Napoli, nato a Mercato S. Severino (Salerno) 54 anni fa e domiciliato a Roma, in via Basento.

La donna, un'ex cantante argentina originaria di Buenos Aires, è stata rinchiusa nel carcere di «Rebibbia»; l'uomo, che è stato trovato in possesso di un assegno falso per 235 milioni di lire, è stato invece rinchiuso nel carcere di «Regina Coeli». Entrambi sono accusati degli stessi reati dei quali devono rispondere gli altri 13 arrestati: associazione per delinquere, introduzione nello stato di monete false, falsità materiale commessa da privato; falsità in cambiali e titoli di credito; falsa dichiarazione della propria identità e truffa continuata e aggravata.

Un altro arresto è avvenuto a Forte dei Marmi. In casa della persona arrestata, della quale non è stato reso noto il nome, è stato sequestrato un baule con 257 biglietti da 500 franchi francesi falsi; assegni di conto corrente falsificati; due libretti bancari con depositi per due milioni di lire; 500 patenti e 250 passaporti falsificati; materiale idoneo alla falsificazione di titoli di credito e documenti.

(Ansa)

ULTIMA ORA

SEQUESTRATO IL FIGLIO di un direttore «Fiat»

Città del Guatemala, 23

Armando Amado, figlio del direttore dell'agenzia «Fiat» del Guatemala, è stato rapito ieri da un gruppo di sconosciuti. Il giovane era stato dichiarato in un primo tempo come scomparso: si è poi accertato che è stato rapito, forse da alcuni guerriglieri.

(Ansa - Afp)

SI INASPRISCE LA VERTENZA SUL «7.o NUMERO»

Gli editori sospendono il numero del lunedì

La decisione dopo la «rottura» con i poligrafici Oggi riuniti a Roma i delegati dei giornalisti

Roma, 23

La federazione italiana editori giornali comunica quanto segue: «L'assemblea degli editori di quotidiani, riunita a Roma il 22 giugno, ha deciso di non continuare la pubblicazione dei giornali del lunedì a partire dal 26 giugno 1972. Il documento, approvato al termine della riunione, afferma: nell'immediato dopoguerra i quotidiani italiani iniziarono la pubblicazione del lunedì, vietata da una legge del 1934. Non essendo mai stata abrogata tale norma, questa pubblicazione — che comporta il lavoro domenicale dei dipendenti del settore — è continuata in un regime di illegalità, sia pure tacitamente tollerato.

«Questa situazione si è tradotta via via in anormali ed eccessivi riflessi sul trattamento economico che le aziende hanno dovuto corrispondere al personale addetto a tale pubblicazione. Tutto ciò ha contribuito a rendere sempre più elevati gli oneri di lavoro che sono andati costantemente aumentando fino agli attuali, insostenibili livelli, proprio in un momento in cui le prospettive di sopravvivenza delle aziende appaiono minacciate da un generale squilibrio tra costi e ricavi. Il costo del lavoro domenicale è infatti almeno triplo di quello di un giorno feriale e non trova riscontro in nessun altro settore produttivo nazionale.

«La Corte Costituzionale, chiamata a pronunciarsi sulla legge del 1934 ha depositato, il 15 giugno, una sentenza che dichiara l'incostituzionalità delle norme riguardanti il settore dei giornali quotidiani rendendo così possibile la effettuazione, in un regime di legalità, del lavoro domenicale. Rimossi gli ostacoli d'ordine giuridico, avrebbero dovuto essere facilitate le trattative da tempo in atto tra la federazione editori e le organizzazioni sindacali nazionali dei poligrafici.

«I sindacati nazionali hanno respinto tale possibilità di soluzione — che pure avrebbe mantenuto alla categoria posizioni di netto privilegio nel quadro generale delle condizioni di lavoro in Italia — abbandonando la trattativa a livello nazionale e confermando la loro volontà di non modificare, ora e in futuro, le situazioni attuali. Consapevoli della possibilità di ripercussioni nel settore ma spinti dalla necessità di assicurare la sopravvivenza delle aziende nella difesa della libertà di stampa e dopo avere esperito per mesi ogni possibile tentativo in sede sindacale e ministeriale, gli editori sono giunti quindi alla decisione di non continuare la pubblicazione dei giornali del lunedì. La decisione è stata approvata da tutti i quotidiani ad eccezione de "L'Unità", di "Paese Sera" e de "L'Ora", che hanno motivato le ragioni del loro atteggiamento».

In replica al comunicato degli editori la Federazione nazionale della stampa italiana comunica: «La decisione unilaterale della Federazione editori di sopprimere, a partire da lunedì 26 giugno, l'edizione del settimo numero dei quotidiani ha provocato immediate reazioni nelle associazioni regionali di stampa e nelle redazioni dei giornali, in vista anche della riunione che domani, 24 giugno, si terrà nella sede federale per concordare le iniziative sindacali di fronte alla grave situazione venutasi a creare».

«Da tutte le associazioni regionali sono giunti alla FNSI assicurazioni di una larga e qualificata partecipazione alla riunione di domani a Roma. Riservandosi di dare tempestiva comunicazione delle decisioni prese dalla giunta esecutiva, dai rappresentanti delle associazioni regionali e dai delegati delle redazioni interessate, sin d'ora la FNSI sottolinea il diritto-dovere di tutti i giornalisti interessati alla lavorazione del settimo numero di lunedì 26 giugno di prendere regolarmente servizio domenica nelle rispettive redazioni e funzioni».

«La Federazione della stampa — conclude il comunicato — ha formulato una energica protesta alla Federazione editori. Della situazione è stato immediatamente informato il ministro del lavoro Donat Cattin». *(Ansa)*

MUOIONO DUE COGNATI in un incidente a Fiesse

Brescia, 23

Due cognati, Giacomo Corrini, di 40 anni, e Rosina Torcellari Brigani, di 39, entrambi abitanti a Fiesse sono morti oggi in un incidente stradale accaduto alla periferia del paese. Il fatto è accaduto quando la vettura, condotta dal Torriani, si è capovolta, a causa del fondo stradale reso viscido dall'acqua. *(Ansa)*

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il bilancio al 31 dicembre 1971 - Nuovi investimenti sociali per 100 miliardi di lire

Riunito il 22 giugno sotto la presidenza dell'on. avv. Mario Dosi, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha approvato il bilancio 1971, presentato dal direttore generale avv. Emilio Pasanisi.

A fronte dei versamenti degli assicurati per rate di premio di competenza dell'esercizio 1971 per un importo di circa 129 miliardi di lire (+7% rispetto al 1970), riguardano versamenti o accreditamenti dell'INA a favore degli assicurati per un importo di circa 133 miliardi di lire (+5%), e precisamente circa 67 miliardi di lire — di cui 2,0 miliardi di lire per prestazioni gratuite — corrisposti per polizze sinistrate, o giunte a scadenza o riscattate, e circa 66 miliardi di lire (+16%) portati ad incremento delle «riserve matematiche».

Con la sua moderna organizzazione centrale e con la sua imponente organizzazione territoriale, in comune con le società collegate «Le Assicurazioni d'Italia» e «Praevidentia» e costituita da 155 agenzie generali, da circa 1250 subagenzie e da migliaia di agenzie locali, particolarmente intensa è stata l'attività svolta nel 1971 dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per la diffusione della previdenza assicurativa. Le nuove assicurazioni sottoscritte nell'esercizio hanno mostrato il crescente interesse degli italiani per l'assicurazione sulla vita, «soprattutto per le nuove forme con adeguamento al costo della vita, che a partire da quest'anno sono state rese accessibili a tutti mediante l'abolizione dei limiti di copertura precedentemente fissati».

Sono state, infatti, perfezionate dall'INA 419 mila nuove polizze (13 mila più che nel 1970), per circa 625 miliardi di lire di prestazioni assicurate (+11%), comprese circa 14 mila polizze con adeguamento automatico al costo della vita fino al limite medio annuo del 3%, per un ammontare di 131 miliardi di lire di somme assicurate. Alla fine del 1971 risultavano in vigore presso l'INA 6 milioni e 783 mila polizze, per 3410 miliardi di lire di prestazioni assicurate (+10%).

Le riserve matematiche avevano raggiunto alla fine del 1971 l'importo di 765 miliardi di lire (+10%) e le attività patrimoniali a copertura l'importo di 789 miliardi di lire (+10%. «Nuovi investimenti sociali sono stati effettuati nel 1971 per un importo di circa 100 miliardi di lire, mentre il reddito netto degli investimenti è salito a 46,4 miliardi di lire (+12%)».

L'utile dell'esercizio è stato di L. 2.210.296.822. L'utile netto viene attribuito per metà agli assicurati e per metà allo Stato.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'ulteriore attribuzione dei consueti benefici agli assicurati, i quali pertanto fruiranno, alle condizioni stabilite, delle seguenti «prestazioni aggiuntive gratuite»:

a) - per le polizze con almeno tre anni di antidurata che saranno liquidate per scadenza o sinistro tra l'1-7-1972 e il 30-6-1973: «Premio di fedeltà», che proporzionalmente all'antidurata aumenta le prestazioni dal 12,5 per mille al 17,1 per mille;

b) - per i capitali assicurati «in caso di vita» a scadenza in vigore al 30-6-1972: «maggiorazione del 5 per mille» (o, in alcuni casi, del 2,50 per mille);

c) - per le prestazioni spettanti «in caso di morte» ai contratti in vigore al 21-12-71: «maggiorazione del 5 per mille» (o, in alcuni casi, del 2,50 per mille), mediante attribuzione della quota di utile netto 1971.

Il Consiglio di Amministrazione ha ricordato l'opera della precedente amministrazione ed ha rivolto un ringraziamento al direttore generale, ai dirigenti, ai funzionari, agli impiegati e dipendenti tutti della direzione generale, nonché agli agenti generali e loro collaboratori dell'organizzazione produttiva, per l'opera svolta, con appassionata dedizione, per lo sviluppo dell'ente e la diffusione della previdenza assicurativa.

INCESSANTE LA RIPRODUZIONE DEGLI INSETTI

Voracissimi bruchi divorano la Val Bormida

Minacciate vaste superfici di boschi e di colture Tuttavia il ciclo biologico starebbe per terminare

Roma, 23

Centinaia di ettari di terreno boscoso in provincia di Savona, Alessandria e Asti, sono stati invasi da voracissimi lepidotteri. Ogni cultura in questo raggio è minacciata e con essa, indirettamente, anche gli abitanti della zona. Oltre a ciò il danno che si profila per il patrimonio boschivo è reso più rilevante per l'interesse naturalisitco che la zona soggetta al fenomeno presenta. Quest'area che tra l'altro interessa i comuni di Degò, Piana Crixia, Giusvalla, comprende, infatti, dei biotopi (zone in cui vivvono determinate specie di animali e vegetali) che il CNR ha da tempo segnalato, perché siano sottoposti a protezione.

I bruchi, che sembrano essere della specie processionaria della quercia e in parte del pino, si sono improvvisamente moltiplicati e la loro riproduzione non sembra cessare. Il fenomeno, che si estende a macchia d'olio, preoccupa gli abitanti della zona, anche perché l'insetto, la cui larva ha una lunghezza che va da tre a cinque centimetri, emette una secrezione urticante che a contatto con la pelle produce congestioni non irrilevanti; «Se non riusciamo a fermarli — dicono gli agricoltori — siamo rovinati».

La processionaria ha fatto la sua comparsa in Valle Bormida, in una località denominata Monte Orsaro, nel comune di Spigno Monferrato, circa una settimana fa. In un primo tempo nessuno vi ha fatto caso. Poi quando l'infestazione ha assunto proporzioni preoccupanti è stato dato l'allarme. Sono stati così interessati al fenomeno i funzionari dell'ispettorato agrario e forestale della provincia.

«Data la difficoltà che presenta la lotta contro la processionaria — ha detto il prof. Palmarocchi, capo dell'ispettorato compartimentale agrario di Savona — e considerato che si tratta di un fenomeno ricorrente, ritengo sia opportuno attendere ancora alcuni giorni, prima di prendere eventuali provvedimenti. Il ciclo biologico degli insetti che hanno infestato i boschi si sta concludendo e se non ci saranno particolari condizioni ambientali e di clima non dovrebbero più riprodursi».

Considerato che l'andamento stagionale sembra essere favorevole a questi insetti, oggi a Spigno Monferrato si è svolto un incontro, con la partecipazione di esperti dell'ispettorato agrario e del corpo delle guardie forestali per concordare concrete misure di lotta e prevenzione.

(Italia)

STERLINA

Dalla prima pagina

gli altri ministri finanziari della CEE.

Già nella giornata di ieri si erano avute consultazioni fra Colombo e Carli per valutare gli sviluppi della situazione inglese, dato il grande rilievo che quel mercato finanziario ha per gli altri paesi: la sterlina, infatti, pur avendo visto decrescere il proprio ruolo come moneta di riserva, rimane peraltro una delle più importanti monete europee, e quindi ciò che avviene sul mercato britannico non può essere sottovalutato dalle autorità degli altri paesi.

Negli ambienti del ministero del tesoro, si è fatto anche rilevare che la tempestività della decisione italiana di sospendere le transazioni sul mercato dei cambi ha avuto un effetto positivo, evitando all'Italia, come invece è avvenuto in altri paesi, di subire la perdita di riserve valutarie. Pur in presenza del margine di discrezionalità affidato dalle autorità alle banche per tutelare i turisti, a Roma molti di essi hanno preferito, come già è accaduto durante la tempesta monetaria dell'agosto scorso per la crisi del dollaro, rivolgersi alla «American express» di piazza di Spagna.

I dirigenti dell'ufficio di credito turistico americano, nonostante la chiusura dei mercati valutari, hanno continuato a svolgere le loro operazioni. Il direttore della «American - express» ha dichiarato: «Noi continuiamo a svolgere tutte le normali operazioni in qualsiasi valuta estera, sterlina inglese compresa. Un'eventuale perdita che potremmo subire a causa di un suo negativo movimento, potrà essere risarcito dal nostro ufficio centrale di New York».

G. R.

Il falsario e le banconote



Telefoto Ansa

Napoli — Mario Iterar l'uomo arrestato dopo la scoperta della zecca clandestina ed alcune banconote, tutte da cinquecento lire, sequestrate. Sono state arrestate altre sette persone

TRAGICA DISGRAZIA IN UNO STABILIMENTO PER LA RAFFINAZIONE DELLA CALCE

DUE VITTIME A BOLOGNA IN UN INCIDENTE SUL LAVORO

Sono precipitati dal tetto di un capannone - Denunciato il titolare per omicidio colposo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 23

Tragica disgrazia sul lavoro a Bologna: due operai, occupati presso una raffineria di calce per l'edilizia, hanno perduto la vita. Si tratta di Cesare Gabrielli, 54 anni, ed Ernesto Righini, 57 anni, entrambi residenti nel capoluogo emiliano. L'incidente è avvenuto presso la «Colgesso», un'azienda situata nel territorio del comune di Pianoro, che occupa circa 100 unità lavorative.

Il Righini e il Gabrielli si trovavano sul tetto del capannone principale dell'azienda per eseguire alcuni lavori. Improvvisamente una struttura ha ceduto ed i poveretti precipitavano su una macchina rotante per la raffineria del gesso. A causa della forza centrifuga venivano poi proiettati violentemente contro un muro.

Altri due operai, Ernesto Gabrielli, fratello di una delle vittime, e Franco Farnè si sono quasi subito accorti dell'incidente. Non vedendo i due colleghi in cima al tetto, hanno subito temuto il peggio e sono entrati nel capannone dove hanno trovato i due uomini esamini. Il Righini non respirava più. Il Gabrielli dava qualche segno di vita, ma poco dopo, nonostante il tentativo di rianimazione compiuto dal fratello Ernesto, cessava di vivere.

Una scena pietosa si è avuta quando nella fornace è giunto il figlio di Cesare Gabrielli: al giovane avevano detto che lo zio, cioè Ernesto, era deceduto. Giunto alla «Colgesso» si è però reso conto della drammatica verità. Ernesto Righini aveva due figli, il maggiore dei quali avrebbe dovuto sposarsi fra pochi giorni. Cesare Gabrielli era padre di quattro figli, tutti maschi. Il dott. Gabriele Tagliavini, titolare dell'azienda, è stato incriminato per duplice omicidio colposo.

S. S.

A CAMPOBASSO

Muore in un incidente un giovane operaio

Campobasso, 23

Cristiano Cipriani, un operaio di 22 anni, da San Cipriano d'Aversa, è rimasto ucciso in un incidente sul lavoro a S. Angelo in Grotte. Il malcapitato, alle dipendenze di un'impresa casertana, che sta costruendo la strada per il cimitero, era su un escavatore quando è finito in una scarpata con il pesante automezzo. A bordo con lui era un suo compagno, fortunatamente rimasto illeso, essendo riuscito a saltare dall'escavatore prima del volo fatale.

(Italia)

MUORE FOLGORATO un manovale a Bari

Bari, 23

Un manovale di 20 anni, Giuseppe Buono, è morto folgorato da una scarica elettrica mentre lavorava in un cantiere edile alla periferia della città. Secondo quanto hanno raccontato due operai che hanno accompagnato il giovane in ospedale — Buono però è morto durante il tragitto — egli sarebbe stato folgorato mentre lavorava con un'impastatrice per la calce.

Questa versione non è stata confermata da altri dipendenti del cantiere, i quali avrebbero detto che Buono sarebbe stato colpito dalla scarica mentre attaccava un carrello pieno di calce al gancio di una gru. Secondo i sanitari la morte è stata provocata da collasso cardiocircolatorio.

(Ansa)

La cartolina maledetta

E VENUTO a trovarmi nel mio eremo di Cavaion, tra ulivi e cipressi, lo scrittore belga Jean Groffier, ora che, andato in pensione dal suo posto di funzionario dell'Unesco, dispone di tutto il suo tempo, anche per ricordare. Mio amico da quasi quarant'anni, al quale fui legato in momenti drammatici e, per ambedue, pericolosi, poeta, saggista, romanziere, giornalista, aveva fondato negli ultimi anni di pace prima dell'Apocalisse hitleriana, una bella rivista letteraria, «Tribune», che usciva a Bruxelles e che, mettendo a profitto le molte amicizie che egli coltivava nei vari Paesi del globo, riuscì a divenire una sorta di panorama di poesia a raggio internazionale. Fu in questa sua posizione che, nel 1939, il Groffier volle dedicarmi tutto un numero di «Tribuna» con messaggi che andavano dal Valéry al Pézard, da Jules Supervielle a Yvan Goll, dal portoghese Casais Monteiro all'ungherese Galdi Laszlo, al turco Semseddin Talip, al brasiliano Ribeiro Couto, al guatemalteco Miguel Angel Asturian, al cinese Liang Tson Tai, e di quaranta altre Nazioni. Per aggiungere la conoscenza fisica alla conoscenza letteraria, organizzò per me, un festival alla Sala Akarova di Bruxelles. Poiché, in quei giorni, fosche nubi s'addensavano sul cielo d'Europa, io parlai, tra l'entusiasmo del pubblico che gremiva la sala, di poesia e di libertà. Non m'ingannavo ad aver scelto quel tema. Era il 29 marzo del 1939. Il giorno dopo, col capzioso pretesto dei Sudeti, i lanzichenecchi di Hitler invadevano la pacifica Boemia...

Quel breve incontro di Bruxelles rinsaldò la mia amicizia con i vari poeti belgi, oltre che con Jean Groffier, il quale venne a sua volta a Parigi, nell'ottobre dello stesso anno, a parlare della poesia belga, per il gruppo de «La Proue» al Capitolo di Montparnasse. Frattanto, mentre c'era chi parlava di poesia e di cose belle, la macchina mostruosa del Supercriminale di Berchtesgaden avanzava sull'Europa atterrita seminando morte e terrore. La minaccia sul Belgio si faceva di giorno in giorno più precisa. Dopo un quarto di secolo, il Paese innocente di cui il grande poeta Verhaeren aveva cantato il martirio ne «La Belgique sanglante», si preparava ad offrirsi una seconda volta in olocausto al Moloch barbaro. A Parigi vivevamo a cuore stretto per i nostri amici belgi, io pensavo con angoscia al caro Groffier. Il 10 maggio 1940, scendendo in Boulevard Montparnasse per acquistare i giornali, primo ansioso atto di ogni giornata, i titoli cubitali mi diedero la notizia funesta: la mattina alle 5, le truppe naziste avevano invaso il Belgio. Perché mi venne l'affettuosa ma assurda idea di mandare, datata proprio 10 maggio 1940, una cartolina di adesione all'amico? Poche parole: «Apprendo con orrore che il vostro nobile Paese è aggredito. Auguro che mettiate alla porta i «boches» (era il nomignolo spregiativo che a Parigi si dava ai tedeschi)». Firmavo con nome e cognome. E perché fosse ben chiaro il mio sentimento, avevo scelto una cartolina illustrata che era molto in vendita in quei giorni: l'effigie odiosa di Hitler, impiccato!

Fui presto sopraffatto da avvenimenti che sopraggiungevano a gran passi anche per noi, italiani, e certo non pensai più alla cartolina, dicendomi che nell'orrendo caos dell'invasione, chissà dove era andata a finire, senza dubbio non nelle mani del destinatario. Dal Belgio, naturalmente, corrispondenza non ne arrivava più, solo si leggevano, sui «boulevards», le notizie raccapriccianti dei giornali, con i titoli a tutta pagina, ed io cercavo ansioso se c'era qualche «novità» dall'Italia. Nemmeno un mese dopo la fatidica cartolina, sentii che qualcosa di pauroso era nell'aria. Il 9 giugno 1940 riuscii a prendere il treno per l'Italia (che sapemmo poi essere stato l'ultimo) mentre, lugubri uccelli della morte, calavano su Parigi i primi paracadutisti nazisti. Il pomeriggio del lunedì 10, su una piazza di Torino ascoltavo, tra una folla allibita, gli altoparlanti trasmettere da Roma la dichiarazione di una guerra non sentita: la gente, per vero, silenziosa, a testa bassa, come una mandria condotta al macello. E cominciarono per me i quattro anni di esistenza da Cincinnato tra i frumenti di Roverchiara. Che diveniva il mio amico Groffier? Mobilitato nell'armata belga, egli passò per la fornace orrenda della ritirata di Dunkerque; dalla costa, dovette contentarsi di salutare i commilitoni inglesi che in un fuggifuggi da tregenda s'imbarcavano per tornare a casa, dovette restare a terra ad affrontare la pioggia di ferro e fuoco degl'invasori a croce uncinata. Queste cose le seppi poi, e, di poi, lessi anche le liriche intitolate, appunto, «Dunkerque», con le quali il «poeta» Groffier aveva notato le impressioni del «soldato» Groffier.

Di tutto ciò, e di quei quattro anni non gai, abbiamo parlato durante questa sua visita fra i cipressi di Cavaion. Ed è tornata in ballo la famosa cartolina con la effigie di Hitler impiccato, impostata da me a Parigi l'infausto giorno del 10 maggio 1940. No; non era andata perduta, non era stata polverizzata nella baraonda dell'invasione: ammirevole Regie Poste Belghe! Era andata a casa di Jean Groffier, ma poi che stava questi forse assaggiando l'inferno di Dunkerque, essa era finita in mani... premurose.

Un giorno dell'aprile 1944 (quattro anni dopo!) lo scrittore, a Bruxelles, venne chiamato nei tetri uffici della Gestapo. «Mi squadernarono sotto gli occhi — mi racconta Jean Groffier — un gonfio inserto intitolato al mio nome. Ne trassero parecchie scartoffie, pagine di libri miei, ritagli di miei articoli e, ad un tratto, con un sogghigno mefistofelico, mi sbatterono sotto il naso... la cartolina nefanda! "Cos'è questa? mi chiesero. E chi vi ha mandato questo messaggio blasfemo? Chi è questo Lionello Fiumi? dove sta? ne avete l'indirizzo?" Caddi dalle nuvole, perché quella cartolina la vedevo veramente per la prima volta; né potevo, in verità sapere dove si trovava, dopo quattro anni, il poeta italiano. (Non ho saputo infatti che a guerra finita che, a quel momento, voi eravate a vostra volta profugo in una vallata del lago di Como, a Lanzo d'Intelvi, quando i tedeschi avevano invaso la vostra casa di Roverchiara). L'accento di stupore e di sincerità convinse gli sbirri? Mi lasciarono andare. Ma due mesi dopo, venivo spedito in un campo di concentramento, a Bochum, in Olanda. L'Olanda di sotto il tallone nazista. L'Olanda del tragico nascondiglio di Anna Frank. Per fortuna, quel soggiorno fu di breve durata e, sulla strada del ritorno, un ufficiale della scorta, austriaco, che mi aveva preso in simpatia, mi aiutò a fuggire».

Jean Groffier tace. Nel silenzio della conca morenica di Cavaion che digrada tanto dolcemente fino al lago di Garda, il suo racconto solleva lembi di un passato da incubo. E vi galleggia una lettera maledetta, che oggi sarà in chissà quale archivio della Gestapo; che poteva costar caro al mio amico, ed anche a me, e ch'io avevo completamente dimenticata.

Lionello Fiumi



Telefoto Upi

Ascot — La principessa Anna durante la corsa che ha visto quali protagonisti vari componenti della famiglia reale inglese

NEI RETROSCENA DELLA STORIA VIENE SEMPRE A GALLA QUALCHE ANEDDOTO DI SAPORE PICCANTE

Lo scandalo letterario che appassiona Parigi

Una intraprendente giornalista, Danielle Hunebelle, è riuscita ad accaparrarsi l'attenzione della «gente-che-conta» pubblicando al momento giusto uno spregiudicato volumetto leggero come una piuma ma pesante come un macigno

Parigi, giugno

Se, al giorno d'oggi, le idee sono scarse, le inezie, esse, abbondano. E per dar lustro alle inezie, le comunità umane si rivelano pronte a tutti i sacrifici. Bisogna riconoscere che per far onore a Elisabetta d'Inghilterra, Parigi non aveva badato a spese. Municipalità e amministrazioni s'erano fatte in quattro per avvitare alla svelta su un cielo piuttosto imbronciato le cinque o sei torri che l'avviliscono, per ricucire alla meglio le due rive della Senna con ponti rimessi a nuovo da capo a fondo, alternando monumenti incorruttibili e scenografie di cartapesta, in un vincolo che non riusciva a far illusione nemmeno ai progettisti. Al «Champs de Mars», la Parigi ufficiale si teneva sull'attenti, al completo, sotto la pioggia.

Mancava, invece, l'«intelligenzia»: quella frangia della Parigi intellettuale che si sposta regolarmente da Saint-Germain-des Près al «Quartier des Halles», irremissibilmente condannato, e dalla rue Sébastien-Bottin alla libreria Maspéro. Ciò che la preoccupava allora, e che l'occupa ancora, non erano già i brindisi scambiati tra la regina e il signor Pompidou, ma l'esibizionismo accorato d'una delle vedette minori del giornalismo della capitale. Un pesce alla volta, per piacere!

Il pesce capace di turbare i programmi dell'Eliseo e di mettere in orgasmo tutte le ambasciate, risponde al nome di Danielle Hunebelle, di professione «grand reporter», che è riuscita ad accaparrarsi l'attenzione della «gente-che-conta», lanciando al momento propizio tra i piedi della mondanità brevettata un volumetto di 242 pagine — «Dear Henry» (ed. Gallimard) — leggero come una piuma, o (a seconda delle esigenze morali della mano che lo sopresa) più pesante di un macigno. Il resoconto, dettagliato fino allo spogliarello, d'una vicenda strettamente privata, che la protagonista ha tenuto a rendere pubblica contro venti e maree. E Dio sa che i consigli di prudenza non le erano mancati!

Posizione giusta

Dell'avventura, dobbiamo ridere, sorridere giallo, o gridare allo scandalo? Nell'occorrenza, mi sembra che la posizione giusta sarebbe di ripudiare a priori ogni ricorso agli imperativi dell'etica, ammesso che un'etica esista ancora. La storia resta la storia, e sulle sue pieghe e le sue piaghe ciascuno di noi è avido d'informazioni. Anche se buttato giù alla diavola sotto le sferzate dello scacco subito e dell'incalzare degli avvenimenti, il volumetto, pur nella sua impudicizia, rischiara di luce cruda certe traversie dell'epoca, e aiuta nello stesso tempo lo spettatore medio a formarsi un'idea meno astratta d'uno dei personaggi di maggior rilievo della politica internazionale contemporanea. Sulle eminenze grige non ci si documenta mai abbastanza.

Aggiungiamo che l'assenza pressoché inconcepibile d'amor proprio di cui fa prova l'autrice rasenta quasi l'umiltà. Ci vuol coraggio, per una donna ancora piacente, abituata ai facili successi della «jet-society», ad ammettere d'essere stata rifiutata senza appello da un maschio che, nel corso di una intera notte di schermaglie amorose spinte all'estremo, non ha mai smesso di controllare puntualmente l'efficienza difensiva del suo pigiama, rimanendo abbottonato fino al mento, come uno spicchio di limone.

La vicenda può parere ridicola, ma non lo è. Testimonia, tra l'altro, dei rischi inimmaginabili ai quali deve far fronte un buon reporter, se vuol assolvere in maniera soddisfacente la sua missione. Quando il redattore-capo ti convoca e ti intima l'ordine di intervistare a ogni costo papà Giobbe sul suo mucchio d'immondizie, o d'insinuarti nel «boudoir» di Maria Maddalena prima che la grazia la tolga dalla circolazione, ignori completamente quali potranno essere le tue reazioni sentimentali al cospetto della vittima designata. Può succedere anche che, in fin di conto, il ruolo di vittima ti rivenga come un bumerang. Conosco scrittori di merito, ottimi padri di famiglia, che per aver accettato di accompagnare a Cannes Claudia Cardinale, o di trascorrere una serata in un «night» di Saint-Tropez in compagnia di Brigitte Bardot, hanno evitato l'infarto di giustezza, e se la son cavata con tre o quattro mesi di depressione nervosa. Fragili siamo contro le trappole del destino.

Munita d'una lunga e solida esperienza, Danielle Hunebelle si credeva al riparo d'infortuni del genere. Aveva partecipato alla guerra del Viet-Nam, corso il rischio di finire in marmitta al Biafra, estorto le confidenze di Ciu En-lai, di Giap, di Pasolini e di Nasser. La personalità di quell'attuale incarnazione del dottor Folamour ch'è Henry Kissinger la intrigava, come intriga ciascuno, a cominciare dal signor Nixon. E se andassimo a stuzzicare il mostro nella sua tana, s'è detto. Ed eccola sbarcare nella caligine, davanti al modesto «cottage» che il numero 2 degli Stati Uniti occupa alla periferia di Washington. Suona. Le apre la porta il nume del santuario in persona, rivestito di un pigiama che sente un po' il rancido, il sudore fecondo dei pomeriggi spesi a scombussolare la carta del mondo con l'ostinatezza ossessiva dei grandi riformatori. E, a questo punto, l'inatteso, l'imprevedibile, l'incredibile arriva: al primo colpo d'occhio, Danielle Hunebelle soccombe a una irresistibile vampata di amore.

Incredibile, per chiunque abbia incontrato Henry Kissinger anche soltanto una volta. So bene che nelle impulsioni passionali intervengono fattori oscuri, misteriosi, più prossimi della magia che dei fenomeni naturali. Ma insomma, questo luterano che sembra vivere fuori dal nostro sistema solare, e forse fuori dalla nostra galassia, come l'antimateria, è, nel suo aspetto esteriore, proprio il contrario del seduttore, del «play-boy», del giovanotto «à bonnes fortunes». L'uomo qualunque per eccellenza, scialbo, trasandato, impacciato nel comportamento e nell'eloquio. Difficile, sì, mettere in dubbio la sua intelligenza, la formidabile carica d'ambizione che lo sostiene, la sua inverosimile capacità di lavoro. Ma sparite appaiono, almeno a prima vista, le sue piume di pavone. Parla l'inglese con un abominevole accento teutonico. Si rosicchia le unghie di continuo, con l'accanimento d'uno scoiattolo in preda a un crisi di bulimia. Nessuno gli ha mai appreso la maniera corretta di annodare una cravatta, di ravviarsi i capelli, di accogliere il sorriso d'una signora.

Nell'aprire, pensava si trattasse del lattaio. Questa cometa acconciata da donna che gli piomba addosso tra due telefonate alla Casa Bianca e al Cremlino, lo infastidisce. Ma è troppo timido, e troppo convenzionale, per buttarla fuori con qualche parola cortese. Accetta dunque di accordarle una intervista. Ma a lei, l'intervista non interessa più. E' l'uomo, l'uomo probabilmente ignudo sotto la labile scorza del pigiama, che la sconvolge, la soggioga, la turba, le dà le vertigini. Avvezza alle decisioni rapide, lo incalza, lo solletica, tenta di sbottonarlo; ma, più svelto d'un istrice impaurito, lui si riabbottona immediatamente. Lei dischiude, disinvolta, la camicetta gonfia di sode promesse; lui le tende un dossier, forse «top-secret», farcito di cifre. Lei si abbandona languorosamente sul divano; lui si rifugia nella cucina, ingombra di tazze e di stoviglie non risciacquate da due settimane. Passano le ore in un succedersi di lotte spossanti. La notte avanza, si smorza, L'alba, infine, si leva sull'acerba sconfitta dell'una, sull'ambigua vittoria dell'altro. L'unico risultato: il volumetto che pubblica Gallimard.

Mi son trovato tre o quattro volte faccia a faccia con Kissinger. Nella sua mente c'è Archimede con i suoi granelli di arena e i suoi circoli segnati col tizzone, e ci sono Clausewitz, e Mosè, il Lenin della «Téchnique du coup d'état» di Malaparte e l'algebra di Einstein, riveduta e corretta dagli esperti del Pentagono: mi ha fatto sempre pensare ai calcoli di Leonardo per determinare la superficie delle lunule e i centri di gravità delle calotte. Quanto a Danielle Hunebelle, puoi incontrarla, quand'è a Parigi, a tutti i vernissages chic della capitale. Confesso umilmente di non comprendere nulla alla loro storia, ch'è, a suo modo, una storia d'amore. Ma è forse l'età a rendermi allergico al patetico di certe delusioni. Ah, la gioventù!

Clima diverso

Con «Deux étés africains» (ed. Albin-Michel), di Jacques Benois-Mechin, entriamo in un clima del tutto differente. L'afa malsana delle dubbiose notti di Washington è rimpiazzata dalla calura delle giornate africane «di punta», quando gli avvenimenti fanno alleanza con la stagione per capovolgere i destini di popoli interi. E poi, quando Benoist-Mechin si mette a far storia, magari attraverso lo sbieco degli aneddoti personali, il tono è quello del giudizio inoppugnabile, emesso da qualcuno che non ha mai esitato a gettarsi a capofitto nei punti nevralgici più fiammeggianti dell'attualità. Ciascuno di noi ha nella biblioteca la sua monumentale «Histoire de l'armée allemande, un'opera che fa testo persino nelle scuole di Stato-maggiore.

Nelle acque mosse della grande politica internazionale, Benoist-Mechin si muove con la fulminea autorità dello stregone negro che traccia sulla lavagna un cerchio bianco con la sua mano nera. Sa sempre di che cosa parla, perché ha le sue entrate particolari in tutti i ministeri degli esteri e ogni ambasciatore si precipita al telefono, se è lui a domandarlo. Qui, ti descrive da par suo l'atmosfera di sbigottito sgomento che pesava sul Cairo al momento dello scattare della guerra dei sei giorni. L'ha respirata sul posto, nel chiaro mattino di quel 5 giugno 1967, quando assiste, accanto a un Nasser livido di vergogna, alla distruzione totale dell'aviazione egiziana inchiodata al suolo. Pagine roventi nella loro scarna oggettività, che mostrano fino a qual punto la potenza militare sia friabile come pietra al sole.

Il secondo pannello del volume, «Massacre pour un anniversaire», ti trasporta in Marocco, al palazzo di Skhirat, il giorno dell'attentato mancato contro Hassan II. Conosco il Marocco, conosco Benoist-Mechin, ho avuto l'occasione di avvicinare Hassan. Ogni dettaglio del racconto (nel corso della mischia, Benoist-Mechin, che si trovava accanto al sovrano, è stato ferito, calpestato, dato per morto), ogni immagine, ogni figura tratteggiata, sudano di verità, di vissuto. E lo stile è limpido, secco, incisivo, simile a una fronde che affida a sé stessa la propria inquietudine. Sul clamore scomposto degli uomini cala intanto il lembo silenzioso del mantello di Dio.

Ilo de Franceschi

MOBILITATE LE UGOLE D'ORO DELLA «SCUDERIA» DEL METROPOLITAN

UN VERDI «QUATTROSTAGIONI»

Tutti gli anni si arriva quasi a un festival dedicato al musicista di Busseto
Tentativi di rompere la dittatura con compositori moderni - Un dolce tiranno

New York, giugno

Ciclisti e gare di bicicletta, podisti e maratone, bocciofili e relativi tornei, incontri di baseball e calcio tra dilettanti, osservatori di uccelli, gare di croquet, lanciatori di ferro di cavallo, aquiloni, gite in barca, menestrelli per grandi e piccini, innamorati, pittori e mostre di arte, giocatori di dama e di scacchi, equitazione, suonatori di arpa, cornamusa, tamburo, bangio, chitarra, violinisti, gruppi canori, ballerini, lettori, sognatori, pensatori, poeti, profeti, rabdomanti, sfamatori di piccioni e scoiattoli, osservatori, picnic, fumatori di marijuana, arringatori, cani e loro padroni. Tutto e tutti a Central Park, nel grande parco centrale di Manhattan, "oasi di verde e rilassamento nel cuore della giungla d'asfalto. E adesso, che è venuto il caldo, anche Shakespeare, nel bel teatro all'aperto vicino al lago, in uno scenario di rocce e alberi, dietro cui s'alzano i grattacieli della City. Gratis, ogni sera, per chi ha pazienza di fare la fila per il biglietto d'ingresso. Poi in luglio e agosto l'orchestra filarmonica del Lincoln Center nella «sheep meadow», l'immenso prato del parco dove un secolo fa pascolavano ancora le pecore. Gratis anche questi concerti. Si può ascoltare la musica a pancia all'aria, sdraiati sull'erba, guardando le stelle. Lo stesso per gli spettacoli di opera, anch'essi gratuiti. Una serie di opere, tutte di Verdi, tutte con i cantanti in costume, le stesse scene, come al Metropolitan. E' infatti il prestigioso teatro lirico di New York che si trasferisce per il Festival verdiano all'aperto nella grande conchiglia semovente issata nel «prato delle pecore». Con la sua orchestra, alcuni dei suoi maggiori cantanti, in base stabile, come Di Giuseppe, James McCracken, Anna Moffo, Gabriella Tucci, Fiorenza Cossotto, Roberto Merrill, Mario Sereni, Richard Tucker, Anselmo Colzani, Sherrill Milnes. Le migliori ugole d'oro della scuderia del Metropolitan per quanto riguarda il repertorio verdiano. E' la felicità?, si chiede il critico musicale del «New York Time». Lascia capire non esserlo completamente per lui, ma riconosce che è la felicità per il 90 per cento degli appassionati di opera. Per essi — egli dice — felicità significa totale immersione nel caldo bagno della familiarità, che nel caso specifico è rappresentato da tre settimane di opere verdiane, delle sue opere forse più popolari. Il critico è stanco di constatare che ogni stagione lirica sia un festival verdiano, e la notizia che i lavori del Cigno di Busseto costituiranno più di quarto dell'intero repertorio che verrà offerto dal «Met» la prossima stagione non lo rallegra. E' una dittatura bella e buona, dichiara il critico, che non riesce ad assuefarsi all'idea che gli appassionati di lirica siano felici di udire lo stesso grappolo di opere ad ogni stagione. «Otello», «Don Carlo», «La Traviata», «Falstaff», «Aida», «La Forza del Destino» e «Rigoletto», in autunno, inverno, primavera e anche d'estate. In più, la prossima stagione anche «Macbeth» e «Un ballo in maschera». Il critico sperava che il nuovo direttore del «Met», lo svedese Goeran Gentele, mettesse un freno a questa supremazia. Invece, guarda un po', ha annunciato persino di avere intenzione di includere nel cartellone della stagione 1974-75 «I Due Foscari».

Drammi romantici

Ma Donald Henahan è un critico che ragiona e pertanto conosce le ragioni per cui la felicità degli appassionati di opera a New York si chiama Giuseppe Verdi. Pure desiderando «ogni tanto» vedere programmato un «Non Verdi Festival», egli trova legittime le ragioni della dittatura del «Cigno di Busseto». Legittime e facili da individuare. Verdi ha prodotto dei drammi romantici, richiede un canto eroico, è stato un simpatizzante per i movimenti liberali, ha lavorato su libretti che l'hanno messo in conflitto con la censura del tempo, è stato, in breve, un «anti-establishment man», un uomo contrario all'autorità costituita, al sistema politico e sociale del suo tempo.

Musica bandistica

Il critico rileva che il miglior modo per rompere la dittatura verdiana è di trovare dei compositori moderni capaci di fare per il nostro tempo quello che Verdi fece per il suo, e ciò significa comporre lavori cantabili, inscenabili, che non imitino in modo troppo ovvio il passato, né vadano troppo oltre i gusti del pubblico. Henahan conclude dicendo che «intanto siamo fortunati di avere questo tiranno di Verdi, perché egli è un modello di ciò che un artista dovrebbe essere e merita in pieno il tributo fattogli da D'Annunzio con la frase «Pianse e amò per tutti».

Anche quest'estate, dunque, Verdi, al Central Park. Ma non sarà tutto Verdi nel Parco, che è fatto di molti prati, laghetti, boschetti, arene, viali, campi da gioco, piste da corsa, aree per picnic e rocce. Ci saranno tanti altri festival. Quello, ad esempio, della «Danza del popolo», con la partecipazione di compagnie di professionisti della danza e ballerini dilettanti e il già detto Festival di Shakespeare, un altro «tiranno» l'inglese, contro cui però nessun critico ha mai alzato la voce. Poi il festival della musica bandistica e «rock» e «jazz», senza contare quelli etnici, estemporanei o comunque preparati senza il concorso della città. Una novità di questa estate è la coppia canoro-arpistica. Lui suona lo strumento, lei canta. Eseguono musiche medievali e rinascimentali. Hanno molto successo. Poco lontano, ma abbastanza da non interferire, i «drummers» caraibici suonano ritmi che fanno scuotere tutti. In uno spiazzo erboso tra gli alberi, quasi nascosto al passante, cantano, suonano e ballano i membri del Gruppo Metafisico, che almeno a giudicare dalle danze chiamerei senz'altro non fisico, essendo ognuno immerso nella propria danza individuale.

Un altro gruppo prega e scambia doni. L'ha fondato un professore della Columbia University, che sostiene che non si possa lavorare per un mondo migliore se prima non l'abbiamo sperimentato. I partecipanti danzano al suono di un combo, si salutano, si abbracciano, poi si scambiano doni, qualsiasi cosa può essere un dono; una mela, un pallone di gomma, un biglietto con scritto «Ti amo», metà di un sandwiche, un pezzo di formaggio, una spilla... Il fondatore, che ha recentemente pubblicato un libro chiamato «La festa dei matti», afferma che la cerimonia dello «scambio di cose» aiuta a liberarci dalla paura degli stranieri, una paura molto comune tra gli americani. Tra musiche di banjo e Brahms e Verdi passano i podisti, i ciclisti. Si allenano per le gare di maratona e velocità indette dalla Città. Nicole Ledoux va molto forte, vincerà senz'altro la «Crazylegs Marathon» (maratona delle gambe matte, chissà perché), che si svolgerà a metà agosto. Un giovane negro è il più veloce in bicicletta, ma non per questo l'81enne Elion Fisher si dà per vinto.

A tutto indifferenti, fuorché agli uccelli, procedono i «birdwatchers», gli osservatori di uccelli. La loro passione li fa penetrare nei luoghi più selvaggi del Parco, nella cosiddetta «ramble», una specie di labirinto boschivo, dove si appostano purtroppo anche dei malfattori. Ma gli osservatori d'uccelli ce l'hanno soprattutto con quei ciclisti, che forse smarrita la rotta, finiscono nel loro territorio. Ce l'hanno perché scampanellando fanno scappare gli uccelli, di cui ce ne sono tante specie nel «ramble».

I cani. Molti si lamentano che ce ne sono troppi nel Parco e la fanno da padroni. Sporcano e a farne le spese sono i bambini che giocano sui prati. La 61.enne Barbara Lee è furente contro i proprietari di cani, che permettono ai loro animali di fare di New York la «più grande toilette per cani del mondo». Miss Lee ha fondato l'organizzazione «Bambini prima dei Cani», avente lo scopo di costringere i proprietari di cani a pulire lo sporco fatto dai loro animali. I membri dell'organizzazione vanno in giro per la città a fare fotografie dello sporco lasciato dai cani e dei loro padroni incuranti. «Soltanto il sei per cento della popolazione di New York possiede cani — afferma Miss Lee — e tuttavia questa minoranza è riuscita a imporre il proprio volere sulla maggioranza. Una collina a Central Park è stata battezzata «Hill Dogs», collina dei cani, senza il consenso del Municipio. Chi sale sulla collina senza cane è guardato di traverso. Ci sono 700.000 cani a New York, di cui soltanto 300.000 registrati agli effetti della licenza. Lo sporco lasciato dai cani ammonta a 110.000 libbre al giorno. Lo afferma Miss Lee e bisogna crederci, perché non esiste altra persona a New York così autorevole in materia.

Mario Albertazzi



Telefoto Ansa

Roma — Così vedremo stasera Celentano nello spettacolo della TV di cui è protagonista



Telefoto Ansa

Spoleto — Romolo Valli e Paolo Stoppa in Piazza del Duomo, per il Festival dei Due Mondi

L'AUTORE DEL «BOTTONE DI STALINGRADO» NON VOLEVA IL PREMIO

Il «Viareggio» a Bilenchi dopo una telefonata-fiume

Viareggio, 23

La consegna dei premi Viareggio 1972 avverrà domani sera 24 giugno, con un mese di anticipo rispetto alle 42 edizioni precedenti, durante una cerimonia tradizionale che si svolgerà in un locale della Versilia.

Ecco il nome dei vincitori: per la narrativa Romano Bilenchi, con «Il bottone di Stalingrado» (Vallecchi), per la saggistica Lucio Lombardo Radice con «Gli accusati» (De Donato), per la poesia Ignazio Buttitta con «Io faccio il poeta» (Feltrinelli). Due premi sono stati conferiti «ex aequo» per l'«opera prima» di narrativa a Francesca Sanvitale, autrice del «Cuore borghese» (Vallecchi), entrata a fare parte della «rosa» finale dello «Strega», e ad Antonio De Benedetti, autore di «Monsieur Kitsch» (Marsilia). Per «meriti culturali» è stato premiato il direttore del CIDAC (Centro italiano per la diffusione dell'arte e della cultura) Sergio Morico, il quale ha contribuito negli ultimi anni alla diffusione del libro e del quadro d'autore, facendosi interprete — come è precisato nella motivazione — delle esigenze di informazione del gusto di un pubblico sempre più vasto.

Il premio internazionale Viareggio - Versilia è stato assegnato al poeta cubano Nicolas Guillen per i suoi valori umani e per il contenuto ideologico della sua opera. Il premio destinato a partire da questa 43.a edizione del «Viareggio» a un giornalista distintosi per i suoi «interessi verso i problemi della cultura e dell'arte» è stato assegnato a Silvana Gaudio.

Della giuria, presieduta da Repaci, fanno parte: F. Antonicelli, Maria Luisa Astaldi, Anna Banti, A. Bevilacqua, C. Bo, G. Caproni, A. Donini, G. Granzotto, G. Longo, G. Macchia, L. Paolicchi, G. Petrassi, L. Piccioni, E. Raimondi, C. Salinari, N. Sapegno, R. Villari, C. Zavattini, Albertina Repaci, Gabriella Sobrino.

L'annuncio ufficiale dei vincitori verrà dato nel tardo pomeriggio durante una conferenza stampa. Si è appreso intanto che le opere di narrativa sostenute con più fervole, da una parte della giuria, nel corso di una vivace riunione che ha preceduto il verdetto finale, sono state: «La signora di Cariddi» di Livia De Stefani, «Scomparso a Venezia» di Bonfantini e «La vita eterna» di Camon. E' prevalso Romano Bilenchi nonostante la volontà da lui espressa di rifiutare il premio. Delusioni e amarezze provocategli dal «Campiello» avevano indotto lo scrittore toscano a non accettare più riconoscimenti ufficiali. Ha cambiato idea in seguito ad una telefonata-fiume fattagli a Firenze da Leonida Repaci.

«Considero questo premio — ha detto alla fine Bilenchi — l'espressione di stima di un gruppo di uomini di cultura prestigiosi».

Il «Viareggio», creato sotto un ombrellone della Versilia lo estate del 1929 da Leonida Repaci, Carlo Salsa, e Alberto Colantuoni, da tre anni non dispone di un montepremi in danaro. I vincitori della 43.a edizione di un montepremi in danaro I vincitori della 43.a edizione del «Cireneo de: premi letterari italiani» riceveranno quadri di Fazzini, Greco, Cagli, Attardi, Levi. Un dipinto di Repaci, che a 70 anni ha esordito come pittore, verrà donato al direttore del centro italiano per la diffusione dell'arte e della cultura Morico.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IL CONTROLLO DEGLI STANDARD FISSATI DALLA SANITA'

Venticinque presìdi a tutela dei bagnanti

Sono gli altrettanti punti di prelievo dell'acqua marina nell'arco del Golfo - Confermate le previsioni ottimistiche

La battaglia per il mare pulito continua. Dopo la pronunzia del Consiglio superiore della sanità, che nella seduta di ieri l'altro ha indicato come limite massimo accettabile nelle acque destinate alla balneazione quello di cento colibatteri fecali per decilitro, con le metodiche di rilevamento e di analisi messe a punto dall'Istituto superiore di sanità già a suo tempo inviate agli uffici periferici, la valutazione è rimbalzata alle autorità locali. Tale determinazione, in coerenza con quanto già stabilito con le relative circolari del Ministero della sanità, pone le amministrazioni comunali nella condizione di adottare tutte quelle misure che possono contenere lo standard al disotto dei cento colibatteri.

L'argomento ha registrato anche al Consiglio provinciale riunito l'altra sera un'eco, in quanto sull'argomento erano state presentate numerose interrogazioni dalle varie parti politiche. L'assessore all'igiene e sanità della Provincia, Bruno Lovere, mentre ha precisato che l'amministrazione provinciale non ha competenze d'istituto per quanto concerne il controllo delle acque marine destinate alla balneazione, né tantomeno può intervenire nel rilascio dei permessi, compito questo delle Capitanerie di porto, delle autorità sanitarie comunali e di quelle di polizia, tuttavia ha precisato che nella questione la Provincia ha un ruolo molto importante in quanto mette a disposizione il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi per l'esecuzione delle analisi necessarie a dare un giudizio sulla «qualità» delle acque marine. E il Laboratorio — ha proseguito l'assessore Lovero — non soltanto non ha mai trascurato tale incombenza, pur attraverso notevoli difficoltà, ma in questo periodo è particolarmente impegnato proprio per affiancare il Comune nel tentativo di risolvere il problema, anche con la clorazione degli scarichi urbani; non soltanto ma si è già messo a disposizione del Comune di Muggia qualora anche quella amministrazione civica intendesse intraprendere un'analoga azione.

In sostanza è in corso una gara con il tempo nell'intento di restituire l'«acquamarina» ai bagnanti triestini prima che la stagione balneare entri nella fase di «boom». Un grosso lavoro impegna quindi il Laboratorio chimico-micrografico in numerose uscite nel golfo con centinaia di prelievi ed analisi per dieci giorni consecutivi, compresi quelli festivi. L'operazione viene effettuata in 25 punti situati in prossimità degli stabilimenti balenari lungo tutto l'arco del golfo di Trieste e, secondo i dati finora acquisiti, il quadro si presenta in maniera favorevole e non viene escluso, pertanto, che — pur nel rispetto delle prescrizioni ministeriali in materia — il «blocco» possa essere rimosso.

Sospensione del lavoro alla Gaslini

Le Federazioni provinciali sindacali del settore chimico della Cisl, Cgil e Uil-CCdL a seguito della sospensione del lavoro nella giornata di venerdì del personale turnista dello stabilimento Gaslini predisposta dalla direzione, hanno chiesto una urgente convocazione presso l'Ufficio del lavoro. Una nota dei sindacati afferma che il «provvedimento di serrata disposto dalla direzione aziendale va inteso quale rappresaglia per bloccare qualsiasi azione rivendicativa per il rinnovo del proprio contratto nazionale di lavoro le cui trattative sono state interrotte il 31 maggio scorso».

La discussione presso l'Ufficio del Lavoro si è protratta a lungo nella mattinata e ripresa nel pomeriggio senza che tra le parti fosse possibile trovare un accordo.

I capodistriani a Borgo S. Nazario

Domani, domenica, i capodistriani si riuniranno come di consueto a Borgo S. Nazario (Prosecco) ove alle ore 17, il rettore della chiesa, don Giovanni Torre, celebrerà la Messa; seguirà la tradizionale processione con il busto di S. Nazario attraverso il villaggio. Alla processione farà seguito la benedizione eucaristica oltre alle manifestazioni religiose, durante le quali verrà distribuita la tradizionale lavanda e un'artistica pagellina ricordo, appositamente stampata; i capodistriani avranno la possibilità di assistere, la stessa domenica, all'incontro di calcio per il terzo Trofeo «Borgo S. Nazario» che si svolgerà alle ore 15.15. La giornata continuerà col gioco gratuito della tombola e con la estrazione di ricchi premi gastronomici.

Novità interessante, quest'anno, la proiezione del documentario «Pietre di Capodistria», che già tanto successo ha ottenuto.

Prima esecuzione a S. Giusto. In prima esecuzione per la nostra città, domani nella Cattedrale di S. Giusto la Cappella civica eseguirà la «Messa in la maggiore» di Cesar Frank. Il rito avrà inizio alle ore 9.30; mentre il coro sarà diretto da Giuseppe Radole, all'organo siederà il maestro Busolini.

Affrettare la conversione delle licenze commerciali

L'Associazione commercianti al dettaglio, aderente all'Unione commercianti, informa i dettaglianti che il servizio di assistenza da essa predisposto per le pratiche d'iscrizione nell'Albo professionale e l'obbligatoria conversione di licenza, cesserà improrogabilmente la propria attività con il giorno 8 luglio. L'Associazione invita quindi tutti i dettaglianti a voler regolarizzare la loro posizione quanto prima presso gli uffici sociali di via S. Nicolò n. 7, per non decadere dal titolo per l'esercizio del commercio.

Niente voli oggi da Ronchi

Nessun volo in arrivo e in partenza oggi all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari per lo sciopero proclamato dai piloti dell'ATI e dall'Alitalia dalle 23 di ieri sera alle 23 di oggi. I voli da e per Ronchi in pratica riprenderanno regolarmente domenica mattina.

STATO CIVILE

23 giugno

MORTI: Mauro in Fait Antonia, anni 86; Barmagallo in Costa Grazia, 63; Franco ved. Candotti Italia, 75; Carrara Livio, 45; Taralo in Santin Antonia, 76; Berni Antonio, 69; Pecotti Guido, 66; Biondi Francesco, 66; Toni Francesco, 64; Starè Leandro, 66; Condina in Sava Sofia, 59; Petronio ved. Madirazza, 81; Visentin Roberto, giorni 6.

NATI: 7.

ALLA CONFLUENZA DELLE VIE DODA E D'ALVIANO

Utilitaria all'incrocio si schianta contro un bus

Feriti gli occupanti la vettura, due fratelli gemelli Contusa anche una passeggera che viaggiava sulla «29»

Tre feriti ieri sera in uno scontro fra un'utilitaria ed un autobus dell'Acegat. Verso le 20.45 una «600», targata TS 29165 e guidata da Rodolfo Poropat di 66 anni, residente al numero 7-A di Muggia Vecchia, al fianco del quale si trovava suo fratello gemello, Dusan, residente a Parenzo, stava percorrendo la via Doda, diretto verso Muggia. All'incrocio con la via Bartolomeo D'Alviano la macchina si è scontrata con un autobus della linea «29», targato TS 103619 e guidato dall'autista Livio Donato, di 33 anni, domiciliato in via dei Moreri 7-2, a Roiano, che procedeva lungo la via D'Alviano verso la via del Broletto.

In seguito allo scontro, entrambi i fratelli Poropat sono rimasti feriti; inoltre, fra i passeggeri dell'autobus, la signora Anna Abrami in Busetti, di 69 anni, abitante in via Verga 8-1, ha riportato delle contusioni. Tutti e tre sono stati soccorsi dalla CRI e trasportati all'ospedale, dove Rodolfo Poropat è stato ricoverato nel reparto guardia chirurgica, con prognosi di 20 giorni, per trauma all'emitorace sinistro con probabili fratture costali multiple e violenti dolori, nonché piccoli tagli al braccio sinistro (effetto del parabrezza che era andato in frantumi); a suo fratello Dusan sono state medicate contusioni all'emitorace sinistro (gli è stata pure riscontrata la sospetta infrazione costale), ematomi escoriati ad entrambe le gambe, e minuscole escoriazioni al naso ed al labbro sinistra (l'uomo, che è potuto rincasare, è stato giudicato guaribile in una diecina di giorni); infine, anche la signora Busetti è stata medicata all'astanteria, avendo riportato un modesto ematoma alla regione paracubitale sinistra, guaribile in tre giorni.

I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dagli agenti della Polizia stradale.

Scooterista ferito in Strada del Friuli

Nella manovra compiuta per evitare l'urto con un automezzo, lo scooterista Claudio Faorlin di 21 anni, abitante in Passaggio S. Andrea 14, si è ribaltato in Strada del Friuli, producendosi nella caduta la frattura della clavicola sinistra e altre ferite. All'ospedale è stato giudicato guaribile in trenta giorni.

Auto in fiamme sull'autostrada

Un'auto triestina, una «NSU Prinz» ha preso fuoco, ieri pomeriggio, sulla strada del Lisert, nei pressi del casello di Redipuglia. Le fiamme, originate da alcuni residui di olio nel tubo del raffreddamento, hanno causato danni per circa 100.000 lire e avrebbero distrutto completamente la vettura se non fossero intervenuti prontamente i vigili del fuoco. La «Prinz», che è targata TS 105986, è di proprietà di Amerigo Merlo.

Un sacco contenente medicinali di vario tipo è stato ricuperato l'altra sera da agenti del pronto intervento della Questura. Il sacco, notato da alcuni ragazzini, era a terra vicino ai contenitori per le immondizie.

SI PREPARA PER TRIESTE UN PRESTIGIOSO RILANCIO CULTURALE

«Ghiottoneria» per intenditori la ricca mostra del Settecento

Tiepolo, Bissou, Guardi e altre famose «firme» in una rassegna che ha il sapore della «scoperta»

Si inaugurerà mercoledì al Museo Sartorio l'annunciata Mostra della pittura del '700 a Trieste, che — dopo un'anteprima per la stampa e gli studiosi fissata per lunedì — esporrà fino a dicembre un prezioso patrimonio artistico di cui la nostra città dispone e che per la prima volta viene portato alla luce dopo essere stato relegato negli scantinati dei vari musei cittadini. Si tratterà di una manifestazione che forse non ha precedenti a Trieste per l'impegno che vi è stato profuso, l'esposizione avendo peraltro comportato il restauro di decine e decine di opere e soprattutto una complessa opera di classificazione. Un'iniziativa, insomma, che viene salutata come un rilancio — dopo tanti anni di una certa «stanchezza» culturale — del nome di Trieste nel mondo dell'arte.

Sotto la spinta di analoghe grandi mostre, di richiamo internazionale, organizzate ultimamente nella nostra regione, stavolta la città ha finalmente corrisposto alle aspettative offrendo un panorama dell'arte settecentesca che non mancherà — specie per la stimolante questione delle attribuzioni che nell'occasione sono state suggerite, con risultati anche sorprendenti, da alcuni eminenti studiosi concittadini — di attrarre la curiosa attenzione del grande pubblico ed anche degli studiosi e degli intenditori: anzi per questi ultimi la Mostra del Settecento potrà costituire addirittura una «ghiottoneria», per l'ampia sfilata di opere, se non tutte di altissimo livello, comunque estremamente significative per la conoscenza di un così fertile periodo artistico, e ciò attraverso il ricupero di un patrimonio collezionistico locale praticamente ignorato.

Un'iniziativa dunque d'assoluto rigore, a monte della quale ci sono voluti mesi di lavoro, condotto con metodo scientifico-filologico, e che sarà coronata dalla pubblicazione di un interessantissimo catalogo, contenente le «schede» (con le attribuzioni motivate) di ciascun dipinto.

Ora, fra gli ottanta dipinti (che insieme a un gruppo fra i meno noti disegni del Tiepolo posseduti da Trieste ed alle numerose stampe d'epoca figureranno nelle restaurate sale di Villa Sartorio) ben pochi erano quelli sicuramente attribuiti ad un autore, come le tele del Bisson che qui figurano a completamento del panorama settecentesco pur proiettandosi ormai nel secolo successivo (e con il medesimo criterio l'esposizione si apre con la sala degli «antefatti», cioè delle opere ancora secentesche ma che preludono all'esplosione del Settecento).

Interessantissimi risultati sono invece scaturiti dall'ardua fatica degli esperti che si sono impegnati a dare una paternità alla più parte delle tele, anonime. Così quello che finora era classificato come un «autoritratto» d'epigono del Piazzetta ora viene attribuito, col titolo di «Ragazzo con cane», allo stesso Piazzetta sia pure con collaborazione d'allievo. Così una scenetta di genere, fino ad oggi ritenuta di scuola tedesca del XVIII secolo, viene infatti riconosciuta, come «soggetto galante», nientemeno come opera di Gianantonio Guardi, mentre — al contrario — un bellissimo paesaggio fin qui attribuito genericamente al Guardi viene ora ritenuto opera di Michele Marieschi. Così una «Casta Susanna» — acquistata a suo tempo con la attribuzione alla scuola di Luca Giordano — può essere oggi indicata invece come opera di Jacopo Amigoni, un'artista di educazione napoletana ma di formazione veneta che coi suoi soggetti mitologici e arcadici raccolse entusiastici consensi presso le varie Corti europee.

Accanto a questa serie di «rivalutazioni» figura anche un caso, piuttosto clamoroso, di «demistificazione»: ne è al centro un dipinto celebre, di larghissima popolarità, finora attribuito a Giambattista Tiepolo — e come tale esposto a Londra nel 1930 ed in altre rassegne internazionali — e che ora, alla luce di acute indagini, viene invece ridimensionato quale opera di «bottega» del Tiepolo: si tratta del bozzetto di un celebrato «Trionfo di Anfitrite», un soggetto che lo stesso Tiepolo lasciò scritto essergli commissionato con grande frequenza, specie in Spagna, e per l'esecuzione del quale spesso si serviva di proposte eseguite dagli allievi.

Una Mostra che si profila dunque quanto mai interessante, proprio perché a differenza di altre grandi esposizioni che si limitano a raccogliere qua e là le opere di un singolo artista qui ha comportato — a monte, come si dice — un intenso lavoro preparatorio, che ha portato a una serie di «scoperte» ora per la prima volta esibite al pubblico. Ma anche se l'intento dei promotori dell'iniziativa non è stato esclusivamente indirizzato ad attrarre la massa di un pubblico «turistico», ugualmente ai visitatori meno esigenti sul piano della ricerca filologica sarà offerta l'opportunità di uno «spettacolo» d'arte d'alto livello: basterebbero le «arlecchinate» e le «feste veneziane» di quell'eclettico e curioso pittore che fu il veronese Marco Marcuola, o le «nature morte con animali» del napoletano Traversi, o le celebri «Lavandaie» dei Ricci a dare esse sole un'altissima qualificazione — insieme con alcune presenze del Bisson — a questa Mostra che mercoledì aprirà i battenti in largo Papa Giovanni, nella caratteristica Villa-Museo, che a sua volta conserva gli arredi settecenteschi.

PREMI ALLA FIERA

Fra tutti i visitatori della Fiera di Trieste, verranno estratti i seguenti premi:

OGGI

Coppia radiotrasmittenti «Midland» (Radiotutto); 1 coperta lana a due piazze (Ind. Tessili A. Paoletti); 1 cassetta liquori (Moccia Distillerie); 1 confezione «Ondaviva» da 36 pezzi (Henkel Italiana); 1 spremipompelmo KR 2202 (Radio Ancona); 1 coperta lana a due piazze (Ind. Tessili A. Paoletti); 1 cassetta liquori (Baker S.p.A.); 1 cassetta liquori (René Briand); 1 coperta lana a due piazze (Ind. Tessili A. Paoletti); 2 fustini «Dixan» (Henkel Italiana).

DOMANI 25 GIUGNO

1 cassetta liquori (Moccia Distillerie); 1 fornello campeggio mod. «Ideal Fargas» (Orfanò e Paoletti); 1 coperta lana a due piazze (Ind. Tessili A. Paoletti); 1 apriscatole elettronico HR 1402 (Radio Ancona); 1 coperta lana a due piazze (Ind. Tessili A. Paoletti); 1 barometro a timone (Radiotutto); 1 cassetta liquori (Baker S.p.A.); 1 cassetta liquori (René Briand); 2 fustini «Dixan» «Henkel Italiana); 1 confezione «Sistem Cubo» 4 pezzi (Henkel Italiana); 1 coperta lana a due piazze (Ind. Tessili A. Paoletti).

Ieri in Fiera sono stati estratti i seguenti premi: 1) Claudio Zafred, via Mauroner 9, che vince un termoconvettore mod. «New Fargas»; 2) Adriana Baldassi, via del Destriero 17 (una confezione «Sistem Cubo» da quattro pezzi); 3) Franca Fulvio, via Salvi 9 (una coperta lana a due piazze); 4) Marianna De Libero, via Fabio Severo 111 (una cassetta liquori); 5) Albino Dornik, via Industria 18 (un termometro barometro); 6) Renato Giorgi, piazza Foraggi 4 (una coperta lana a due piazze); 7) Pina Kocevar, piazzale Respighi 5 (un ferro da stiro KB 2225); 8) Maria Cicivizzo, via Cisternone 132 (una coperta lana a due piazze); 9) Claudia Fabris, via dell'Istria 277/3 (una cassetta liquori); 10) Silvia Accerbi, via Revoltella 113 (una cassetta liquori).

L'ESTATE È ARRIVATA... TROPPO PRESTO

Bicolore (provvisorio) nella divisa dei vigili

Complicazioni create dalla tardiva delibera per il cambiamento stagionale dell'uniforme

I vigili urbani, che solitamente mutano divisa il 13 giugno — giorno della festa del Corpo — quest'anno indossano ancora, nonostante queste afose giornate di prima estate, l'uniforme invernale, di panno blu scuro. Come mai non vestono già la tradizionale divisa bianca come ogni estate? E' successo questo, che l'Amministrazione municipale ha deciso l'abolizione della uniforme bianca per i vigili, optando per un nuovo tipo: della stessa foggia di quella invernale, ma di colore blu-ferro (pressapoco come la divisa dei dipendenti dell'Acegat) e di stoffa fresco-lana; con la possibilità inoltre, per le giornate estive più torride, di smettere anche la giacca: i galloncini per i sottufficiali cuciti sulla manica e per tutti le spalline sulla camicia.

Intanto, nell'attesa di queste piccola «rivoluzione», i nostri vigili sono costretti a vestire ancora di panno pesante come d'inverno: è infatti accaduto che la delibera relativa all'acquisto delle nuove uniformi è stata adottata con il solito ritardo e appena in questi ultimi giorni i singoli vigili sono stati chiamati a farsi prendere le misure presso la ditta incaricata della fornitura.

Ad ogni modo, date le lamentele dei vigili ed anche un'interrogazione al sindaco presentata in questi ultimi giorni da un consigliere d'opposizione circa lo stato di disagio accusato dagli appartenenti al Corpo, il comando ha stabilito di «alleggerire» questi ultimi, a partire da lunedì, quando saranno cioè autorizzati a indossare sopra i calzoni invernali di panno la vecchia giacca estiva di tela bianca. Non prima di agosto infatti, sarà ultimata l'intera fornitura della nuova «muta»; e l'inedita soluzione dello «spezzato consentirà intanto ai vigili di non patire eccessivamente il caldo nell'attesa del fresco-lana o, chissà, di restare addirittura in camicia (quest'ultima possibilità non è definitiva: tutto dipende da una prova che il comando si riserva di fare prendendo a modello il vigile più robusto del Corpo.

L'abolizione dell'uniforme bianca per l'estate, decisa dal Comune, non dipende dall'accoglimento di un auspicio più volte sollevato nei convegni nazionali dei vigili urbani, cioè quello di uniformare quanto meno su scala regionale la loro divisa; che anzi, i nostri vigili incrementeranno, una volta in blu-ferro, la varietà delle uniformi esistenti nella nostra regione: bianche a Gorizia, bianche e nere a Udine ed a Pordenone addirittura di color crema. A determinare la decisione hanno invece contribuito considerazioni d'indole economica: il vecchio bianco è stato ritenuto troppo delicato e pertanto bisognevole di eccessive puliture (a carico naturalmente dell'amministrazione) e quindi costose; e sempre con il rischio che un vigile, appena indossata la divisa pulita, s'inzaccherasse immediatamente, in caso di maltempo o anche per dare una mano a un'automobilista in panne.

Trieste - Lazzaretto servizio autocorriere

L'ACNA comunica che domenica 25 giugno inizierà il servizio di trasporto sulla autolinea estiva Trieste-Lazzaretto.

Il programma di esercizio sarà il seguente: giorni feriali: da Trieste: 8.30; 10.30; 12.30; 13.55.

Da Lazzaretto: 9.30; 11.30; 13.10; 15.30; 17.15; 18.40; 19.30.

Giorni festivi: da Trieste: 8.30; 9; 10.30; 11; 12.30; 13.30; 14.30; 15.30; 17.30; 18; 19.30.

Da Lazzaretto: 9.30; 10; 11.30; 12 Muggia; 13.30; 14.30; 15.30 Muggia; 16.30; 17; 18.30; 19; 20; 20.30.

SECONDO INDICAZIONI CONFERMATE A ROMA

Quasi certe a novembre le elezioni comunali

Riunito ieri sera il comitato provinciale D.C.

Ultime indicazioni sono state raccolte proprio ieri a Roma negli ambienti del Viminale, secondo le quali viene confermato che le elezioni comunali — che avrebbero dovuto tenersi lo scorso novembre e in primavera sono state di nuovo rinviate per l'anticipazione delle «politiche» — si faranno ai primi di novembre.

Com'è noto, l'unanime volontà del Consiglio comunale in ordine alla più sollecita fissazione della data delle elezioni era sfociata a metà marzo nella richiesta formale presentata da tutti i gruppi politici al Prefetto Abbrescia; ed anche il sindaco Spaccini — alla riapertura di quest'ultima sessione di lavori consiliari, che si concluderanno il 14 luglio — ha prospettato l'«assoluta, inderogabile necessità che le elezioni per il rinnovo del Consiglio municipale abbiano luogo prima possibile, e comunque non oltre il prossimo autunno». Ulteriori rinvii — aveva dichiarato il sindaco — «non sarebbero più compresi dalla cittadinanza e rischierebbero di provocare negative conseguenze per una proficua attività del Comune e quindi per l'interesse di Trieste».

A questa scadenza elettorale guarda anche la DC, essendovi legata la prospettiva del proprio congresso provinciale, la cui indizione si prospetta — tenendo presenti i quarantacinque giorni di campagna elettorale — al più tardi per la fine di settembre. E' stato questo il tema della riunione di ieri sera del comitato provinciale del partito: una riunione, peraltro, soltanto interlocutoria in quanto non è stata accolta la richiesta di un dibattito politico avanzata, ai fini di una «verifica» della maggioranza che regge l'attuale segreteria, da parte dei fanfaniani e degli aderenti a «iniziativa popolare».

A sostegno di tale rifiuto sono state opposte motivazioni di termini di statuto. E' stato invece approvato, sempre su richiesta degli oppositori all'attuale segreteria morotea, lo schema che modifica il sistema d'elezione dei delegati sezionali al congresso provinciale e ciò sulla base dei risultati dell'ultima consultazione elettorale.

Incontro fra comunisti di Trieste e Capodistria

Si sono incontrate ieri nella sede del partito le rappresentanze delle segreterie della federazione autonoma triestina del PCI e della lega dei comunisti di Capodistria.

Le segreterie erano rappresentate: da parte jugoslava da Jakomin, segretario della lega di Capodistria, Elio Sfiligoj e Birsa; da parte triestina dal segretario, Giorgio Rossetti, da Lino Crevatin e Gabriella Gerbec.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giovanni Battista — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.58. La luna nasce alle 19.23 e cala alle 2.58 di domani.

Ieri: temperatura massima 26,5, minima 20,7; pressione mb. 1009,6 in aumento; umidità 46 per cento; cielo coperto; vento km 8 da O.N.O.; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 24,6.

Maree — OGGI: alta alle 10.30 con 19 cm sopra il l.m.; bassa alle 15 con 1 cm sotto il l.m.; alta alle 20.45 con 48 cm sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19,30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 796262; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 793395.

Le farmacie che rimarranno aperte oggi pomeriggio (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: via Roma 15; viale XX Settembre, 4; via dell'Istria 35; via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; corso Italia, 14; via Tiziano Vecellio, 24; piazza Cavana, 1; via dell'Orologio, 6; via Giulia, 1; via Ottavia, 2; piazzale Valmaura, 11; via S. Giusto, 1; via Settefontane, 39; piazza della Libertà, 6; via Mazzini, 43; via dell'Istria, 7; via S. Cilino, 36 (S. Giovanni); piazza S. Giovanni, 5; piazza Venezia, 2; piazza Garibaldi, 4; via Bonomea 93; via Ginnastica, 6; via Felluga, 46 (S. Luigi); via Baiamonti, 50.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

NELL'INCONTRO DI PADOVA PER L'UNIVERSITA'

Allargato a Venezia il discorso sugli Atenei

Costituita una commissione con il compito di coordinare anche i rapporti con le Regioni

A Padova ha avuto inizio ieri il convegno interregionale per lo sviluppo degli studi universitari nelle Tre Venezie, iniziativa promossa dal prof. Enrico Oppocher, Rettore dell'Ateneo patavino. Hanno preso parte all'incontro, tra gli altri, i Rettori di Venezia e di Trieste, professori Candida e Origone, l'ispettore generale del Ministero della Pubblica istruzione, Puppi, gli assessori regionali all'Istruzione del Friuli-Venezia Giulia, Giust, e del Veneto, Sartor, i sindaci di Trieste, Spaccini e di Udine, Cadetto e il presidente della provincia di Trieste, Zanetti.

In apertura dei lavori il prof. Oppocher ha detto che l'incontro si propone di identificare le zone di maggiore sviluppo quanto a iscrizioni universitarie e di costituire una commissione permanente, composta dai Rettori delle Università di Padova, Venezia e Trieste e dai rappresentanti delle amministrazioni provinciali. Compito della commissione dovrebbe essere quello di esaminare i problemi e le necessità delle rispettive zone con particolare riguardo all'assistenza agli studenti, anche considerando il passaggio dei relativi poteri alle regioni.

L'ispettore generale Puppi, dopo aver ricordato la crisi che travaglia il settore universitario in Italia, ha affermato che negli ultimi cinque anni la popolazione studentesca nel nostro paese è raddoppiata e si è augurato che dal convegno escano utili indicazioni per le prossime scelte in vista della riforma.

Corteo a Torviscosa di operai della SNIA

Oltre un migliaio di lavoratori della SNIA di Torviscosa, in lotta ormai da dieci giorni in seguito alla nota vertenza, hanno dato vita ieri pomeriggio a Torviscosa a un corteo che ha percorso le vie cittadine. Al termine del corteo ha parlato Calabria membro della direzione nazionale della Cgil, che ha fatto il punto sulla situazione. Al corteo hanno partecipato anche delegazioni di lavoratori di Monfalcone, Pordenone, San Giorgio di Nogaro e Cervignano.

Nella stessa Cervignano si è riunito in seduta straordinaria il consiglio comunale, che al termine dei lavori ha emesso un comunicato di solidarietà per i lavoratori in lotta e di sollecitazione al governo centrale e a quello regionale perché intervengano fattivamente per la soluzione della vertenza.

Attenzione alla posta

Nella cassetta delle lettere, potrete avere la piacevole sorpresa di trovare un volantino che vi farà risparmiare ben il 25 per cento.

Questo eccezionalissimo sconto è concesso su alcuni modelli della nostra produzione, particolarmente indicati per l'estate, per tutto il mese di giugno.

Vi aspettiamo per una prova senza impegno e ricordate: per una parrucca di moda a un prezzo sempre onesto c'è un solo indirizzo, via S. Lazzaro 17, Market della parrucca.

L'ADRIAMARE de «LA GRADESE», organizza i seguenti **viaggi in comitiva**, con partenze da Grado, Trieste, Monfalcone, Udine e Gorizia:

— 3 settembre: LUSSEMBURGO - BELGIO (aereo), 8 giorni. L. 132.000.
— 15 settembre: a PARIGI, 7 giorni, L. 65.000.
— 16 settembre: a COPENAGHEN, 9 giorni, L. 109.000.
— 27 settembre: a MONACO OKTOBERFEST, 3 giorni, L. 29.500.

Richiedere programmi allo Ufficio Viaggio e Turismo «ADRIAMARE», 34073 GRADO, Piazza Carpaccio 5, telefoni: 80187 e 81186.

Dr. T. LOVRECIC
Cure Fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO 68514
Aut N 1900/10900 71

carpani


ORA APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13 19
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 20
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16633/67

Fiera di Trieste 1972
dn
Motori marini:
VOLVO PENTA - CRESCENT - GENERAL MOTORS diesel
Imbarcazioni:
VEGA - OCKELBO - RIO - AERAZUR - HUTCHINSON - BOATS COMPANY
Esponiamo — Visitateci al laghetto della Fiera
derby nautica
trieste: piazza scorcola, 3 - tel. 24574
via f. filzi, 21 - tel. 29943
riva gulli, 12 - tel. 68815

MINIVIAGGI JET 1972
MERAVIGLIOSE OFFERTE SPECIALI
CON VOLI JET CARAVELLE SAM

PALMA DE MAIORCA	Partenze: 1, 8, 15, 22, 29 luglio; 5, 12, 19, 26 agosto; 2, 9, settembre	
	8 giorni	Quote da L. 71.000
	15 giorni	Quote da L. 110.000
BENALMADENA	Partenze: 14, 28 luglio; 11, 25 agosto	
	15 giorni	Quote da L. 121.600
RODI	Partenze: 6, 13, 27 luglio; 10, 24 agosto; 7 settembre	
	8 giorni	Quote da L. 122.000
	15 giorni	Quote da L. 175.600
HAMMAMET	Partenze: 28 giugno, 12, 26 luglio; 9, 23 agosto; 6 settembre	
	15 giorni	Quote da L. 139.000

ed inoltre interessanti offerte per CRETA e IZMIR
Richiedete il pieghevole al Vs. Agente di Viaggi

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

24 T FIERA DI TRIESTE
ASSOCIATA UFI
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE 17/29 GIUGNO 1972
una piacevole passeggiata nel panorama della attuale produzione mondiale per la casa l'abbigliamento, la gastronomia, le vacanze, il tempo libero, l'ufficio, l'azienda, i trasporti: gli incontri, le novità, i suggerimenti, l'occasione per un acquisto
1157 espositori di 32 paesi - 3. Mostra degli Stati africani asssociati alla C.E.E. - 21. Esposizione Internazionale del Legno - Mostra storica «Tre secoli di caffè» - Mostra speciale «Il porto di Trieste nei traffici mediterranei»
un appuntamento d'affari al crocevia dei traffici internazionali sulle direttrici Est-Ovest e Europa-Oltremare
convegni, «giornate» speciali, incontri tecnico-operativi nei settori del legno, del caffè, dei trasporti, delle relazioni commerciali con l'Africa e sui temi di preminente interesse per il progresso tecnologico, gli scambi con l'estero, la dinamica dei mercati, le implicazioni ambientali e i sistemi più avanzati di conduzione aziendale - delegazioni ufficiali, esperti e operatori economici da ogni parte del mondo
uno strumento di promozione al servizio dell'economia di Trieste
sorteggio giornaliero di ricchi premi con estrazione finale di una Fiat 500
orario: giorni feriali dalle 17 alle 24 - sabato e giorni festivi dalle 10 alle 24

Scarpe di prima qualità in puro cuoio. Grande assortimento uomo, donna e bambino sempre alla moda. Scarpe per piedi delicati. Scarpe per spiaggia ed escursioni. Comode scarpe da guida.
LE TROVERETE SEMPRE da
MODELLINA CALZATURE
Via Machiavelli angolo via F. Filzi
FERMATA FILOVIA 5 — BUS 17 e 28

VESTI BENE Via Fabio Filzi, 2/B
NUOVA LINEA NUOVO NEGOZIO, 30 ANNI DI ESPERIENZA
Grande assortimento biancheria intima per uomo, donna, bambino. Corsetteria, calzetteria, maglieria, biancheria da casa, articoli ultima moda di grandi marche.
VISITATECI
e troverete quello che fa per la vostra famiglia. Il nostro personale specializzato è a vostra disposizione.

UNA MOTIVATA NOTA DEL CONSIGLIO DI FABBRICA

Le difficoltà dell'Arsenale nelle valutazioni dei lavoratori

Dal rarefarsi del lavoro alle incertezze per il futuro In grave ritardo il bacino e gli altri nuovi impianti

La situazione dell'Arsenale Triestino-San Marco si è ormai posta all'attenzione, con riguardo al carico di lavoro risultante dall'avvenuta consegna dei transatlantici «Fairsea» e «Fairwind» e alle prospettive dei futuri impegni nel progressivo esaurimento di quelli in corso. Il presidente della Provincia, Zanetti, ha delineato l'altra sera il carnet di lavoro dello stabilimento, sottolineando le difficoltà del momento.

Da parte del Consiglio di fabbrica la situazione è stata così puntualizzata in un documento sindacale diffuso ieri:

«Il Consiglio di fabbrica dell'Arsenale Triestino-San Marco, dopo aver discusso a lungo, nelle ultime riunioni, sulla crisi esistente nel Cantiere ed averla inquadrata in un contesto più ampio, riguardante la grave crisi strutturale che sta attraversando la cantieristica nazionale, crisi che investe direttamente lo stabilimento, denuncia ai lavoratori la mancanza di commesse, mancati investimenti in nuovi impianti, la riorganizzazione ed una migliore utilizzazione dell'impiantistica esistente: ritiene doveroso richiamare la vostra attenzione per portare a termine alcune iniziative che potrebbero modificare la situazione in atto».

La nota prosegue con la constatazione della «continua carenza di volontà politica da parte delle autorità, che porti a risolvere i problemi della cantieristica locale e che garantisca continuità e sviluppo di quanto è rimasto dopo la ristrutturazione di questa industria, e in previsione che, nei prossimi mesi le organizzazioni sindacali dovranno discutere a livello dei Ministeri della Programmazione, PPSS, CIPE e Fincantieri, le linee del nuovo piano per la cantieristica italiana con il pericolo che il Governo porti avanti una ulteriore proposta riduttiva del settore cantieristico».

Il Consiglio di fabbrica invita quindi i lavoratori, a conferma di quanto detto, a voler considerare il lungo travaglio subito dalle aziende cantieristiche triestine, a partire dagli anni '50, con il lento e progressivo disegno di smantellamento a causa dei mancati finanziamenti governativi per la potenzialità degli impianti ai Cantieri San Rocco e San Marco. In quei periodi furono attuati provvedimenti tampone, senza alcuna programmazione a lungo termine, provvedimenti tecnocratici, risoltisi nello sperpero di miliardi di denaro pubblico senza una visione politica d'insieme e di scelte politiche cittadine. I piani CIPE '66 e '68 che ci furono prospettati e descritti come il toccasana della cantieristica nazionale si risolsero nel fallimento completo poiché si basavano su situazioni arretrate e solamente tecnicistiche trascurando come sempre scelte politiche di fondo».

La smobilitazione del Cantiere San Marco — prosegue la nota — presupponeva «l'avvio di nuove iniziative e la ricreazione per la città di un tessuto industriale economicamente valido di alta potenzialità occupazionale e produttiva. Il tutto innestato in un quadro che avrebbe dovuto far perno sui traffici marittimi, sul porto, su riparazioni navali di sempre, sull'acquisizione di grandi trasformazioni e su costruzioni navali specializzate. Quasi niente di tutto ciò si è realizzato e quindi oggi ci troviamo a distanza di anni in una situazione peggiorata ed aggravata da sintomi esterni di crisi mondiale. Esaminando nel dettaglio i tre settori che costituiscono gli unici poli di sviluppo, su cui potrebbe far perno una ripresa, il quadro diventa preoccupante ed allarmante. L'Arsenale San Marco che secondo i piani CIPE doveva diventare entro il 1971 uno dei complessi per riparazioni-trasformazioni e costruzioni navali specializzate più grande d'Europa, si trova ancora oggi tutto da organizzare. La fusione delle due aziende non ancora completata, mancando tutt'ora l'organico, è avvenuta senza un serio programma delle necessità primarie della nuova azienda, di un miglior utilizzo degli impianti e delle aree a disposizione. Inoltre non si è voluto impostare attività corrispondenti alla capacità ed alla specializzazione alle quali era destinato l'Arsenale San Marco, non tenendo conto neppure delle esigenze d'impiego di mano d'opera specializzata ancora esistente in città».

Il Consiglio di fabbrica conseguentemente denuncia «la mancata attuazione degli impegni presi, l'esaurimento dei carichi di lavoro ed il futuro oltremodo preoccupante dello stabilimento. Il bacino di carenaggio e la stazione di degassificazione che dovevano completare la formazione della grande azienda triestina navalmeccanica sono ambedue arenati sul fondo dei cassetti di qualche burocrate, evidenziando una volta di più l'impotenza dei partiti di governo e la mancanza delle loro scelte politiche. Tutt'ora i lavori del costruendo bacino di carenaggio sono sospesi da molti mesi ed ancora nulla trapela per la loro ripresa. Per l'impianto di degassificazione tutto tace, ancora non si conosce né la sua ubicazione, né la data d'inizio dei lavori e voci diverse mettono in dubbio anche la certezza della sua costruzione».

La presa di posizione del Consiglio di fabbrica si conclude affrontando anche il problema della marineria, manifestando preoccupazione per l'annunciato riassetto delle linee di p. i. n. e per le incertezze che accompagnano il piano di rinnovamento della flotta mercantile nazionale, nei cui riflessi ovviamente si pone la stessa continuità di lavoro per la navalmeccanica.

Iscrizioni alla scuola assistenti sanitari CRI

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola assistenti sanitari - CRI in piazza Sansovino 3.

Il corso, che rilascia un diploma di stato di assistente sanitario, comprende lezioni teoriche e tirocinio, e si svolge nell'arco dell'anno scolastico, con inizio il 16 ottobre p.v. Vi possono accedere le persone di ambo i sessi, dai 20 ai 38 anni, che siano in possesso del diploma di infermiere professionale.

L'assistente sanitario è un professionista che opera nel campo della medicina pubblica; ha la possibilità di impiegarsi prevalentemente nelle istituzioni sanitarie extra - ospedaliere come: ufficio d'Igiene, servizio sanitario scolastico, servizio di condotta medica ecc.; servizio sanitario di fabbrica; dispensario d'igiene mentale; Opera Nazionale Maternità Infanzia; dispensario d'igiene sociale, ecc.

Questo personale già molto richiesto oggi, sarà particolarmente ricercato in futuro per l'attuazione della riforma sanitaria.

Corsi di lingua inglese all'Italo-americana

Lunedì 3 luglio avranno inizio i corsi di lingua inglese organizzati dall'Associazione italo-americana nella sede di via Roma 15/II p. Le lezioni avranno luogo il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì con il seguente orario: primo corso, dalle ore 20 alle 21; secondo corso, dalle ore 19 alle 20; terzo corso, dalle ore 19 alle 20, e quarto corso, dalle ore 20 alle 21. Per la conversazione, le lezioni avranno luogo il mercoledì e il lunedì dalle ore 19 alle 20.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, sabato e domenica esclusi.

Ruoli dei contribuenti esposti al Comune

A partire da ieri è depositata ed esposta a pubblica ispezione, per venti giorni consecutivi, presso l'Albo Pretorio del Palazzo Municipale, largo Granatieri n. 3, pianoterra, la deliberazione della Giunta municipale n. 1723 dd. 21.6.72 con allegati 2 elenchi — compilati per ordine alfabetico e per ordine decrescente d'imposta — delle variazioni da apportarsi ai ruoli dei contribuenti alle imposte comunali per l'anno 1972 a seguito degli accertamenti d'ufficio.

UNA OPPORTUNA E TEMPESTIVA CIRCOLARE MINISTERIALE

Affidata ai prefetti la sicurezza dei boschi

Comitati speciali effettueranno un'attenta vigilanza per pianificare le misure di prevenzione antincendio

Con la stagione estiva si ripropone all'attenzione delle autorità competenti il problema della prevenzione e della estinzione degli incendi boschivi.

Il fenomeno ha assunto in passato, e particolarmente nello scorso anno, proporzioni veramente allarmanti. Lo afferma un comunicato del Ministero dell'Interno nel quale rileva che, in attesa di una adeguata soluzione in sede legislativa del problema — da più parti sentita e vivamente auspicata — è stata inviata una circolare ai commissari del governo e ai prefetti perché venga predisposta ed attuata una efficace azione di protezione del patrimonio boschivo, tenendo conto della fisionomia delle singole province, sulla base di quelle disposizioni di carattere più generale che le singole amministrazioni regionali, nelle rispettive attribuzioni, riterranno di impartire.

I commissari del governo nell'ambito dello specifico compito istituzionale di coordinamento delle funzioni amministrative statali con quelle esercitate dalle regioni, prenderanno le opportune intese con i competenti organi della regione al fine di concordare le direttive di massima nel settore e, sulla scorta di queste, affideranno ai prefetti lo incarico di armonizzare l'azione dei vari enti ed uffici provinciali e locali interessati al problema, ivi comprese le amministrazioni comunali.

In particolare, sarà compito dei prefetti promuovere la costituzione, sotto la propria presidenza, d'un apposito comitato per la pianificazione e la conseguente attuazione delle più appropriate misure di prevenzione, segnalazione e repressione degli incendi boschivi.

La circolare, nel ribadire il principio che tali incombenze spettano in primo luogo al Corpo forestale dello Stato con la collaborazione, più larga possibile, nei vigili del fuoco, esprime l'avviso che gli organi collegiali dovrebbero esaminare i vari aspetti del problema e stabilire, in particolare provvedimenti atti a prevenire l'insorgere degli incendi e a dare tempestiva segnalazione del verificarsi di tali eventi; coordinamento delle forze e dei mezzi disponibili per gli interventi al fine di realizzare la più rapida, automatica ed efficace opera di repressione; vigilanza per evitare trasgressione alle norme di comportamento stabilite per impedire l'insorgere degli incendi; indagini per la individuazione delle cause che hanno provocato gli incendi di bosco e denuncia degli eventuali colpevoli alla autorità giudiziaria.

Il Ministero dell'Interno rileva, infine, l'esigenza che venga data la massima diffusione alle più elementari norme di prevenzione degli incendi boschivi, sia a mezzo degli organi per l'informazione del pubblico a livello locale, sia attraverso una azione capillare da svolgersi nelle scuole e negli enti pubblici.

Sussidi di studio

Per favorire quei giovani, meritevoli e bisognosi, che a causa di impedimenti di carattere economico o per particolari situazioni familiari non potrebbero con i propri mezzi intraprendere gli studi medi superiori, pur dimostrando preparazione e buona attitudine, la Cassa di Risparmio di Trieste ha deliberato di bandire anche quest'anno il concorso per la assegnazione di 15 speciali sussidi di studio di lire 400.000 ciascuno, riservato agli studenti che nell'anno scolastico 1971-'72 hanno frequentato con profitto la terza classe di una scuola media inferiore e che intendono continuare gli studi iscrivendosi ad una scuola media superiore statale o autorizzata a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato. Ha deciso inoltre di rinnovare l'intervento a favore di quegli alunni, attualmente 47, che hanno ottenuto il sussidio lo scorso anno.

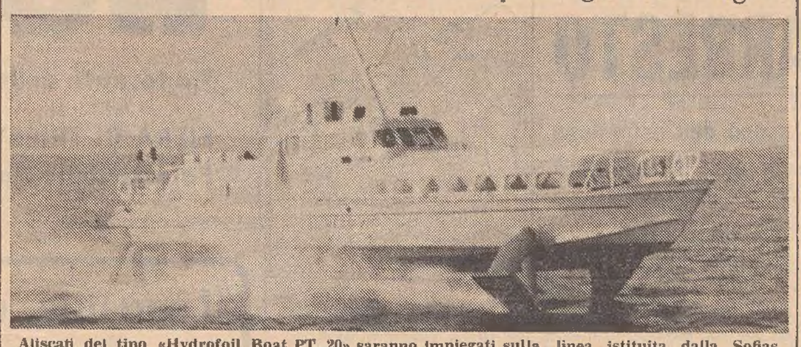
Possono partecipare al concorso e godere della relativa concessione tutti gli studenti cittadini italiani dei comuni compresi della zona d'azione della Cassa di Risparmio di Trieste (comuni di Trieste Muggia, San Dorligo della Valle, Monrupino, Duino-Aurisina, Sgonico, Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano - Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Grado).

Le domande dovranno essere presentate ai presidi delle scuole medie entro il 31 luglio.

COLLEGHERA' TRIESTE CON LIGNANO SABBIADORO E L'ISTRIA

Turismo balneare servito da aliscafi

Promotrice la «Sofias» società finanziaria del Gruppo RAS Le corse dovrebbero aver inizio nei primi giorni di luglio



Aliscafi del tipo «Hydrofoil Boat PT. 20» saranno impiegati sulla linea istituita dalla Sofias

E' ormai esplosa l'estate. Le limitazioni dei bagni inflitte alla nostra costa da Muggia a Miramare spingono i triestini a cercare spiagge più lontane per bagnarsi in un mare più pulito, anche se in realtà permangono seri dubbi sull'inquinamento del nostro. In questo contesto così controverso si inserisce una lodevole iniziativa partita dal Gruppo RAS, grazie alla recente costituzione della Società «Trieste Aliscafi» SpA la quale permetterà ai triestini di raggiungere con un mezzo veloce ed efficiente le località balneari della costa giuliana e dell'Istria.

Promotori di questa iniziativa sono la SOFIAS, Società finanziaria ed assicurativa del Gruppo RAS, la cui sede, già a Milano, è stata trasferita nella nostra città, ed il Gruppo armatoriale Lolli-Ghetti di Roma.

L'aliscafo è atteso a Trieste il 29 giugno alla Stazione marittima da dove, ai primi di luglio — a quanto è dato di prevedere — dovrebbe iniziare le sue corse. Ogni giorno il veloce natante raggiungerà in un'ora Lignano Sabbiadoro, dove l'attracco è previsto al «pontile della Finanza», che in questi giorni, proprio per questa ragione, viene allungato di 25 metri. Per raggiungere la costa istriana l'aliscafo impiegherà 45 minuti. Il giro si concluderà con il ritorno a Trieste da Portorose in soli 30 minuti.

Questo servizio, dunque, permetterà ai triestini ed ai turisti che risiedono nelle località toccate dalla linea di aliscafi di spostarsi agevolmente, senza file di macchine, senza attese ai valichi e soprattutto senza il caldo soffocante che si alza dall'asfalto. Come controparte verrà offerto il fresco del mare, il bel panorama del nostro golfo, un viaggio confortevole ed uno spostamento comodo e rapido.

La realizzazione di questo nuovo servizio è stata favorita e caldeggiata dalle autorità locali ed in particolare dal presidente della Regione Berzanti e dall'assessore ai trasporti Varisco. L'organizzazione della linea verrà curata dall'Agenzia Marittima Mario F. Martinoli succ.

Il potente aliscafo che servirà al trasporto dei bagnanti esce dai cantieri Rodriguez di Messina, una nota casa costruttrice di questo tipo di natanti veloci. Potrà portare 76 persone ad una velocità di 35 miglia all'ora.

Per quanto riguarda la comunicazione del giorno di inizio del servizio e informazioni esatte sugli itinerari e sui prezzi, la «Trieste Aliscafi» le renderà note tempestivamente al pubblico subito dopo aver espletato tutte le formalità burocratiche

PIOGGIA A CATINELLE IN UNO STABILE DI VIA ROMA

Quasi un diluvio da uno scaldabagno

L'allagamento ha danneggiato cinque appartamenti e reso la vita difficile a molti capi di vestiario

Estate, acqua che scorre, rubinetti aperti e... allagamenti. In via Roma, nello stabile contrassegnato con il numero 18 l'acqua ha invaso ieri ben cinque appartamenti provocando danni che sono ancora da calcolarsi. Tutto è cominciato a causa di uno scaldabagno staccato dal sostegno negli uffici del terzo piano dello stabile di proprietà di Dario Rebula, assente in questi giorni dalla città.

L'acqua è filtrata attraverso il soffitto nell'Istituto di bellezza di proprietà della signora Fleury sito al piano sottostante. I locali, le attrezzature e l'arredamento sono stati gravemente danneggiati. Ma non è finita qui. L'acqua è arrivata anche al primo piano nell'ufficio di Mario Bastiani e nell'appartamento del rag. Facci. Dopo di che è piovuto nel negozio di abbigliamento «Giovani» di proprietà di Gianni Cucchiari, la qual cosa ha reso la vita difficile ai capi di vestiario esposti ed ha danneggiato il proprietario.

Danni molto minori, ma intervento di vigili del fuoco anche in via San Lazzaro al numero 10, dove si è verificato un principio di allagamento probabilmente dovuto alla rottura di un tubo dell'acqua nello appartamento del quarto piano di proprietà del signor Clausen, assente anch'egli dalla nostra città. A dare l'allarme è stata la signora Anna Semeraro in Fabiani che abita al piano di sotto e che ha visto con apprensione formarsi una macchia umida sul soffitto della sua abitazione.

Viaggiava in «Giulia» sprovvisto di patente

Gli agenti della squadra mobile hanno denunciato a piede libero Lelio Clarot, 40 anni, abitante in via dei Campi Elisi 41 per contravvenzione stradale e finanziaria. Tutto cominciò quando il Clarot investì a Semedella (Capodistria) il 21 marzo scorso l'autovettura jugoslava di proprietà di Anton Skok, provocando un danno di 500 mila lire e dandosi alla fuga.

Dopo le indagini la Squadra mobile ha appurato che il Clarot aveva usato la sua Giulia senza essere in possesso della patente di circolazione e che la vettura era sprovvista sia del bollo che dell'assicurazione. Per questi motivi il Clarot è stato denunciato a piede libero.

SEGNALAZIONI

Sparite le «brigate» è rimasta la trincea

«Care "Segnalazioni", con un impegno da far invidia alle "brigate d'assalto", una ben attrezzata squadra d'operai ha aperto una larga e profonda trincea lungo tutta la Salita al Promontorio. Sbarrata la via Lazzaretto Vecchio, chiusa la via dell'Università, ditte, carrozzerie ed autorimesse che lavorano nella zona hanno sopportato il disagio di acrobatici passaggi, solidali e tolleranti con l'impresa che sembrava volesse por fine ai lavori a termini perentori.

«Improvvisamente — ma son passati venti giorni — son spariti tutti, capi e gregari, attrezzature, perforatrici e scavatore. E' rimasta la trincea indifesa, con passaggi mal protetti da traballanti lamiere, segnali e sbarramenti che vengono spostati ad arbitrio di chi cerca di recuperare un posteggio.

«Non è improbabile che capiti l'incidente magari grave ed intanto il malumore degli interessati aumenta. Che qualche cosa non abbia funzionato, che manchi il coordinamento, che ci siano colpe, non v'è dubbio. Ma a chi spetta mettere ordine, individuare responsabilità, comminare ammende, esigere penali? Chi ha il dovere di provvedere per por fine ad un pericoloso disagio e non provvede, si rende responsabile dei danni che possono derivare a persone e cose». Lettera firmata.

CRESIME
tradizionale il dono di una bella fotografia
CERETTI

Grazie ai marinai della «Spinone»

«Gentili "Segnalazioni", scrivo anche a nome di altri concittadini, credo, per ringraziare i marinai della nave "Spinone", ormeggiata al Molo Audace, i quali hanno riportato all'antico splendore la Rosa dei Venti che si trova sulla sommità della bitta alla fine del molo. Ringraziando per la cortese attenzione, Guido Tenze».

Nomine e qualifiche

«Care "Segnalazioni", ho letto sul "Piccolo" la risposta dell'assessore alla sanità del Comune alle interrogazioni sulle nomine avvenute presso il "Centro tumori". Ho appreso così che le nomine predette sono avvenute "in un momento di confusione" (!), e ho notato che il nome del nuovo direttore (e quindi di un tecnico) è preceduto non da particolari qualifiche accademiche, ma dalla delucidazione del partito al quale egli appartiene. Non penso che siano necessari commenti. Franco Romano».

Statua e scoiattolo del parco Miramare

«Care "Segnalazioni", lo scorso mese accompagnai alcuni amici germanici a visitare lo storico castello e parco di Miramare. Ad un tratto mi chiesero perché non si provvede a rimettere a posto la statua in bronzo lungo le scalee degradanti dal lato del caffè-bar e perché al pozzo degli scoiattoli, non viene rimesso al suo posto il quarto scoiattolo in bronzo e conservato nei depositi di custodia del parco stesso.

«Ringrazio vivamente il Soprintendente ai Monumenti per la cortese assicurazione, ne sono certa, che vorrà dare su queste colonne alle mie segnalazioni e gli porgo le espressioni della mia più viva considerazione e stima. Prof. E. B. L.».

Solo un po' «de smir»

«Care "Segnalazioni", a fine inverno, il Municipio ha fatto rimettere a nuovo il campo giochi, che si trova fra la via Molino a Vento e via dell'Istria, dietro il "Vaticano". Su un impianto di otto altalene (siamo in economia) sono state ripristinate quattro. Si sono dimenticati di ingrassare le articolazioni. Gli inquilini dello stabile si godono di un fastidioso e continuo cigolio.

«Ai primi di marzo, io mi sono fatta premura di mettermi in comunicazione con l'ufficio competente. Il centralino comunale mi smistò da Erode a Pilato. Nel quarto ufficio, un gentile signore, con la premessa che non era di sua competenza, mi promise che si sarebbe occupato del caso.

«Io da vecchia mula triestina ho atteso che "cresca l'erba". E' cresciuta e presto diventerà paglia e tutto cigola come allora. Ora io domando all'ufficio comunale competente. Contro il cigolio della vita moderna, avete intenzione di offrire agli inquilini del Vaticano bottiglie di quel famoso liquore, oppure risolverete alla vecia "col smir se onzi le riode?" Con la speranza di non attendere altre verdi stagioni. Giulia Visotto».

LE ORE DELLA CITTA'

Al Ristorante Gomizel

la gestione è stata ripresa direttamente dai proprietari ALBINO e ZITA dopo un periodo in cui si sono dedicati a lanciare il loro nuovo Hotel Fernetti che sorge appunto nei pressi del valico internazionale e anche nelle vicinanze dell'antica trattoria. Con la gestione di Albino e Zita Gomizel ritornano i piatti tradizionali carsolini, la selvaggina, lo stinco, i «capuzi in tecia», la «posta butada», i minestroni nostrani, i funghi in umido, i «chifeleti» e tutte quelle altre cose prelibate che costituiscono motivi di autentico richiamo per gli amanti della buona tavola. E ciò, beninteso, oltre a tutte le altre pietanze della cucina internazionale.

Festival della birra

Giovedì, 29 giugno, si aprirà a Basovizza (sulla strada per Lipizza) l'ormai tradizionale «Gran Festival della Birra», giunto quest'anno alla sua quinta edizione, il cui ricavato utile sarà interamente devoluto a scopi di beneficienza. Il Festival è imperniato su quattro giornate (giovedì, venerdì, sabato e domenica) con un denso programma di attrazione ed è stato, come di consueto, organizzato dai dipendenti della Fabbrica Dreher. Il programma prevede tra l'altro — in un clima di autentica festa campestre — una corsa dei sacchi e altre manifestazioni per bambini, una gara di spaghettata senza forchetta, una gara di tiro alla fune per ragazzi, concerti bandistici, una gara delle pentolacce, una gran tombola e per finire il «Trofeo del gran bevitore di birra». Il tutto sarà allietato da danze, animate da un noto complesso.

Tendaggi

a prezzi incredibili in vasto assortimento li troverete presso il *Magazzino Stoffe Inglesi* di via San Nicolò 22. Visitatecil

Mini-artisti premiati

Nella seconda Mostra mondiale d'arte dei ragazzi — indetta dall'Antoniano di Bologna — fra oltre 50.000 disegni pervenuti da ben 51 nazioni, la bambina Ivana Mijac della scuola materna comunale di Guardiella (sezione slovena) ha vinto il primo premio ex-aequo e i bambini Maura Abrami, Stefano Emili, Paolo Ferluga, Fabio Stocco e Alessio Tavcar, i cui disegni sono stati scelti per l'esposizione e vendita benefica per la costruzione di una scuola a Pes - Nuova Guinea, hanno ricevuto una pergamena ricordo e un regalo. Alla scuola materna comunale di Guardiella è stata donata una speciale targa con la riproduzione in oro dell'antica moneta bolognese «il Carlino».

I fuochi sui colli

Fiammeggiare di fuochi ieri sera sui colli, da Guardiella a Chiadino: si è così rinnovata la tradizione della vigilia notturna per la giornata dedicata a San Giovanni.

Visita alla Grandi Motori

Il personale in quiescenza del CRDA che desidera visitare la G.M.T. a Bagnoli è pregato di prenotarsi alla Segreteria del Circolo Aziendale, Galleria Fenice n. 2, tel. 38649, dalle 17 alle 20 escluso il sabato.

Pulitura tappeti persiani

riparazione, custodia, telefonare ditta Giubilo, via Cicerone 4, tel 61504. massima garanzia.

Fiera di Trieste 17-29 giugno

Particolare periodo di sconti extra alla BREMA di via Mazzini, 16, il negozio del «passo, vedo e compro». Presentazione nuovi modelli di mobili e accessori per l'arredamento da bagno.

Le opere di de Brosenbach

Entro il prossimo luglio, in elegante sedicesimo e per i tipi dell'editore Coana - Trieste uscirà la promessa antologia delle opere di Alberto de Brosenbach, curata dal prof. Lorenzo Prearo.

Una mostra di Amigoni

Alla Galleria d'arte «Il Cenacolo» di Palermo ha esposto in questi giorni venti sue opere il pittore triestino Giordano Amigoni, da anni residente a Pescara. Tale esposizione ha avuto un vivo successo di pubblico e di critica.

Circolo «Tomè»

Alle ore 17, presso il Circolo «Carlo Tomè» dell'Unione Italiana Ciechi (via Battisti 2), avrà luogo una manifestazione di chiusura dell'anno sociale.

Al Ristorante Gomizel

la gestione è stata ripresa direttamente dai proprietari ALBINO e ZITA.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Vendita fallimentare

Via Cumano 2 - palazzina Automobileclub.

Cucine gas, lampadari

Caffettiere, selzieri. Lampade parete, tavolino.

Tostapane, macinacaffè

Asciugacapelli, frullatori, bisteccchiere. Scaldabagno, fornelli gas.

Nozze

Oggi nella chiesa di Muggia Vecchia saranno benedette le nozze della gentile signorina DENIS GIOVANNINI con il noto ex calciatore milanista PAOLO BUSSI, figlio dell'industriale cav. Luciano. Rallegramenti e felicitazioni vivissime.

Messa per la S.A.P.

In attesa di una soluzione da parte delle autorità con la società SAP in merito alla vertenza in corso, i dipendenti della SAP hanno chiesto al Vescovo di celebrare una S Messa in favore delle famiglie dei lavoratori in sciopero. Dati gli impegni cresimali, la S. Messa sarà celebrata nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, alle ore 10 di domenica, da mons. Franco Tanasco.

Pierabec primo!

Oggi, nella sede centrale della Repubblica dei Ragazzi di Trieste, in Largo Papa Govanni n. 7, sono convocati tutti i ragazzi ammessi al primo turno del soggiorno montano «Abetaia» di Pierabec (Opera Figli del Popolo). La sala sarà aperta alle ore 16.30. Con i minori sono invitati i loro familiari. A tutti verrà illustrato il programma dei «trenta giorni all'„Abetaia"» e, in modo particolare, i genitori avranno tutte le informazioni che riterranno necessarie personalmente dal direttore del soggiorno, maestro Renato Massini. L'incontro, che da il «via» alla stagione delle colonie sino a qualche settimana fa incerte ma ormai sicure, inizierà alle ore 17 precise con la proiezione di due classiche comiche di Charlot: «Diaboliche spie» e «Porca l'oca».

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni. Visitatelo.

Maestri del lavoro alla Fiera

Martedì 27 corr. i Maestri del Lavoro visiteranno la 24.a Fiera internazionale di Trieste. Il ritrovo per la visita è fissato per le ore 17.30 all'ingresso principale, piazzale A. De Gasperi 1.

Sono invitati per la visita collettiva del quartiere fieristico.

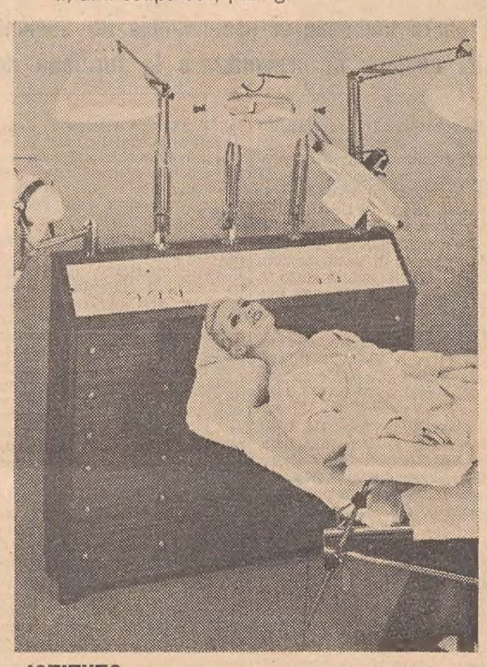
MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica i movimenti delle navi previsti per oggi, 24 giugno.

ARRIVI: mc. «Astrapi» (lib.), mn. «Orjula» (jug.), mn. «Nives» (naz.), mn. «Assiout» (egiz.), mc. «Francesca Montanari» (naz.), mc. «Overseas Ambassador» (ingl.).

PARTENZE: «Francesca Seconda» (naz.), mn. «Katharina» (germ.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Jabetta» (norvegese), mn. «Hellenich Charm» (ell.), tc. «Lykaion» (lib.).

TRATTAMENTI
- PULIZIA profonda della pelle.
- «LIFTING COSMETOLOGICO»: elimina rughe precoci, avvizzimenti, disidratazione (troppo sole?!!).
- TRATTAMENTI antiacne, contro i pori dilatati, anti couperose, puling.



ISTITUTO DERMOESTETICO FEDELE
Trieste - Via Cassa di Risparmio 11 - Tel. 31901

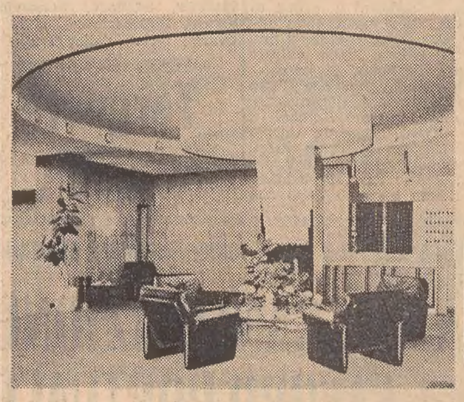
REALE MUTUA
LA PIU' GRANDE MUTUA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Fondata nel 1828 Reg. Soc. 117/83 Trib. Torino
Facciamoci le ferie e 1 fine settimana ma non lasciamo la casa sola; lasciamola con la POLIZZA TUTTI I RISCHI DELL'ABITAZIONE DELLA REALE MUTUA
AGENZIA PRINCIPALE DI TRIESTE
Via Carducci 5 (grattacielo) tel. 69165

L'ESTATE SI TINGE DI FORD

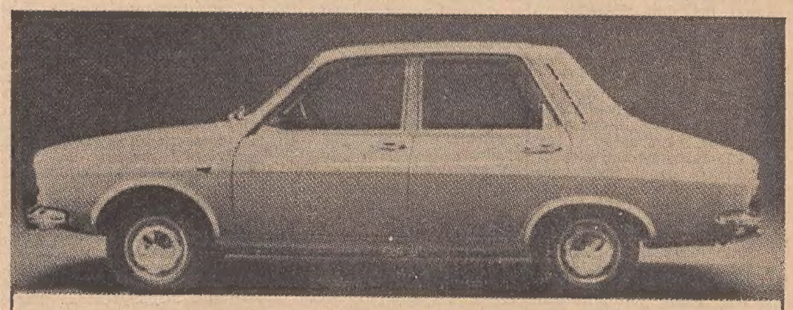


PRONTA CONSEGNA
ESCORT 1100 BASE L. 1.061.000
NUOVA CONCESSIONARIA Ford
Sede: Via Baiamonti 60, telef. 823000 - 823100
APERTO DOMENICA MATTINA
Esposizione: via S. Francesco 11, telef. 755600

GORIZIA SI ARRICCHISCE DI UN NUOVO COMPLESSO ALBERGHIERO



OGGI SI INAUGURA IL PH PALACE HOTEL
UN NUOVO GRANDE ALBERGO AL VOSTRO SERVIZIO
SETTANTACINQUE CAMERE CON ARIA CONDIZIONATA
RISTORANTE - AMERICAN BAR - TIPICA BIRRERIA OLANDESE
PARCHEGGIO PRIVATO
PALACE HOTEL - GORIZIA - CORSO ITALIA N. 63 - TELEFONO 82166/7



Renault 12: volete provarla?
vi entusiasmerà!
PRONTE CONSEGNE RENAULT 12
RENAULT dal 1898 non ha mai sbagliato un motore
CONCESSIONARIA S. FRISORI & C. tel. 793940
Rotonda del Boschetto, 3/1 - TRIESTE

PROBLEMI DEL COMMERCIO ITALO-AUSTRIACO AL VII CONVEGNO ALLA FIERA

I TRAFFICI DEL LEGNAME ED IL PORTO DI TRIESTE

Da parte viennese si preannuncia un aumento dei prezzi all'origine
Belci auspica di armonizzare la funzione degli scali dell'Adriatico

Alla presenza di un nutrito numero di commercianti del legno, triestini e di altre province, dei massimi esponenti delle associazioni e degli enti austriaci, produttori e operatori del legno, e dei paesi africani in Fiera, e in qualità di osservatori esperti di varie nazioni europee e d'oltremare, sotto la presidenza dell'on. Corrado Belci, in qualità di presidente del Centro di documentazione internazionale del legno, si sono aperti i lavori del VII Convegno internazionale sul commercio del legname. Al tavolo della presidenza sedevano, il marchese Poroto, presidente della Federazione italiana dei commercianti, il dott. Gambassini, il dott. Pizzigallo, direttore generale dell'Economia del legno e montana del Ministero della agricoltura e delle foreste, e il presidente della Fiera, avv. Slocovich. Il tema che la Fiera e la Federazione ha proposto riguarda il commercio dei segati di conifere fra l'Italia e l'Austria anche sotto gli aspetti particolari del porto di Trieste.

L'avv. Slocovich ha ringraziato tutti gli enti, le associazioni e gli organismi che hanno collaborato a questo iter organizzativo, soffermandosi poi brevemente sull'importanza di queste giornate. Ha preso poi la parola l'on. Belci, il quale ha tenuto a precisare che questa VII assise rappresenta un punto di incontro tradizionale. Dopo una serie di esperimenti, oggi le giornate del legno si collocano tra quelle più rilevanti, sia nell'ambito della stessa Fiera, quanto in sede internazionale, anche perché hanno trovato un miglior modo di esprimersi e di poter discutere dei temi ben precisi e delineati. Infatti, questi incontri non rappresentano qualcosa di accademico ma di qualificante.

Brevi parole di saluto le ha porto il dott. Pizzigallo, rilevando che si tratta di giornate che rientrano in un quadro operativo. Trieste — ha detto l'oratore — ha lo scopo di tener vivo un problema che è quello della razionalizzazione dei consumi pur nel loro dilatamento. Il dott. Pizzigallo ha poi ricordato che la produzione mondiale del legname tende a diminuire, mentre in base a delle statistiche della FAO, le richieste tendono all'aumento, tanto che nel 1985 il consumo dovrebbe essere doppio dell'attuale.

A nome della Federazione austriaca dei commercianti del legname, il dott. Fundulus, in qualità di vicepresidente, dopo aver rilevato che la relazione di base è stata da tempo predisposta e inviata a tutti gli interessati affinché possa essere oggetto di un costruttivo e aperto dibattito, la quale tratta in modo particolare di «Trieste — un porto dell'area economica Centro-Europa» e il commercio transitario, ha puntualizzato sulla speciale funzione del commercio austriaco dei legnami nei confronti dell'Italia.

Dopo aver trattato dei temi di fatturazione e dei margini di guadagno, il dott. Fundulus ha fatto presente che con l'entrata in vigore al 1.o luglio in Austria dell'IVA si ha la sensazione che il prezzo del segato aumenterà anche perché il tondo al taglio nella foresta sta lievitando così pure il costo dei carburanti e della mano d'opera.

Ha preso la parola quindi il dott. Romanelli che a nome della Federazione italiana legno e sughero ha tenuto la relazione di base. Si è trattato piuttosto di una serie di considerazioni sul mercato italo-austriaco del legname, tenuto conto che nel 1971 il nostro mercato ha importato dall'Austria 1,8 milioni di mc di segati di conifere con una diminuzione del 4,1 per cento sul '70. Un crollo del 5,8 per cento si è notato anche dagli altri fornitori europei e una contrazione notevole anche dall'import dagli USA e dal Canadà.

L'ing. Colautti, direttore generale dell'Ente Porto Trieste, intervenendo sulla relazione ufficiale austriaca, ha accettato alcune critiche rivolte dal commercio transitario austriaco, ponendo in evidenza alcune aree di incomprensione che ostacolano, talvolta, l'andamento dei transiti (come ad esempio i camion stiriani che subiscono un pedaggio se arrivano da Sesana a Trieste). Ha per altro affermato che certi costi manipolativi potrebbero benissimo venir contenuti, specie se il legname venisse confezionato in pacchi. In merito alla richiesta del dott. Bassetti di Vienna sulla «creazione di Trieste porto libero», il direttore dell'Ente Porto ha fatto presente che in effetti il «porto è libero».

E' stata seguita con molto interesse una discussione aperta dal dott. Gambassini in merito alla relazione Bassetti. E' dell'avviso che il nostro governo deve persuadersi che Trieste ha una squisita funzione internazionale e che non è simile agli altri porti nazionali. Sotto l'impero austriaco — ha sottolineato — Trieste non era l'unico sbocco della ex monarchia, come ha affermato Luis Bassetti, perché già allora doveva combattere contro gli scali nordici, il Danubio e Fiume. Vienna, ben conoscendo ciò, appoggiò, Trieste nella sua vitale funzione. Fiume non è un fenomeno nuovissimo, come lo dimostrano le statistiche del 1870 e del 1913.

Più preoccupante è invece la concorrenza di Capodistria, un porto commerciale che ha appena 15 anni di vita, e che si ripromette di passare dagli attuali 2 milioni di tonnellate di traffici a 10 milioni, con piani di espansione di notevole modo. Dà ragione a Bassetti quando afferma che le linee ferroviarie conducenti a Trieste sono vecchie e quasi fuori uso e auspica che il governo elimini la strozzatura della Pontebbana.

Dopo una replica da parte del dott. Fundulus che sottolinea l'importanza della Banca austriaca sul problema delle coperture, almeno parziali, dei rischi delle operazioni con l'estero, il prof. E. Palutan quale delegato della Federlegno e con il consenso anche della Federazione dei commercianti ha consegnato all'on. Belci il dossiere per l'inoltro al Ministero della pubblica istruzione relativo all'istruzione professionale nel campo della lavorazione del legno e del mobile in Italia.

L'on. Belci quindi ha riassunto i lavori della mattinata, puntualizzando la funzione di Trieste, gli strumenti finanziari e tecnici a disposizione, ha trattato poi sui rapporti con la CEE e con il Governo centrale. Infine sulla concorrenza con gli scali jugoslavi ha auspicato di poter raggiungere una armonizzazione della funzione dei porti affinché possa crescere la «fetta» adriatica di traffico. I lavori, dopo la proiezione di un film dell'ACIMALL (Associazione italiana delle macchine per la lavorazione del legno) intitolato «dal tronco al prodotto finito, attraverso i nostri macchinari» si sono chiusi e riprenderanno alle ore 17 per gli interventi e le discussioni.

Stamane, con inizio alle ore 9.30, nella sala dei convegni della Fiera, nel quadro della VII Giornata internazionale, si svolgerà la sessione per la promozione delle essenze tropicali meno note. La manifestazione è organizzata dalla Fiera di Trieste sotto il patrocinio della Direzione generale aiuto allo sviluppo della Comunità europea di Bruxelles. La relazione introduttiva sarà tenuta dal sig. J. E. David, amministratore principale della Direzione generale aiuti allo sviluppo. Ai lavori parteciperanno i rappresentanti dei paesi africani associati alla CEE.

MANIFESTAZIONE NELL'AULA MAGNA DEL «DANTE»

LA «NUNZIATELLA» OSPITE DELLA LEGA

Un documentario sulle giornate dell'ottobre 1954
Scambio di doni al termine della proiezione

(A.S.) Gli allievi della «Nunziatella», in visita d'istruzione nella nostra città, hanno assistito ieri nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» alla proiezione di due documentari sulle giornate memorabili dell'ottobre 1954, quando per la seconda volta Trieste è stata ricongiunta all'Italia. La manifestazione, che si è svolta sotto gli auspici della Lega Nazionale ha richiamato notevole pubblico, che ha tributato ai giovani manifesti segni di simpatia.

Il comandante della scuola, col. De Giorgi, è stato ricevuto dal presidente della Lega, ing. Muratti, e dai componenti della giunta di presidenza. Erano presenti le massime autorità civili e militari, fra cui sono stati notati il gen. M. d'O. Sabbatini, il col. Vuxani comandante del distretto, l'on. de Vidovich ed il dott. Vergone in rappresentanza del Commissario del Governo.

Parole di saluto sono state rivolte agli allievi dal presidente della sezione dalmata della Lega, Pouchiè, che ha ricordato come Trieste sia sempre rimasta legata al nome d'Italia, anche nell'amara sorte seguita alle terribili vicende del '45.

Agli allievi, che nella mattinata s'erano recati a rendere omaggio ai Caduti alla foiba di Basovizza, la Lega Nazionale ha fatto omaggio del volume «Lettere di volontari giuliani nella guerra '15 - '18», raccolte a cura di B. M. Favetta, mentre la signorina Maria, titolare della Libreria «Universitas», con gesto altamente significativo, ha voluto far dono ai 180 giovani d'una copia della «Guida sentimentale di Trieste» di C. Pagnini e B. Coceani.

Al termine della proiezione il col. De Giorgi ha donato alla Lega Nazionale una artistica targa di bronzo con il blasone della Scuola Militare, dichiarandosi vivamente commosso per l'indimenticabile, calda ed affettuosa accoglienza che Trieste ha riservato ai giovani allievi.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Franca Maionica, nel II anniversario, da Maria Cadorini 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Mauro Mizzan, nel XXV anniversario, dalla mamma e fratelli Tito e Vito 15.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giusto Mosetti, nel II anniversario, dalla moglie 20.000, dalla figlia, genero e nipotini 5000, dalla famiglia Samengo 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Giovanni Durissini, per l'onomastico, dalla moglie e dai figli 30.000 pro CAI - «XXX Ottobre», 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Angelo Pittani, nel X anniversario, da Natalia Pittani 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Luiei Pittani e famiglia 5000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria di Angela Petronio ved. Madirazza dalle famiglie Bossi, Bucconi jr. e Viezzoli 30.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Antonio Berni dalle famiglie Stefano Ferrara, Gianna Berni, Armando Ferrara, Uccia e Paola Ferrara-Lenarduzzi 12.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Mandich-Grabar 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Colucci da Eugenio e Silvia Avogadro 5000 pro ECA; da Rina Bardi 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Italia Chiaruttini dai fratelli de Manzini 10.000 pro Lega nazionale, 10.000 pro Fameia capodistriana.

In memoria di Ida Simrisich da Amalia Glanzmann 5000 pro CRI.

In memoria del cap. Tullio Sammaruca dagli inquilini dello stabile n. 15 di via Solitro 15.000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica.

In memoria di mamma Paola dalla figlia Anna 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Elisabetta Orlini ved. Felluga dalla famiglia Cadenaro 5000, dalla famiglia Carbonera 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giovanna dal fratello Michele 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Gastone Glück dai condomini e amministratore dello stabile n. 11 di via Franca 12.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini), 12.000 pro Centro tumori; da Fritz e Pauli Schmidt 5000 pro chiesa Madonna delle Grazie (rettore J. Dittrich).

In memoria di Ermanno Canciani dalla moglie Elvira 10.000 pro Centor tumori, 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Atanasio Pantarrotas 3000 pro CRI.

In memoria di Giovanni Fontanot dalla moglie e dai figli 7000 pro ECA di Muggia, 7000 pro ECA di Trieste.

Ricordando zia Nanna da Derna 2000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria del dott. Carlo Burri da Spera Bugliarello Wondrich 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Clelia e Umberto Fonda 5000, da Wanda e Stefano Zucchi 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Silvio Venier da Lae e famiglia Mario Bisiani 5000 pro Centro emodialisi - Ospedale maggiore; dalla famiglia Prata 5000, da Giovanni Passioni 5000 pro Centro tumori; da Umberto Giorio 1000 pro Lega nazionale; da Maria e Dante Cadorini 2500, da Marino Renar 1000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria dell'ing. Fabio Eppinger dall'ing. Guido e Matilde Vignuzzi 20.000 pro Lega contro i tumori; da Maria Polillucci 3000 pro Centro tumori; da Ella Segre Melzi ed Etta Carignani 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Otty Stock 15.000, da Emilio e Liliana Weinberg 15.000, da Enzo e Renata Canarutto 15.000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria del dott. Massimiliano du Ban dalla famiglia Malli 5000 pro Centro tumori; dalle amiche della moglie: Olga, Ita, Maria e Anna 5000 pro Villaggio del fanciullo.

Da Nicola Di Pinto 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

UN PREMIO
PER L'ANNO SCOLASTICO
REGALATE, FATEVI REGALARE UN



Lire 105.000 PRONTO A CIRCOLARE
OPPURE: 25 MILA CONTANTI E 12 RATE DA 8 MILA
PRONTA CONSEGNA - 3 colori: bianco, azzurro, tango
Concessionaria per Trieste
FILOTECNICA GIULIANA
VIA P. RETI, 2 (Piazza San Giovanni) telefono 36613
ASSISTENZA - RICAMBI: VIA F. SEVERO N. 42/48

ALLA CORTE D'ASSISE LA DISCUSSIONE DELLA CAUSA PER IL SEQUESTRO DEL SINDACO DI MONFALCONE

IL P.M. PROPONE PER CIASCUNO DEI BONEZZI OTTO ANNI DI RECLUSIONE E UNO DI ARRESTO

Contrariamente alla Parte Civile, il Pubblico Accusatore sostiene che nel fatto sussiste lo scopo dell'estorsione
Per il difensore, invece, gli imputati si prefiggevano solo un'azione dimostrativa - Oggi si avrà la sentenza

Udienza-fiume ieri al processo contro Otto e Tazio Bonezzi, i monfalconesi imputati della nota irruzione armata nel Comune della cittadina, irruzione che si concretizzò negli addebiti di sequestro di persona, sequestro di persona a scopo di estorsione, due ipotesi di violenza privata e porto di tre pistole e un pugnale. La Corte di Assise, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Giancotti e dai giudici non togati Maria Slabnik, Gianfranco Ladini, Mario Azzolini, Tristano Marsilio, Flavio Posega e Agata Forcisi, P.M. dott. Tavella, cancelliere Messineo, si insedia alle 9. Gli imputati vengono scortati in gabbia, e il pubblico è ancor più numeroso dell'udienza precedente.

Inizia la lunga sfilata dei testimoni: depone per primo il capo-commesso del Comune Mario Nicolin.

Presidente: «Ci racconti quando entrò nell'ufficio del sindaco, cosa vide e cosa le dissero i Bonezzi».

Nicolin: «Il sindaco suonò il campanello, entrai e mi diressi verso la sua scrivania...».

Presidente: «Non c'è bisogno di commentare: se la porta era aperta, evidentemente non era chiusa a chiave.».

Teste (continuando): «Non ho sentito nessuno girare la chiave nella toppa. Chiesi al sindaco se desiderava qualcosa ed egli mi disse di fermarmi a un metro e mezzo da lui perché i Bonezzi erano armati. Tazio puntò la pistola, imponendomi di non muovermi. Gli dissi che non c'entravo per niente, che mi lasciasse uscire. Mi ordinò, invece, di sedermi e, prima di obbedire, diedi un'occhiata alle porte. Otto Bonezzi colse il mio sguardo, chiuse le tre entrate e si mise le chiavi in tasca».

Racconta, quindi, che Tazio ordinò al sindaco di convocare il suo predecessore Romani, il quale arrivò dopo un quarto d'ora ma ignora come entrò perché, nel frattempo, egli era uscito. Anche l'avv. Bonadonna fece il suo ingresso dopo che egli s'era già allontanato. A richiesta della Difesa, il teste precisa, infine, di non avere sentito i Bonezzi formulare richieste di indenizzi.

A lui succede il vicequestore, dott. Vittorio Bartolini: conferma il rapporto e, a richiesta del P.M., puntualizza che le armi dei Bonezzi, che non sono considerate armi da guerra, e che erano statate regolarmente denunciate, e che i due avevano il porto d'armi soltanto per la caccia.

Il brigadiere Progenia e il maresciallo Venier confermano gli atti assunti; il maresciallo Valenti, invece, dichiara: «Quando entrai, Tazio era in piedi. All'intimazione di "mani in alto" cercò di estrarre la pistola; il vicequestore sparò un colpo in aria, io puntai al braccio di Tazio». Lo colpì, invece, al fianco.

Depongono brevemente il carabiniere Secci e il maresciallo Maio, mentre l'assessore alle finanze, Giovanni Fragiacomo, rimarrà più a lungo sul pretorio per narrare dell'improvvisa e, sul momento, inspiegabile convocazione in Comune alle 14 del 29 luglio.

Testimonia poi Vittorio Semola, assessore ai Lavori pubblici e prosindaco: anch'egli venne convocato alle 14, andò da Versace, trovò la porta del suo ufficio aperta e quando se ne andò, nessuno lo trattenne.

Il dott. Mario Stanich, vicesegretario generale: il sindaco lo chiamò alle 13.45 per far convocare la giunta. Nell'ufficio c'erano i Bonezzi taciturni. Lo assessore Cesare Calzolari venne avvertito telefonicamente e quando, nel municipio, il sindaco lo avvertì di quello che stava succedendo, informò il vicequestore, che arrivò subito dopo con agenti e carabinieri.

La segretaria Maria Visintin vide arrivare i Bonezzi con due borse e consigliò il sindaco di stare accorto: avrebbero potuto contenere registratori.

Antonio Rumiz, direttore della Banca del Friuli di Udine: gli telefonarono da Monfalcone, convocandolo in Comune, ove Romani gli disse che erano sotto sequestro. Pensò a uno scherzo. Non sentì i Bonezzi fare richieste. Con la deposizione del funzionario si conclude l'assunzione delle prove, e la discussione ha inizio con l'arringa del patrono di P.C.

L'avv. Pascoli chiede che i Bonezzi siano riconosciuti colpevoli di sequestro di persona e violenza privata e condannati a pene di giustizia nonché al risarcimento dei danni morali, indicati nella cifra di 10.000 lire ciascuno, al sindaco Versace e all'ex sindaco Romani. Il rappresentante della privata accusa dichiara «di non dubitare che, da un punto di vista soggettivo, i Bonezzi fossero convinti di avere subito torti dal Comune, il quale, invece, mantenne un atteggiamento consono alle norme di legge».

L'avv. Pascoli accenna poi a «una fantomatica storia di registratori»; Bonezzi avrebbe assunto su nastro tutti i colloqui, e la registrazione sfociò in un processo per corruzione che venne poi suggellato da una sentenza ampiamente assolutoria. «Come parte civile — continua l'oratore — non mi sento di sostenere la violazione dell'articolo 630 del C.P. (sequestro di persona a scopo di estorsione, e chiedo che per le due ipotesi di sequestro venga applicato il vincolo della continuazione. Bonezzi stesso affermò che voleva semplicemente attirare l'opinione pubblica sulle sue traversie e, di conseguenza, il fine era diverso dal lucro, un fine cioè che non tocca il disposto dell'art. 630».

Il P.M. rileva che «pare quasi impossibile che nella tranquilla, serena, democratica Monfalcone si sia verificato un caso del genere, un caso provocato dalla dissennata violenza armata contro la civica amministrazione. L'opinione pubblica è rimasta sconcertata da tale manifestazione messa in atto da due lavoratori esasperati. Diamo per ammesso — continua il dott. Tavella — l'incomprensione tra i Bonezzi e il Comune, e tale stato di tensione li portò a commettere quello che commisero. Ma nessuno stato di tensione può degenerare in simili atti di protesta. Nella storia dei comuni italiani non si è mai verificato un caso del genere». Per il magistrato, il sequestro di persona a scopo di estorsione sussiste, mentre ritiene possibile unificare le due ipotesi di violenza privata in un'unica imputazione di violenza privata continuata.

«Quando ci si trova davanti a persone incensurate — prosegue il P.M. — si cerca di ridimensionare i fatti, come già fece la Parte civile, e propongo, pertanto, che agli imputati vengano accordate le attenuanti generiche mentre deciderà la Corte se possono beneficiare anche dell'attenuante del 62/2 (particolari motivi di valore sociale e morale). Non posso andare al di sotto di quello che la mia coscienza e la legge m'impongono e, pertanto, chiedo che i Bonezzi siano condannati a 8 anni di reclusione, un anno d'arresto e 350.000 lire di multa ciascuno».

Chiude la lunga mattinata il primo difensore, avv. Contestabile del Foro di Milano, il quale formula le seguenti richieste: riconoscere i Bonezzi colpevoli di un unico sequestro di persona semplice, derubricare le due ipotesi di violenza privata in esercizio arbitrario delle proprie ragioni e conseguente improcedibilità dell'azione penale per difetto di querela, accordare a entrambi gli imputati le attenuanti generiche, quelle per i particolari motivi di valore morale e sociale e l'attenuante per avere agito in stato d'ira per fatto ingiusto altrui, e a Otto Bonezzi, inoltre, la diminuente della minima partecipazione al fatto. Condannare Tazio al minimo della pena per le armi e assolvere suo padre dallo stesso addebito.

Nella sua lunga e avvincente arringa, il difensore rileva che «se è stato gravemente investito il Comune di Monfalcone, ancor più gravemente lo è stata la vita dei Bonezzi. In una società formale come la nostra ci sono delle regole, bisogna stare al gioco, e chi viola tali regole deve pagare. Per calare dalla metafisica lunare nella realtà di Monfalcone — dice l'avv. Contestabile — bisogna precisare che i Bonezzi si sentivano vittime di un comportamento persecutorio da parte dei civici amministratori, comportamento che era anche antieconomico rispetto alla "res" pubblica. Non esistono trasporti urbani non solo attivi ma nemmeno in pareggio ma sono, però, un onere sociale, al quale non debbono sottostare i privati con le loro personali finanze, come fecero i Bonezzi. Il sindaco Versace e il suo predecessore pretendevano che essi pagassero un servizio della comunità, e ciò li portò alla rovina prima e al clamoroso gesto poi.

L'avv. Contestabile analizza tutti i capi d'imputazione per scartare l'ipotesi di sequestro di persona a scopo di estorsione e per affermare che la contestata violenza privata altro non è che esercizio arbitrario delle proprie ragioni. In parole povere, i Bonezzi vollero sostituirsi al giudice per il mancato aumento tariffario dei loro trasporti.

Il difensore afferma che l'irruzione non avrebbe potuto apportare alcunché di concreto perché se anche il sindaco Versace avesse voluto consegnare loro la delibera, questa non avrebbe avuto alcun valore senza la convalida del consiglio comunale. «Comunque — afferma — il denaro lo avrebbero avuto dopo 15 giorni ed è impensabile che per tutto quel tempo Tazio Bonezzi avrebbe potuto tenere sindaco e giunta sotto la minaccia delle pistole, ed è semplicemente assurdo immaginare lo stesso che intimidisce consiglio comunale e pubblico con le sue armi! Questa è fantascienza, fantagiustizia. I Bonezzi — ribadisce l'avv. Contestabile — si prefiggevano solo un'azione dimostrativa, volevano portare all'attenzione del pubblico una vicenda che ritenevano ingiusta nei loro confronti». (Tazio appare visibilmente commosso). Il difensore perora, infine, una sentenza equa e mite, «una sentenza che costituisca l'ultimo atto di una faida vendicativa». Qualcuno accenna a un applauso, prontamente rientrato. A questo punto — data l'ora inoltrata — il presidente sospende l'udienza e la rinvia alle 9.30 di oggi: in giornata ci sarà la sentenza.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, temporaneamente anche intensa, con possibilità di precipitazioni in prevalenza temporalesche specie sulle regioni alpine e su quelle dell'alto versante adriatico. Tendenza graduale al miglioramento sulle regioni Nord-occidentali. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole annuvolamenti cumuliformi con possibile attività temporalesca durante le ore pomeridiane e nelle zone interne.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 24; Verona 18, 28; Trieste 21, 26; Venezia 21, 26; Milano 17, 29; Torino 17, 27; Genova 21, 25; Bologna 18, 29; Firenze 17, 31; Pisa 15, 27; Ancona 20, 25; Perugia 15, 28; Pescara 16, 26; L'Aquila 15, 25; Roma Nord 15, 27; Roma Fiumicino 18, 27; Campobasso 19, 25; Bari 19, 32; Napoli 17, 26; Potenza 16, 24; S. Maria di Leuca 20, 25; Catanzaro 19, 24; Reggio Calabria 18, 28; Messina 22, 28; Palermo 21, 25; Catania 16, 28; Alghero 18, 21; Cagliari 21, 26.

PRETURA UNIFICATA DI TRIESTE
Sezione Penale

N. 140/72 R. Es.

La PRETURA di Trieste in data 26 marzo 1971 ha pronunciato sentenza, confermata dal Tribunale di Trieste il 13.7.1971

contro

GIOTTO Arturo, nato a Trieste il 22.5.1926 ivi residente in Strada del Friuli 111/5

imputato

del resto p.e.p. dall'art. 38 L. 20 maggio 1970 n. 300 per avere assunto lavoratori senza l'osservanza delle norme di legge sul collocamento al lavoro.

In Trieste il 15.9.1970

omissis

condanna il suddetto alla pena di L. 2.500.000 di ammenda. Spese. Condizionale.

Per estratto conforme all'originale.
Trieste li, 21.6.1972

Il Cancelliere
Dott. G. Ricciotto

GALLERIA TAPPETI ORIENTALI
CAV. CIRO CIUOFFO - TRIESTE
ASTA
7.a tornata dalle ore 20.30 in poi
FIERA DI TRIESTE
Palazzo delle Nazioni - 2.o piano

il portatile con "memoria"
Di nuovissima concezione, consente di presintonizzare sei diversi canali con il sistema Memomatic Electronic. 6 tasti, racchiusi in un cassetto, per una rapida e facile ricerca del programma preferito.



PHILIPS
Completamente transistorizzato - cinescopio autoprotetto a 110° - sincronismi automatici

Ditta RADIO CHICCO
Via S. Lazzaro, 8 - Telef. 61796
Via Imbriani, 11 - Telef. 793838
TRIESTE

PIRELLI
RALLY
Come i piloti dei rallies scegliete anche Voi Cinturato CN 54 che fa anche molti chilometri in più
CINTURATO CN54
PIRELLI

AUTOGOMMA
Via F. Severo 56/1
Via O. Augusto 2/b
Viale D'Annunzio 42/b

La nostra impostazione di vendita è basata sul servizio che offriamo all'utente e su questo punto tendiamo a fare sempre di più e sempre meglio.

MOSTRE D'ARTE
zinelli & perizzi
esposizione di strutture in ferro, acciaio e serigrafie di NINO PERIZI
Alla TORBANDENA
Collettiva estiva
Alviani, Battaglioli, Cassinari, Ciussi, Cremonini, Dova, Fini, Frai, Francese, Mascherini, Migneco, Moletti, Music, Ossi, Plattner, Scaffaro, Scanavino, Spacal, Zigaina.
Orario: feriali dalle 17 alle 20
Tergeste
Via Battisti 23
Fiori di NIVES MAURO

TAVOLA ROTONDA DELLA JUNIOR CHAMBER ITALIANA

LA MECCANIZZAZIONE DEL LAVORO PORTUALE

Si è svolta alla Camera di commercio una tavola rotonda, organizzata dalla Commissione porto della Junior chamber italiana di Trieste, sul tema: «La meccanizzazione integrale del lavoro portuale in funzione della produttività». A questa tavola rotonda partecipavano i dirigenti dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste, del Lloyd Triestino, il gen. Cittadini, comandante della Capitaneria di Porto, le organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl, Uil, del settore portuale, funzionari del Compartimento di Trieste delle Ferrovie e della Dogana e gli utenti del porto di Trieste.

Il convegno è stato aperto con un indirizzo di saluto a tutti gli intervenuti da parte del presidente della Junior chamber italiana di Trieste, arch. Giulio Varini. Il dott. Dario Favretto, svolgendo la relazione di base, ha ribadito la necessità di utilizzare l'azienda portuale nell'intero arco della giornata. Infatti, tutte le nazioni marittime per poter reggere alla concorrenza si sono poste in condizione di ricevere le navi e manipolarne il carico in qualsiasi momento della giornata, chiamando sia i lavoratori sia i mezzi tecnici ad una mobilità piuttosto decisa e ad una intercambiabilità delle mansioni e ad una maggiore responsabilizzazione degli uomini preposti alle diverse operazioni e ad una stretta interdipendenza per compiere economicamente il servizio richiesto dalle diverse utenze.

Tutti gli interventi che durante la riunione si sono susseguiti avevano come matrice comune la coscienza della urgente necessità che le varie componenti del settore portuale collaborino per superare la fase di stallo in cui attualmente ci si trova e dell'altrettanto urgente bisogno di estendere l'area portuale triestina verso Monfalcone.

Le organizzazioni sindacali portuali della Cgil, Cisl, Uil, presenti con i signori Muslin, Gargaro e Corsi, hanno espresso la loro disponibilità, in conseguenza della meccanizzazione portuale, ad accettare il principio della mobilità ed intercambiabilità del lavoro portuale ed hanno, d'altro canto, fatto presente che l'Ente debba assumersi l'impegno della riorganizzazione e della programmazione a breve termine del lavoro portuale. Sentita è stata l'esigenza che l'Ente portuale disponga di un piano. Il molo VII effettivamente fungerà da banco di prova della meccanizzazione sia per l'Ente Porto sia per le organizzazioni sindacali.

Il cav. Marzari, il dott. Caramelli, il dott. Frustaci, l'ing. Carbi, assieme ai signori Zuccolin e Fonda hanno espresso il punto di vista sul tema in discussione degli utenti del Porto di Trieste, della Dogana, delle Ferrovie e dell'Ente Porto.

Da più parti ci si è lamentato del non soddisfacente impegno politico sui problemi portuali triestini.

CALCIO, ATLETICA PESANTE E LEGGERA NEL CORTILE DEL «VATICANO»

Olimpiadi di quartiere



(«Giornalfoto»)

Nella foto: una partita di calcio nel cortile del «Vaticano».

Si concludono oggi, nel cortile del popolare caseggiato di via dell'Istria, comunemente noto come il «Vaticano», le «olimpiadi di quartiere», che impegnano i ragazzi e le ragazze, dai sei ai 14 anni, che abitano nel complesso edilizio.

Le «olimpiadi di quartiere» comprendono il calcio e la atletica leggera (come il getto del peso, il salto in alto, corse podistiche ecc.). Le gare sono iniziate martedì scorso, e nella giornata di oggi si disputeranno le finali e quindi ci sarà la cerimonia della premiazione.

Numerosi premi sono stati offerti da aziende del rione, ed a sostegno della manifestazione è stata anche aperta una sottoscrizione, alla quale hanno aderito tutte le famiglie del caseggiato.

CHIUSO L'ANNO SCOLASTICO ALLE CASE DEL FANCIULLO DELL'OAPGDR

Validità di un'istituzione



(«Giornalfoto»)

L'assessore regionale all'istruzione Bruno Giust durante la cerimonia delle premiazioni

Alla presenza dell'assessore regionale alla pubblica istruzione, Giust, si è concluso l'anno scolastico delle Case del fanciullo dell'Opera profughi. Nella sede di borgo S. Sergio erano convenute rappresentanze degli allievi di Sistiana, S. Croce, Prosecco e Opicina, alcune centinaia di bambini della scuola materna e del ricreatorio doposcuola, i quali si sono esibiti in una serie di saggi interessanti le varie attività a quelle corali, dalla filodrammatica alla ginnastica.

Con la distribuzione dei premi relativi ai tornei sportivi e con la mostra dei lavori manuali, la rassegna è stata completa ed ha dimostrato la validità di queste istituzioni che completano l'azione educativa della scuola e della famiglia.

Oltre all'assessore Giust, che è stato vivamente ringraziato per l'appoggio della Regione a queste istituzioni, erano presenti autorità scolastiche, dirigenti dell'Opera profughi e del Madrinato italico. I genitori, presenti numerosissimi, hanno espresso alla direttrice Artico ed a tutte le educatrici la loro viva riconoscenza.

A CAPODISTRIA

Si interviene per il Pretorio

A quanto si apprende da Capodistria, sono previsti tra breve i lavori di restauro del Palazzo Pretorio, lo storico e artistico monumento che sorge nella piazza principale della cittadina. Per anni tale restauro è stato argomento di discussione proprio per le precarie condizioni in cui versa. Ora, però, volgono al termine i preparativi per l'inizio della prima fase; la Comunità culturale della Slovenia ha stanziato 40 mila dinari nuovi dei complessivi 400 mila dedicati quest'anno al restauro dell'opera.

Secondo quanto si prevede, la prima parte dei lavori sarà portata a compimento in un periodo relativamente breve. Lo stato del Palazzo Pretorio è stato oggetto di esame da parte di esperti di Venezia e dell'Istituto per le ricerche materiali e la costruzione di Lubiana.

Come noto, era stato proprio «Il Piccolo» a sollevare per primo il problema, favorendo quindi la costituzione a Trieste di un Comitato pro Palazzo Pretorio, la cui attività si è rivelata particolarmente intensa.

Chiusura dei corsi serali di istruzione tecnica

Questa mattina alle ore 11 nella sala convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5, avrà luogo la cerimonia di chiusura dei corsi serali svolti dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica.

Nel corso della cerimonia verranno premiati con la distribuzione di libretti di risparmio, ammontanti complessivamente a lire 730.000 gli alunni che maggiormente si sono distinti per frequenza e profitto.

Ambito riconoscimento nel Rotary internazionale

Durante l'annuale Convention del Rotary International svoltasi a Houston (Texas) dall'11 al 15 giugno u. s. e alla quale sono intervenuti più di 10.000 delegati in rappresentanza di 15.000 Rotary Clubs esistenti in 149 Paesi del mondo, il prof. Giulio Antonio Venzo, trentino, direttore dell'Istituto di Geologia e Paleontologia dell'Università di Trieste e della Sezione di Trento della stessa, è stato eletto membro del Consiglio Centrale del Rotary International (Board of Directors of Rotary International).

Il Consiglio Centrale del Rotary è composto da 14 membri e dura in carica due anni. Il prof. Venzo vi rappresenterà la Regione CENAEM (Continental Europe, North Africa, East Mediterranean Region) essendo stato selezionato dai Clubs della suddetta regione attraverso un sistema di votazioni progressive e ballottaggio finale. Nel 1965 alla Convention of Atlantic City il prof. Venzo era stato eletto Governatore del 166.o Distretto del Rotary International.

Dal 1905, anno della fondazione del Rotary ad oggi, solo due italiani erano stati in precedenza eletti membri del Consiglio Centrale, il gr. uff. Gian Paolo Lang di Livorno, che fu presidente nel 1956-57 e il prof. Tristano Bolelli di Pisa che fu secondo Vice Presidente nel 1966-1967.

ACCANTO ALL'ARCO DI RICCARDO

Naturale palcoscenico per la «Gente de Rena»

Mercoledì sera l'appuntamento in piazza Barbacan

Anche Cittavecchia avrà un teatro all'aperto, quello cioè che in questi giorni i tecnici del Comune stanno allestendo in piazzetta Barbacan, vicino al bimillenario Arco di Riccardo. Su questo palco i giovani e giovanissimi attori del Gruppo filodrammatico del ricreatorio «Enrico Toti» presenteranno la commedia musicale «Viva la gente de Rena», spettacolo che ha già ottenuto un notevole successo e che qui trova la sua naturale ambientazione. Ed è proprio questa ambientazione che rende originale l'iniziativa, promossa dall'assessorato allo sport e turismo del Comune.

Sulle scena ci saranno i ragazzi del ricreatorio di Cittavecchia, attori dilettanti, che coltivano le loro innegabili doti artistiche nell'ambito di questa istituzione. La loro età va dai sei ai vent'anni, e abitano tutti in questo rione o nelle immediate adiacenze. Di essi potremmo dire che «giocheranno in casa» e per i più piccoli sarà veramente così: il palcoscenico è per questi mini-attori un posto dove si gioca, si scherza, si può anche fare a botte, ci si rincorre. Qui interpretano se stessi, attore e personaggio si sovrappongono; per i più grandi, ci saranno parti più impegnative, ma sarà, pur sempre, per essi, un personaggio che conoscono direttamente. Gli autori (Ruggero Paghi, un giovane insegnante del ricreatorio, che ha curato pure la regia, e il maestro Galliano Buttignoni, che ha composto le musiche e dirige l'orchestra) sia con i testi rapidi, nervosi, alle volte malinconici che con le musiche briose e frizzanti, hanno centrato pienamente lo spirito che qui aleggia.

La commedia musicale si inserisce nel quadro della «Festa della muleria triestina», che alle ore 18 del 28 giugno vedrà scontrarsi le squadre del mini basket per la finale del palio dei rioni nel «maxi campo» di piazza Unità, e si concluderà con «Viva la gente di Rena» alle ore 21 in piazza Barbacan. Sarà, quella del 28 prossimo, un'allegra simpatica rivoluzione giovanile, su due piazze care a tutti i triestini, a dimostrazione che la nostra muleria è sempre la stessa, anzi, come il buon vino, migliora col tempo. Ingresso libero, per chi volesse portarsi in piazza Unità. Occorrerà invece un «invito» che chiunque potrà ritirare presso la direzione del ricreatorio «Toti» da lunedì prossimo, per assistere alla commedia musicale, e ciò a causa dell'... «ampiezza» della piazza, e del limitato numero di persone che essa può contenere».

Tavola rotonda sulla geriatria

A conclusione del quarto corso di aggiornamento medico-chirurgico, promosso dall'assessore all'igiene e sanità del Comune di Trieste in collaborazione con la Scuola medica ospedaliera, e dedicato quest'anno ai problemi della geriatria, lunedì alle ore 21, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, si terrà una «tavola rotonda» sugli aspetti medico-sociali dell'assistenza agli anziani.

All'incontro, introdotto dal prof. Tagliaferro, presidente della scuola medica, parteciperanno come relatori l'assessore comunale all'assistenza dott. Dolhar, l'ufficiale sanitario prof. Fabiani, il direttore della Clinica medica dell'Università di Trieste prof. Ruol e, quale relatore, l'assessore comunale alla sanità dott. Blasina.

VARATA DAL CONSIGLIO REGIONALE UNA LEGGE ALTAMENTE SOCIALE

Sarà itinerante il Centro d'igiene e medicina del lavoro

Favorevole voto del centro-sinistra, molte le astensioni Nomina di tre rappresentanti nell'Ente autonomo del porto

Al termine di una lunga discussione, il Consiglio regionale ha approvato ieri il disegno di legge che istituisce il Centro regionale per le prevenzioni e cura delle malattie del lavoro. A favore di questo provvedimento per la medicina del lavoro — la cui discussione è stata abbinata a un'analoga proposta di legge del PCI — hanno votato solo i consiglieri di centro-sinistra (DC, PSI e PSDI), mentre molto ampie sono state le astensioni: PCI, PSIUP, MSI, MF e US; hanno votato contro solo i rappresentanti del PLI.

La riunione di ieri dell'assemblea — la seconda dedicata all'esame di questo provvedimento di indubbio significato sociale — si è incentrata sulla replica dell'assessore all'igiene e sanità, Devetag, il quale ha risposto alle varie obiezioni delle opposizioni, e sul complesso dibattito per gli emendamenti, e quindi sulle dichiarazioni di voto. Alla conclusione della riunione, il Consiglio ha proceduto alla votazione per l'elezione di tre rappresentanti della Regione in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ente porto: sono risultati eletti: Bruno Umani per la DC, Paolo Sturari per il PSI e Giorgio Canciani per il PCI. Infine, il presidente Ribezzi ha dato lettura della brevissima lettera con cui di Caporiacco del Movimento Friuli ha rassegnato le dimissioni da consigliere regionale, motivandole con «l'insostenibile situazione in seno al suo gruppo».

All'inizio della sua replica, l'assessore Devetag ha rilevato come l'ampio dibattito sulla legge che istituisce il Centro regionale di medicina del lavoro abbia dimostrato l'interesse che sempre suscitano i problemi sociali, in genere, e della sanità in particolare. Finchè il problema della salute — ha detto — era confinato e relegato ai concetti di malattia, era ipotizzabile una competenza esclusiva e quindi una delega a determinate categorie o ad enti che avrebbero dovuto occuparsene. Un problema diverso è quando si comincia a parlare congiuntamente di benessere fisico, mentale e sociale: il giudizio su tale benessere non può essere completamente delegato ad altri: è la persona che deve contribuire a dare la definizione del proprio benessere. Nell'attesa di un'auspicabile legge-quadro, Devetag ha ricordato che la nostra Regione sta tentando di preparare il terreno per una concreta riforma, avviando un iniziale tipo di unità sanitaria locale. Con un apposito disegno di legge — ha annunciato Devetag — verranno costituite delle unità sanitarie locali «ante litteram» che costituiscono l'unico progetto possibile in questo momento.

Rispondendo alle critiche di alcuni settori del Consiglio, Devetag ha sottolineato che la legge in esame è in regola con le potestà legislative regionali, e ha confermato la competenza del Friuli-Venezia Giulia per quanto riguarda l'igiene e la medicina del lavoro intese nelle loro più vaste eccezioni. La Regione è quindi in grado di disciplinare il settore con leggi proprie a integrazione di quelle statali. Devetag ha infine trattato dettagliamente dell'istituendo Centro, il quale — ha affermato — sarà itinerante, e da ciò risulta inutile la discussione sulla scelta della sua sede. Importante — ha detto — è che esso sia funzionale e qualificato in maniera tale da poter intervenire a favore dei lavoratori di tutto il Friuli-Venezia Giulia. Sotto questo aspetto Devetag ha dato le più ampie assicurazioni. Concludendo, l'assessore ha sottolineato la validità del provvedimento, soprattutto per il suo significato sociale e innovativo.

Si è aperta quindi una lunga e meticolosa discussione sui numerosi emendamenti e sui singoli articoli. Alcune delle proposte di modifica sono state accolte anche in seguito ad ulteriori modifiche apportate nel corso del dibattito in aula, altre sono state invece respinte e tra queste quelle che l'estrema sinistra considerava fondamentali per dare una svolta più incisiva e democratica all'a struttura del Centro: emendamenti questi ultimi che tendevano a una diversa conformazione dell'organismo e ad un'attività più strettamente legata al mondo del lavoro. Respinto anche un emendamento aggiuntivo della cons. Puppini (MF) che tendeva a fissare la sede del centro a Udine, presso quell'ente ospedaliero: tale richiesta ha raccolto due soli voti favorevoli, quelli della presentatrice e del cons. D'Antoni (PSDI); si sono astenuti PCI, PSIUP, MSI e il cons. Bertoli (PLI); contrari DC, PSI e il cons. Trauner (PLI). L'emendamento è uno di quelli tipici della nuova linea «dura» del Movimento Friuli, uno di quelli che il dimissionario di Caporiacco si sarebbe guardato dal presentare in quanto tatticamente sbagliato, e tale da poter — con un voto contrario — bloccare le prerogative di Udine come ci ha fatto rilevare di Caporiacco stesso.

Prima del voto conclusivo ci sono state le dichiarazioni di voto, nel corso delle quali alcuni gruppi hanno sciolto le loro riserve.

I presidenti della commissione mista italo-jugoslava per il piccolo traffico di frontiera si sono incontrati a Ragusa per predisporre l'ordine del giorno della prossima sessione, che si terrà in autunno.

Cronache degli spettacoli

SI INAUGURA QUESTA SERA L'ESTATE TRIESTINA CON KATYA RICCIARELLI

I MAGNIFICI CINQUE AL CASTELLO

(C. G.) Stasera e domani nel cortile delle Milizie del castello di S. Giusto, quelle che sono state indicate dal concorso televisivo delle «Voci verdiane» come le speranze della lirica italiana, si faranno ascoltare una di seguito all'altra dalla vasta platea triestina. A pochi mesi dall'esito di quella rassegna, le «speranze» di nome Katya Ricciarelli, Mirna Pecile, Beniamino Prior, Giuliano Bernardi e Maurizio Mazzieri si sono già tradotte in magnifiche realtà del bel canto. I maggiori teatri italiani e stranieri si disputano la loro collaborazione con un accanimento che, se ha raggiunto toni frenetici per la Ricciarelli, obbliga anche gli altri giovani artisti a compromessi con la dura legge del calendario.

Più che il caso, un'opportuna e tempestiva convocazione e il periodo di relativa calma in cui versano gli enti lirici — i maggiori hanno abbassato il sipario e le stagioni estive sono in fase di allestimento — hanno reso possibile il raduno per le serate triestine e la breve tournée regionale. L'appuntamento era atteso con ansia dai cinque cantanti. Dopo il concorso le loro strade si erano allontanate e probabilmente non convergeranno più tutt'e cinque. L'incontro ha fatto rivivere l'emozione di quei giorni. Per la Ricciarelli che abita a Venezia, per la Pecile e per Prior, ambedue friulani, si è trattato addirittura di un rientro in seno alla famiglia.

Soprano, mezzosoprano, tenore, baritono e basso canteranno ciascuno tre arie, e il concerto cui partecipano l'orchestra ed il coro del teatro Verdi diretti dal maestro Nino Verchi, ripercorre un pò le orme di quei concerti vocali e strumentali che venivano irradiati da Torino nell'immediato dopoguerra, cui va riconosciuto una parte del decollo artistico italiano.

Le pagine affidate ai cinque giovani cantanti sono fra quelle più popolari e diffuse. Grandi interpreti del passato e consacrati cantanti di oggi le hanno amorosamente esplorate in lunghi anni di esperienza artistica e di carriera. Molti, fra questi, hanno lasciato le loro interpretazioni in dischi che, in taluni casi, debbono considerarsi veri e propri modelli dai quali i giovani, pur in una personale e rinnovata lettura di testi, non possono prescindere; in altri costituiscono la testimonianza di un gusto interpretativo oggi mutato.

Il primo a presentarsi alla ribalta sarà il basso Maurizio Mazzieri con la celebre preghiera dal «Nabucco» di Verdi: «Tu sul labbro dei veggenti....», cui farà seguito l'aria di Leonora — mezzosoprano Mirna Pecile — «Oh mio Fernando....» dalla «Favorita» di Donizetti. Farà quindi il suo ingresso il tenore Beniamino Prior che ha scelto brani di grande esuberanza ed impegno vocali: dall'aria del Duca di Mantova «Parmi veder le lacrime....» a quella di Edgardo nella «Lucia di Lammermoor» «Tombe degli avi miei..» fino al «M'apparì tutta amor..», l'aria che dai tempi di Caruso costituisce il banco di prova per le voci tenorili e l'unica ad essersi salvata dall'opera «Martha» di Flotow.

Katya Ricciarelli ha riservato per il pubblico triestino alcune autentiche prelibatezze dal repertorio lirico: la romanza del secondo atto del Guglielmo Tell: «Selva opaca....». Seguirà l'aria dall'Anna Bolena «Al dolce guidami castel natio....», l'emozionante melodia che segnò uno dei maggiori trionfi di Maria Callas, la cui eredità, non solo in senso figurativo, la Ricciarelli si appresta a raccogliere. Per restare fedele al premio vinto in qualità di «voce verdiana», il soprano canterà poi «D'amor sull'ali rosee....» dal Trovatore, mentre assieme al tenore Prior concluderà la prima parte del concerto con il celebre duetto d'amore dalla Butterfly di Puccini.



Katya Ricciarelli

Popolarissime e tali da costituire un'autentica antologia del melodramma, le arie affidate al mezzosoprano Mirna Pecile e comprendenti, oltre alla citata «Favorita», il «S'apre per te il mio cor....» dal Sansone e Dalila, e «Non conosci il bel suol..» dalla Mignon.

Il baritono Giuliano Bernardi si è riservato arie esclusivamente verdiane: «Cortigiani....» dal Rigoletto, «Di Provenza il mare e il suol....» dalla Traviata e «Eri tu che macchiavi quella anima!» «Il lacerato spirito....» dal Simon Boccanegra e «Vi ravviso o luoghi ameni....» dalla Sonnambula di Bellini.

Il concerto di stasera, che verrà replicato domani alla stessa ora, inaugura ufficialmente la Estate triestina, organizzata dal Teatro Verdi in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e turismo.

Saggio di studio al Conservatorio

Questa sera, con inizio alle ore 21, avrà luogo nella sala del teatro Auditorium di via Tor Bandena 4, il X saggio di studio degli allievi del Conservatorio «G. Tartini». Suoneranno gli allievi delle scuole e del corso dei professori: Lorenzo Baldini, Andrea Benasso, Roberto Repini, Bruno Tonazzi, Giulio Viozzi.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domani 25 giugno gita a Valbruna con salita del Grande Nabois. Partenza ore 6.30 da piazza Oberdan.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di sci a Kaprun (Grossglockner), che avranno luogo dal 9 al 16 e dal 16 al 22 luglio. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240, dalle ore 19 alle 21.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Avrà luogo un soggiorno estivo a La Villa (Val Badia), riservato ai soci, con turni settimanali dall'1 al 22 luglio. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240, dalle ore 19 alle 21.

AL POLITEAMA ROSSETTI (GIÀ ESAURITO)

Libellule della Ginnastica nel «Concerto di balletti»

Un Politeama Rossetti preventivamente esaurito in ogni ordine di posti (e ne conta quasi duemila) attende il «Concerto di balletti» che le allieve della Società Ginnastica Triestina sosteranno mercoledì prossimo, 28 giugno, con inizio alle 21, a coronamento di un'altra stagione di attività.

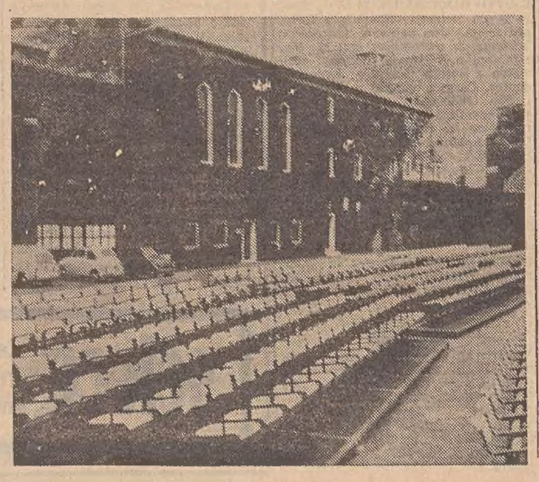
Questa volta le esecutrici saranno ben 170 dai 5 ai 15 anni: il nuovo, rilevante sviluppo della sezione dimostra il pieno gradimento dello spirito didattico e dell'ambiente sociale, e la positiva valutazione che dell'insegnamento e della sede così numerose famiglie hanno voluto meritatamente attestare.

Il programma sarà articolato in tre tempi. Il primo avrà le caratteristiche del vero e proprio «saggio», inteso come esibizione dimostrativa di quanto può scaturire dallo studio di uno o più anni. Il secondo tempo comprenderà, invece, il classico puro, con varie danze sulle punte, culminanti in un sugsoliste su armonie dell'«Ottogestivo «Passo a cinque» delle cento romantico». Grande sorpresa, infine, per l'ultima parte, con un'originalissima, pittoresca e trascinante carrellata di motivi europei dal titolo «Giro di ballo senza confini»; i gruppi «toccheranno», via, l'Olanda (orano dal «Guglielmo Tell» di Rossini), la Scozia (folclore tradizionale), la Russia (folclore tradizionale), l'Austria («Kaitervalzer», o «Valzer dell'Imperatore»), la Spagna («Danza del fuoco» di De Falla), la Francia («Can can» dall'«Orfeo all'inferno» di Offenbach) e l'Italia («Tarantella napoletana» di Rossini).

Coreografie e direzione-spettacolo dell'insegnante Cornelia Krelis, che si avvale della collaborazione di Erminia De Marco per l'organizzazione generale, e della prof.ssa Lina Servini Castro per la parte musicale.

NUOVE POLTRONCINE

(«Giornalfoto»)



Con la sua nuova stagione artistico-spettacolare al cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, che s'inaugura questa sera, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste ha attuato una sistemazione molto più decorosa e confortevole per il settore «D» dei posti a sedere. Infatti, la tribunetta in tavoloni e tubolari è stata opportunamente sostituita da pedane rialzate, lungo le quali corrono quasi 400 poltroncine in materiale plastificato.

Sul palcoscenico del cortile delle Milizie, prima e dopo la decima edizione del Festival internazionale del film di fantascienza, si avvicenderanno i concerti vocali-strumentali (oggi e domani), il «The Herkness Ballet of New York» (4, 5 e 6 luglio), la «Fiesta Flamenca» di Luisillo (17, 18 e 19 agosto) e, in data ancora da stabilire, alcuni «show» di musica leggera con esecutori di eccezionale richiamo. I posti assommano ora a quasi 2500.

Le voci verdiane

Questa sera alle ore 21 avrà luogo al Castello di S. Giusto l'inaugurazione dell'estate triestina con il concerto lirico-sinfonico affidato alla guida del maestro Nino Verchi con la partecipazione dei cantanti vincitori del concorso televisivo «Nuove voci verdiane». Il concerto verrà replicato domani sera alle 21. I biglietti per i due concerti sono in vendita alla biglietteria Centrale, galleria Protti, 2 - tel. 36372 e, prima del concerto, alla biglietteria del Castello. Posti numerati lire 1500 - 1000 - 800. Ingresso lire 400. In caso di maltempo la manifestazione si terrà alla stessa ora al Politeama Rossetti.

GRANDE SUCCESSO ALLA FIERA

NEI PROPRI STANDS ALLA FIERA DI TRIESTE tutti i giorni il titolare D. DRAGO ed una équipe di tecnici otofonici Vi attendono alle SPECIALI DIMOSTRAZIONI e Vi sarà REGALATO IL MODELLINO rilevato su misura.

Aut. Min. San. n. 7168

LE PROTESI CHE VINCONO LA

SORDITA'

«PERSONAL TIMPANO II»
«DESCRIMINATOR II»
«MINIOSS»



D. Drago esperto audioprotesista e titolare del Centro Otoacustico

PERSONAL TIMPANO II - minuscola capsula d'oro o d'argento, invisibile perché si introduce tutta nel canale auricolare aderendovi perfettamente. Ulteriormente perfezionato perché viene realizzato con microfono ceramico.

DESCRIMINATOR II - realizzato il sogno di tutti coloro che soffrono di una sordità in particolar modo grave e difficile. Il suo nuovo tipo di microfono direzionale permette di localizzare e focalizzare quello che interessa ascoltare e capire.

MINIOSS - udire con niente dentro l'orecchio. «Con un normale occhiale capirete meglio di chi crede di sentire bene».



Il Personal Timpano è alloggiato dentro nel canale auricolare. Facilissimo da usare. Lo infilate, regolato e levate con la vostra mano.

CENTRO OTOACUSTICO MAICO DRAGO

Sede a Padova - Via S. Clemente 4 (Piazza dei Signori) - Tel. 049-42251/39010

Ufficio a TRIESTE - Via Maiolica 1 (ang. via Carducci) - Telefono 793-490

Se impossibilitati, telefonate o scrivete, avrete egualmente delucidazioni e una eventuale visita a domicilio senza impegno d'acquisto.

Contributi agli iscritti di Enti Assistenziali: INAM L. 37.500 - Artigiani e Commercianti L. 80.000

Dato che non esponiamo in

FIERA

abbiamo esposto nei nostri negozi di via Battisti 19, uniti a quello a 3 piani di via Polonio 5, centinaia di modelli di mobili recentissimi di ogni tipo, qualità e prezzo delle primarie Fabbriche per l'arredamento moderno.

CAMERE MATRIMONIALI NORMALI E STAGIONALI, CAMERE DA 1 PERSONA, SALE PRANZO, SALOTTI, SOGGIORNI COMPONIBILI, CUCINE COMPONIBILI, ARMADI GUARDAROBA, INGRESSI, MOBILI SINGOLI.

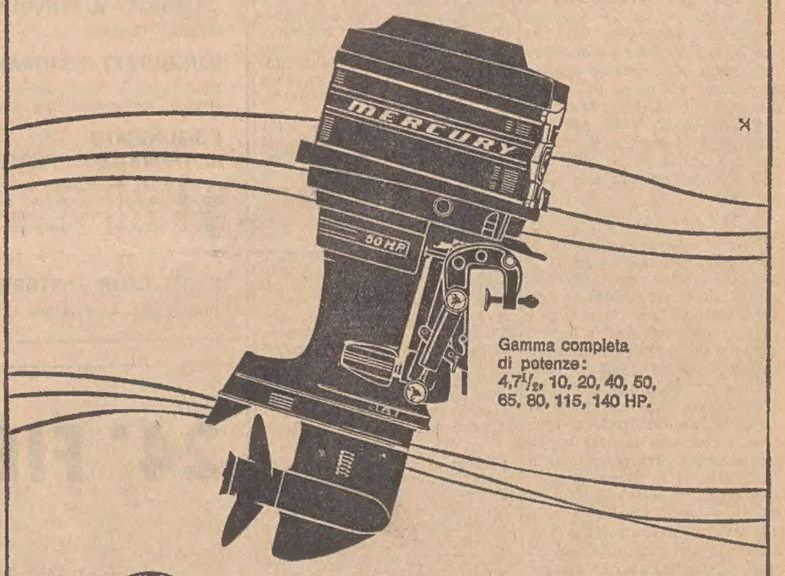
Nel ritorno dalla FIERA venite a visitarci, rimarrete sbalorditi dell'enorme scelta, dell'originalità delle ultime creazioni, dei PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI, delle ottime condizioni di pagamento e massima garanzia.

GRANDI MAGAZZINI

MOBILI CAMPONOVO

VIA BATTISTI 19 VIA POLONIO 5

hai già scelto il tuo MERCURY?
E' pronto al via!



Gamma completa di potenze: 4,7½, 10, 20, 40, 50, 65, 80, 115, 140 HP.

MERCURY MARINE
ALL'AVANGUARDIA NELLA PROPULSIONE MARINA

Qui, dal tuo concessionario, trovi assistenza su tutta la linea. Linea Mercury, dalla vasta gamma di motori ai pezzi originali e all'olio Quicksilver. Un'assistenza che "dura la vita del motore". E dovunque, da qui in tutta Italia, la sicurezza Mercury è la tua "marcia in più"!

Cercate il vostro Concessionario sulle Pagine Gialle alla voce Motori Fuoribordo

TRIESTE

Adriaboats s.a.s. - Riva Grumula, 2 - tel. (040) 61245

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Antonioni dalla Cina: «esperienza eccezionale»



Telefoto Ansa

Roma — Michelangelo Antonioni a Fiumicino, al suo rientro da Hongkong dopo sei settimane trascorse in Cina per la TV

Roma, 23

Michelangelo Antonioni è rientrato questa mattina a Roma, proveniente da Hongkong al termine di una visita di quasi sei settimane in Cina nel corso della quale ha girato un film per i programmi culturali della Televisione italiana.

All'aeroporto di Fiumicino, appena sceso dall'aereo, Antonioni è stato avvicinato da alcuni giornalisti ai quali ha raccontato in breve l'esperienza vissuta in Cina, dove è stato per la prima volta in questa occasione: «L'esperienza vissuta in queste settimane — ha detto il regista, visibilmente stanco dopo le 17 ore di volo — ha rappresentato per me qualcosa di indubbiamente nuovo ed eccezionale. Riassumere in poche frasi la realtà nella quale mi sono imbattuto in Cina non è impresa da poco, anche perché in questo momento sono frastornato. Tutto ciò che posso dire, sperando con ciò di non apparire banale, è che la Cina è un paese veramente straordinario, completamente a sé, dove ogni oggetto acquista nuovi significati. Nel corso della mia vita ho viaggiato parecchio e mi sono trovato a contatto con popolazioni e civiltà di vario genere; nonostante ciò, debbo dire che là tutto mi ha colpito e meravigliato come può colpire e meravigliare una realtà assolutamente diversa, di fronte alla quale chiunque si troverebbe impreparato e spaesato. Per questo la mia esperienza di regista televisivo, oltre che di uomo, è stata fra le più interessanti. Proprio tali considerazioni rendono difficile il compito di entrare nei particolari ed esprimere la suggestione di episodi e contatti, anche per quanto riguarda il lavoro fatto per la TV italiana, del tutto inediti. Una cosa che mi è rimasta particolarmente impressa e che mi ha veramente affascinato nel corso della permanenza in Cina sono i bambini: tutti così docili, belli, pieni di vita. Ricordo quando li vedevo danzare per le strade, alle cinque del mattino: era uno spettacolo!».

Come e stata la collaborazione dei cinesi?

«Ottima, sotto tutti i punti di vista. E il fatto non ha mancato di evidenziare gli ottimi rapporti esistenti tra i nostri due paesi. Posso dire che le uniche difficoltà nelle quali mi sono imbattuto, sono dovute al fatto che mentre loro amano programmare ogni cosa, il mio carattere mi spinge all'improvvisazione. Succedeva così che mentre io, di fronte ad un particolare inedito ed interessante, volessi sostare per "fermalo" sulla pellicola, loro preferivano seguire il programma di volta in volta prestabilito. In ogni caso, e ciò mi sembra importante che sia posto in rilievo, non ho avuto assolutamente difficoltà di carattere burocratico che del resto rifuggono completamente dalla mentalità cinese».

Il documentario televisivo ha un soggetto, almeno di massima?

«No, nessuno. Ho fermato le macchine da presa ogni qualvolta mi sono trovato di fronte a qualcosa di interessante e significativo, e attendo con una certa impazienza e curiosità di visionare i filmati, cosa che non ho avuto ancora il tempo di fare; spero, in ogni caso, che il documentario riesca ad interessare il pubblico italiano al quale verrà presentato probabilmente in ottobre, e anche quello delle altre nazioni che ne hanno già fatto richiesta».

In Cina Antonioni, che ha lavorato con una troupe composta da due operatori, un assistente, un fonico e un elettricista, ha avuto la collaborazione del giornalista della RAI Andrea Barbato, del quale il regista ha detto che è «molto intelligente ed equilibrato, oltre che ottimo giornalista». (Ansa)

Diciotto candidate al «Volto per il cinema»

Milano, 23

Sono in partenza da tutta Europa, dirette ad Alghero, le candidate al titolo «Un volto per il cinema europeo» — organizzato da Enzo Mirigliani — che si svolgerà nel centro turistico sardo dal 29 giugno al 2 luglio prossimi. La manifestazione si è trasformata da un concorso di bellezza internazionale in una vera e propria ribalta di «giovani promesse cinematografiche» che offrirà agli operatori del mondo della celluloide convenuti ad Alghero un materiale già selezionato nei vari paesi e dal quale potranno attingere per un costante «ricambio» in questo settore.

Le candidate alla selezione di «Un volto per il cinema europeo» sono: Nadia Coccoli, Italia; Hale Soygazi, Turchia; Linda Hooks, Inghilterra; Elise Decouse, Belgio; Beatrice Chenavier, Francia; Anne Marie Stefani, Monaco; Elena Roli, Cecoslovacchia; Marianna Souvari, Grecia; Evelyn Walskofer, Austria; Lidia Mukic, Jugoslavia; Kati Lagus, Finlandia; Lie Malken, Norvegia; Carmen Marcolini, Lussemburgo. Mentre sono in corso le selezione in Olanda, Irlanda, Germania, Svezia, Svizzera.

La vincitrice sarà scelta da una qualificata giuria di esperti del mondo cinematografico convenuti per il «meeting internazionale del cinema» di Alghero e dai delegati esteri che hanno selezionato le candidate stesse. L'elezione avverrà nel corso di una serie di manifestazioni che coinvolgeranno, oltre al cinema, anche altri aspetti mondani folcloristici e spettacolari. Fra queste, un piccolo «tour gastronomico» di tutti gli invitati alla manifestazione fra i ristoranti di Alghero per degustare le celebri specialità della gastronomia sarda. L'intera manifestazione gode del patrocinio dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Alghero. *(Ansa)*

PREMI PRINCIPALI A RENZO ROSSO E A ENNIO EMILI

TRIONFO TRIESTINO AL PREMIO RICCIONE



Renzo Rosso

Il «Premio Riccione» — subito dopo il «Pirandello» — è il massimo concorso italiano per opere di teatro; e da parecchi anni è il tornasole che rivela il meglio dei fermenti e degli umori del teatro nazionale. La giuria di quest'anno, composta da uno staff eccezionale di autori e di critici teatrali (fra i quali Massimo Dursi, Ruggero Jacobbi, Giorgio Polacco, Ezio Raimondi, Aldo Trionfo e Gianrenzo Morteo), riunitasi a Riccione il giorno 17, ha assegnato i massimi premi a due autori triestini: il primo premio a «Esercizi spirituali» di Renzo Rosso (ex aequo con «29 luglio» di Liberovici e Jola di Torino), ed il secondo al poeta concittadino Ennio Emili. Trieste dunque si è particolarmente distinta quest'anno per il livello della sua produzione drammatica.

Renzo Rosso, scrittore triestino da parecchi anni ormai trasferitosi a Roma (dove ricopre una delle massime cariche presso la direzione dlla RAI-TV) è l'autore dell'«Adescamento» e — fra le altre cose — di quella famosa «Dura spina» totalmente ambientata in una Trieste sfatta e decadente. Rosso è un letterato da molti anni ormai sulla breccia, una delle presenze più vive e sensibili nel campo della narrativa italiana, e questo riconoscimento teatrale mette in luce un nuovo aspetto della sua complessa e intelligente personalità artistica.

Ma la sorpresa più autentica è quella di Ennio Emili. Emili è un giovane letterato concittadino che appena da dieci anni fa parlare di sé, soprattutto per la sua vasta e apocalittica produzione poetica (cinque libri di poesia, l'ultimo dei quali comparirà il mese prossimo per i tipi del «Timavo»), per i suoi Recitals turbinosi spesso accompagnati da complessi pop, nonché per la sua attività saggistica e giornalistica.

Conoscevamo già il suo interesse per il teatro: ha scritto finora una decina di «pièces» d'avanguardia per il teatro sperimentale di Annamaria Famà, ove egli è anche direttore artistico; ha tenuto una ragguardevole serie di conferenze per la sezione Spettacolo del CCA, dedicate ad autori del teatro contemporaneo (successivamente pubblicate sulla rivista «Umana» e presto riunite in volume); e da molti anni collabora con Radio Trieste, fornendo opere di poesia, racconti e radiodrammi. Ma non lo conoscevamo ancora sotto il profilo dell'autore teatrale. In realtà Emili ha già scritto una decina di drammi (oltre agli atti unici d'ispirazione sperimentale) e questo premio viene a coronare una sua lunga e sotterranea fatica.

«Lo Strappacuore» — così si intitola la sua opera premiata al «Riccione '72» — è la libera riduzione scenica del difficile testo omonimo («L'arrache-coeur») di Boris Vian, materiato di spunti paradossali e fantastici — surrealismo e «humour noir» — alternati a graffianti note di satira sociale. Vian (che Emili ha studiato profondamente e cui ha dedicato l'anno scorso una conferenza e un saggio molto accurato che sta attualmente uscendo in due puntate su «Umana»), fu un genio misterioso ed eclettico, che sconvolse gli ambienti letterari parigini del primo dopoguerra, disorientando la critica (che in seguito l'odiò proprio per questo) col famoso romanzo-bluff «Sputeremo sulle vostre tombe». Autore drammatico (si pensi al suo sconvolgente «Il rumore») scrittore (ha pubblicato una decina di romanzi, alcuni con lo pseudonimo di Vernon Sullivan), cantautore (ha scritto circa quattrocento canzoni, la più nota delle quali è «Il disertore»), suonatore di jazz, attore cinematografico, giornalista e critico musicale, Boris Vian (animatore dei clubs esistenzialisti di Saint-Germain des Prés, intorno agli anni Cinquanta), a causa della sua «vis» iconoclastica e corrosiva, ebbe poca fortuna in vita; e fu stroncato giovanissima (nel '59) da una sincope cardiaca. E solo da pochi anni la Francia comincia ad «accorgersi» della sua eccezionale carica poetica.



Ennio Emili

Nel quadro di tale (riscoperta», Ennio Emili ha voluto rendere omaggio al talento di Vian, sceneggiando — con notevole maestria ed estro sicuro — il suo romanzo più bello (forse addirittura superiore alla sua produzione drammatica). Così — grazie alla fatica del nostro concittadino — l'opera drammatica di Vian si arricchisce, in un certo senso, di un'importante tessera, che completa ed estende il mosaico della sua vigorosa statura artistica.

Va detto subito però che Emili si è felicemente «incontrato» con lo spirito di Vian, mettendoci molto del suo ed operando una scelta antologica e comparata — veramente filologica — degli spunti più validi contenuti in tutta la produzione del giovane letterato francese. E' sbocciata così una fortunata simbiosi, sul terreno di un quasi eccezionale parallelismo di sentire.

Ennio Emili — che si rivela ora anche robusto ed esperto autore drammatico — nello sceneggiare «L'arrache-coeur» si è ispirato ai moduli artaudiani del "teatro della crudeltà" e forse al profumo surreale di certo Arrabal. Ne è uscita così un'opera tagliente e sconvolgente, che il premio Riccione ha il merito di aver rivelato al grosso pubblico; e che speriamo di vedere quanto prima rappresentata a teatro.

In quanto al dramma di Renzo Rosso, lo conosceremo presto integralmente, perché verrà pubblicato sui prossimi numeri della rivista «Sipario».

QUESTA SERA SUL VIDEO

DAI MALI DEL SECOLO I NEGRI EMARGINATI

«C'è Celentano» (TV-1, ore 21) — Adriano Celentano ritorna con questo spettacolo musicale in Televisione dopo due anni e mezzo di assenza dai teleschermi. Lo show, che si articola in due puntate, trae lo spunto dell'ultimo long-playing inciso dal cantante e intitolato «I mali del secolo». L'ecologia, la vita coniugale, il divorzio, la droga, il poco amore per gli animali sono temi delle nuove canzoni che Celentano presenterà, quattro per ogni puntata, insieme ad altre del vecchio repertorio. Celentano si esibirà anche come attore, ballerino e comico. Le nuove canzoni della puntata di questa sera sono «L'ultimo degli uccelli», «Forse era meglio di lei», «Il signore di sopra» e «l'albero di trenta piani» (quest'ultima era già stata presentata dal cantante in una sua breve partecipazione a «Teatro 10»). Celentano sarà coadiuvato da alcuni membri del suo clan e dalla moglie Claudia Mori. Marcello Marchesi interverrà nelle vesti di intervistatore.

* * *

«Uomini no» (TV-1, ore 22,15) Al segregazionismo razziale nel Sudafrica è dedicata questa inchiesta di Emilio Fede in due puntate, di cui va in onda stasera la prima. Il programma analizza le condizioni di vita della comunità negra in un paese dove esistono leggi razziali che emarginano totalmente la gente di colore dalla società. Sulla base dell'«apartheid» i negri sudafricani vengono esclusi dai locali pubblici, dalle scuole, e dalle professioni riservate ai bianchi. Nell'inchiesta sono inserite interviste con esponenti della maggioranza negra e della ristretta élite che governa il paese.

* * *

«Mille e una sera: paese per paese: la Cecoslovacchia» (TV 2, ore 21,15) — Con la «Metafora politica» si conclude il ciclo dedicato al cinema d'animazione cecoslovacco. Saranno presentati quattro film: «La gallina Vogelbirdae», di Jiri Brdecka, una satira dei burocratici della scienza asserviti alla ragione politica e dell'autoritarismo nella scuola: «L'appartamento» di Jan Svankmajer, un racconto burlesco d'atmosfera kafkiana; «Darwin anti Darwin» di Bretislav Pojar, un apologo sul destino dell'uomo in una società meccanizzata e disumana e «La scala» di Eduard Hofmann, una satira sull'ambizione.

* * *

«Torneo anglo-italiano di calcio» (TV 2, ore 22,10) — Viene trasmessa la cronaca registrata della partita di finale del torneo anglo-italiano di calcio che vedrà di fronte le squadre della Roma e del Blackpool. L'incontro si svolgerà a Roma allo stadio olimpico.

* * *

«Assegnazione premio "Viareggio"» (TV 2, ore 23.30) — Va in onda la telecronaca dell'assegnazione del premio letterario Viareggio. Telecronista Luciano Luisi. *(Ansa)*

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina

RISTORANTE AL TRAGHETTO
Nave galleggiante. Molo Martello, di fronte mercato ortofrutticolo. Prossima apertura. Ampiezza 500 posti. Prenotazioni sul posto per comitive, nozze ecc.

DANCING «PARADISO»
TRIESTE - Via Flavia. Questa sera si balla dalle ore 21 alle ore 24.

DA TOBIA - A SERVOLA
Gnocchi Capriolo.

BAR BUFFET RISTORANTE «PONTEROSSO»
Ogni domenica bingo triestino. Premi gastronomici; suoneranno «Franco, Jimmy ed i loro solisti».

COMUNICATO AL TROVATORE - PERTEOLE - TEL. 99070
Se per cause indipendenti dalla nostra volontà non si potrà inaugurare la nuova residenza estiva del Trovatore a SCODOVACCA, si danzerà tutti i giovedì, sabati e domeniche a Perteole Locale con aria condizionata Consumazione lire 1.000 Servizio ristorante

GRADO

NIGHT CLUB «ASTORIA»
Tutte le sere, dalle 22 alle 4, attrazioni internazionali.

24ª FIERA DI TRIESTE

Lunedì sera alle ore 21
nel Piazzale degli Spettacoli

NADA

e il suo complesso

presenta FULVIO MARION

SI ACCEDE ALLA FIERA CON IL NORMALE BIGLIETTO, SENZA MAGGIORAZIONI
DOPO LE ORE 19 NON SONO VALIDI I BIGLIETTI OMAGGIO

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
GASTONE
A. SORDI

CINE MODERNO
Continuavano a chiamarli i due piloti più matti del mondo
con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
TECHNICOLOR

AL FILODRAMMATICO
Il cinema più fresco di Trieste
Dio me l'ha data, guai a chi la tocca

ALCIONE
Gli aristogatti
DI
W. DISNEY

CASTELLO DI S. GIUSTO. Cortile delle Milizie. Stasera alle ore 21 Concerto lirico-sinfonico diretto da Nino Verchi con la partecipazione dei cantanti vincitori del Concorso «Nuove voci verdiane»: Katia Ricciarelli, Mirna Pecile, Beniamino Prior, Giuliano Bernardi, Maurizio Mazzieri. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2, telef. 36372. Prezzi: 1500 - 1000 - 800. Ingressi 400.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Nuovi importanti arrivi: la grande mostra è più spettacolare che mai. Mammiferi, uccelli, rettili, pesci, anfibi di tutti i continenti. Visitatela.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 16 ult. 22: «Una cavalla tutta nuda», ispirato a novelle di Giovanni Boccaccio. In technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.

EXCELSIOR. 16.15-22.10: «Colpo grosso... grossissimo... anzi probabile» con Terry Thomas, Luciana Paluzzi e Nino Castelnuovo. Eastmancolor.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Ronda di mezzanotte» con i simpatici Stanlio e Ollio. Ingresso indistintamente Lire 200.

FENICE. 16.15-22.10: «Le armate rosse contro il III Reich» con Nicoly Kayuc, U. Safonov, G. Jukhtin. Eastmancolor.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. Eccezionale riedizione: «Gastone». Uno dei più grandi successi di A. Sordi con A.M. Ferrero, V. De Sica e P. Stoppa. Technicolor.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «L'elefante africano» girato in Africa da Simon Trevor, il più grande operatore americano. Un film per tutti. Technicolor.

RITZ. 16.30 ult. 22: «Le messe nere della contessa Dracula» con P. Naschy, G. Fuchs e B. Capell. Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Lando Buzzanca più divertente che mai nel comicissimo technicolor di L. Fulci: «All'onorevole piacciono le donne» con Laura Antonelli (Il merlo maschio). Vietato minori di anni 18. **CAPITOL.** (Aria condizionata). 16.30, 19, 22. Discusso, avvincente, sconvolgente, vero l'ultimo film di G. Jacopetti: «Zio Tom», in technicolor. Rigorosamente vietato minori 18 anni. **CRISTALLO** (Aria condizionata). 16.30, 18.15, 20, 22. Sensazionale, drammatico il supergiallo interpretato da J. L. Trintignant e D. Sanda: «Senza movente». Technicolor. Per tutti. Vederlo dall'inizio.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Dio me l'ha data, guai a chi la tocca». Technicolor con Tanja Gruber e Barbara Sommer. Vietato ai minori 18 anni. **IMPERO.** 16 - Rassegna del film d'autore. Oggi, il film di M. Nichols: «Comma 22». Technicolor. Viet. min. 18 a. Domani: «Messaggero d'amore». **MIGNON.** 16 - 22. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia nel technicolor: «Don Chisciotte e Sancho Panza». Segue Topolino.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Continuavano a chiamarli i due piloti più matti del mondo». Divertentissimo con i due assi della comicità: Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Sean Connery (L'agente 007) nel suo ultimo film: «Rapina record a New York» con Dyan Cannon e Martin Balsam.

ABBAZIA. 16.30: «Un uomo chiamato Apocalisse Joe». Capolavoro western in technicolor con Anthony Steffen e Mercy Par.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Gli aristogatti» di Walt Disney. Segue il documentario a colori «Il richiamo della natura».

ALDEBARAN. 16: «Cuori solitari». Brillante e spregiudicato technicolor con Ugo Tognazzi e Senta Berger. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo (vedi estivi).

ASTRA-ROIANO. 16.30: «Il provinciale». Un divertente film in technicolor con Gianni Morandi, Maria Grazia Buccella. Per tutti.

IDEALE (campo S. Giacomo). 16.30. Technicolor: «E' tornato Sabata... hai chiuso la porta un'altra volta!» con Lee Van Cleef, Annabella Incontrera, Pedro Sanchez. Un grande successo western!

RADIO. 16: «I corvi ti scaveranno la fossa». Western a colori con Craig Hill e Fernando Sancho.

OPICINA. 19: «Cose di Cosa Nostra» con Giuffè, Spaak, Fabrizi e De Sica.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (spettacolo unico): «Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada». Allegro technicolor con Tony Curtis, Ernest Borgnine e Suzanne Pleshette.

EX SOCI. 21: «Quando le donne avevano la coda» con Lando Buzzanca, Lino Toffolo, Senta Berger e Giuliano Gemma. Technicolor.

VALMAURA. 21.15. Tony Curtis in: «Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada...». Technicolor.

ESTIVO GINNASTICA. 21.15 (si ripete il 1.o tempo): «Spara più forte, più forte... non capisco». Commedia brillante in technicolor con M. Mastroianni e R. Welch. Domani: «Silvestro e Speedy Gonzales, dente per dente». Cartoni animati a colori con i due tradizionali nemici. Lunedì: «Missione Caracas». Avventuroso Eastmancolor in cinemascope con Rod Carter e Mirelle Manni.

SERVOLA. 21.15. George Kennedy, James Whitmore: «Le pistole dei magnifici 7». Un western che non dimenticherete. Domani e lunedì: «Due bianchi nell'Africa nera» con Franchi e Ingrassia. Scopecolor.

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Estivo Ginnastica.

MUGGIA

VERDI. 17: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica». Technicolor con Franco Nero, Martin Balsam e Marilù Tolo. Un film da vedere.

VOLTA. 17: «Cinque disperati duri a morire» con Stanley Baker, Alex Cord e Honor Blackman. Capolavoro di guerra.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «La texana e i fratelli Penitenza» con R. Welch e R. Culp. Scope a colori. Ult. 22.

VERDI. 17.15: «Zio Tom», documentario a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO 17.15: «L'occhio del ragno» con K. Kinski e A. Sabato. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 17.15: «La via del rhum» con B. Bardot e L. Ventura. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.30: «Doc» con S. Keach e F. Dunaway. Colori. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Un faro in capo al mondo» con Y. Brynner e K. Douglas. A colori.

PRINCIPE. 18: «Tempo d'amore» con M. Mastroianni e C. Deneuve. Colori.

AZZURRO. 18: «Tutti i colori del buio» con E. Fenech e G. Hilton. A colori.

SAN MICHELE. 19 «Yongary» (Il più grande mostro) con Y. Onli e L. Hunter. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 20: «Il californiano» con C. Bronson. Western. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19.30: «Maledetto Novak». A colori.

RONCHI

RIO: «Il computer con le scarpe da tennis».
EXCELSIOR: «Africa ama».

CORMONS

COMUNALE: «Il sergente Klems».
ITALIA: «Il romanzo di un ladro di cavalli».

GRADISCA

COMUNALE: «Vo Yov».
EDEN: «Amore formula 2».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Grissom Gang» (Niente orchidee per Miss Blandish); in technicolor. Ult. 22.30.

ROMANS

IMPERO. 21: «C'è Sartana... vendi la pistola e comprati la bara». Colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «Decameron n. 3».
CRISTALLO. 17: «Le pistolere».
SUPERCINEMA. 17: «L'assassino di Trotsky». A colori.
CAPITOL. 17: «Causa di divorzio».

CORDENONS

VERDI. 17: «Inginocchiati straniero».

SACILE

NUOVO. 17: «La mortadella».
ZANCANARO. 17: «I cavalieri selvaggi».

CERVIGNANO

NUOVO: «Il solitario di Rio Grande».

PALMANOVA

ITALIA: «Roma bene».
GARIBALDI: «Io non vedo tu non parli lui non sente».

GEMONA

SOCIALE: «Vivi ragazza vivi».

TARCENTO

MARGHERITA: «Forza G».

TRICESIMO

MODERNO: «Zeppelin».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Capitan Apache».

CASARSA

ROMA: «I quattro pistoleri di Santa Trinità».

ECCEZIONALE RIEDIZIONE
OGGI AL GRATTACIELO



VITTORIO DE SICA · ANNA MARIA FERRERO · FRANCA MARZI
TINO SCOTTI E CHELO ALONSO E CON MAGALI NOËL * PAOLO STOPPA
REGIA: MARIO BONNARD · EASTMANCOLOR · REALIZZATO DA MARIO CECCHI GORI PER LA MAXIMA FILM-HARVEY FILM * SPES

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 12: Giornale radio; 12.10: Bellissime; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La commedia; 14: Giornale radio; 14.09: Teatroquiz; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella Radio; 15.40: «Affezionatissimo»; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Incontri con la scienza; 16.30: Parata d'orchestre; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.25: Sui nostri mercati; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Intervallo musicale; 19.10: La cantante calva, di E. Ionesco - Aspettando Godot, di S. Beckett - nell'ni. (20): Giornale radio; 21.55: Musiche di E. Morricone; 22.05: Conversazione; 22.10: Vetrina del disco; 22.55: Gli hobbies; 23: Giornale radio; al termine: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Ricchi e Poveri e M. Matrieu; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Il gioco; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Arriva il Cantagiro; 15.05: Alto gradimento - nell'interv. (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16.30: Giornale radio; 16.35: Classic-jockey; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Ping-pong; 17.55: Calcio - radiocronaca diretta del 2.o tempo della finale del torneo anglo-italiano; 18.50: Scusi, che musica le piace?; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: La forza del destino, di G. Verdi - nell'interv. (22.30 circa): Giornale radio; 23.15: Bollettino del mare; 23.20: Il girasketches; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Musica strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico diretto da C. Krauss; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Concerto dell'«Ensemble Herbert Handt» diretto da H. Handt; 17.45: Taccuino di viaggio; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I Concerti di Roma - direttore G. Taverna; 22.30: Orsa minore: La Sevigné «aux Rochers», di M. Schneider.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fra gli amici della musica: Trieste; 16: X Concorso di canto corale «A. Milossi» di Trieste; 16.30: Concerto del pianista A. Ballista; 19.30: Il Gazzettino.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Notiziario; 7.10: Musica - programmi RTV; 7.30: - 8.30: Musicamattino; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Notiziario; 9.10: Musica; 9.15: E' con noi...; 9.35: Bella, bella, bella; 9.41: Musica; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: L'orchestra R. Black; 10.15: Successi discografici; 10.30: Superissima; 10.36: Musica; 10.45: Musica e canzoni; 11 - 12.30: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Fumorama; 13: Notiziario; 13.05: Cinema d'oggi; 13.15-13.30: Riservato; 13.30-14.20: Siesta musicale; 14.20-14.30: Riservato; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Divagazioni in musica; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra Mirageman; 19.15: Notiziario; 22.15: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - «Olimpiadi» - 6.a puntata.
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane - «Arti e Lettere».
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Estrazioni del Lotto — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Chissà chi lo sa?» - Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie.
18.45: «Lupo de' Lupis» - Cartoni animati.
RITORNO A CASA
Gong
19.00: Sapere - «Monografie».
Gong
19.30: Tempo dello Spirito.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «C'è Celentano» - Spettacolo musicale con Adriano Celentano - Prima puntata.
Doremì
22.15: Servizi Speciali del Telegiornale - «Uomini no» - di E. Fede - Prima puntata.
Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Mille e una sera» - Paese per paese: la Cecoslovacchia: «Metafora politica» - Ultima serata.
Doremì
22.10: Torneo anglo-italiano di calcio - Finale.
23.30: Assegnazione Premio Letterario Viareggio.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

TV Capodistria

(A COLORI)
(Ora solare)

16: Atletica leggera: finali Coppa Jugoslavia; 19.45: Spettacolo di canzoni; 20.15: Notiziario; 20.30: «Volante proibito», telefilm; 21.20: Piccolo concerto.

Televisione jugoslava

(Ora solare)

Notiziario TV: ore 16.55, 18, 20 e 23.10; 16: Atletica leggera: Coppa Jugoslavia (finali); 17.30: Programma musicale; 18.15: «Rudi, miele e medaglia», telefilm polacco; 19.15: Club satirico; 19.57: Stasera...; 20.30: Serata finale del Festival internazionale delle orchestre militari; 21.40: «La ragazza sotto controllo», film con F. Mac Murray e K. Novak.

seleco® televisori a colori nei migliori negozi specializzati

BORSE E MERCATI

Milano: contrastata

Milano, 23

Chiusura contrastata con scambi molto attivi. Il mercato ha denunciato oggi un notevole nervosismo e contrasti di riflesso alla situazione monetaria determinatasi dopo le decisioni inglesi di lasciare fluttuare la sterlina e la chiusura dei mercati valutari, che hanno costretto anche le autorità italiane a sospendere gli scambi.

Sul mercato azionario, di fronte a contrasti sui valori industriali, sono riprese le domande sugli immobiliari e su alcuni valori patrimoniali. L'apertura già metteva in evidenza tale intonazione, che si è cercato di migliorare nel «durante». Tuttavia un certo afflusso di realizzi sui valori guida annullava in parte il tentativo.

In chiusura, attraverso attivi scambi, che prolungavano i tempi, la quota denunciava ulteriori assestamenti, a seguito anche di realizzi di fine settimana. Comunque, interventi a sostegno su alcuni valori principali consentiva alla quota di conservare per lo più i livelli della vigilia.

Confrontando le chiusure odierne con quella della vigilia, si rilevano consistenti migliorie per i diversi immobiliari, per le Alleanza, Cascami, Cucirini, C. Erba, Dalmine, Falck priv., Italicable, Magneti, Ercole Marelli, Sges e alcuni valori a scarso flottante. Più deboli, per contro, le Agricola, Breda, Broggi-Izar, Cantoni, Interbanca, le due Lepetit, Pierrel e Montefibre.

Fra i titoli guida, che hanno denunciato i maggiori contrasti, le Montedison sono terminate a 545, contro 549,75 della vigilia, dopo aver toccato un massimo di 556 e un minimo di 535. Le Generali hanno guadagnato oltre l'1 per cento, insieme a Ras, mentre le Fiat hanno oscillato da un minimo di 2325 a un massimo di 2355 per terminare intorno ai livelli della vigilia. Le Viscosa, dopo aver aperto a 1199, e cioè sui livelli della vigilia, hanno chiuso a 1224, con una plusvalenza di oltre il 2 per cento.

Nel dopochiusura, in denaro le Beni Stabili e le Generalfine e sui livelli di chiusura o di poco varianti gli altri valori trattati.

Pesante è stato il bilancio del reddito fisso, dove l'assorbimento è apparso difficoltoso per tutta la seduta. Le perdite in diversi casi si aggirano attorno a una lira.

L'indice «Mediobanca» ha registrato quota 53,24, con un aumento dello 0,32 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 25.000.000; Buoni del Tesoro 182 milioni; Obbligazioni 2 miliardi 114.600.000; Azioni 3.341.300 di cui 1.205.000 Imm. Roma, 750.000 Montedison.*

DOPOBORSA — Vivace attività con prezzi in denaro. Generali 58.200-58.500; Ras 64.200-64.500; Immobiliare 372 - 375; Montedison 545-550; Fiat 2.340-2.350; Snia Viscosa 1.230-1.240; Beni Stabili 4.180.-4.220. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

DECISA LA CHIUSURA DEI MERCATI VALUTARI

Roma, 23

L'Ufficio italiano dei cambi ha segnalato per «telex» a tutte le banche agenti di avere deciso — su conformi istruzioni del Ministero per il commercio con l'estero e in relazione alle decisioni adottate dal Governo inglese — la chiusura dei mercati valutari italiani di Roma e di Milano. Nessuna transazione viene segnalata al livello interbancario.

METALLI PREZIOSI

Milano, 23

L'inizio di una nuova crisi monetaria sta vivacizzando la domanda di oro e rarefacendo l'offerta: di conseguenza, in tutta Europa, i prezzi sono rapidamente saliti da 61,50 dollari per oncia di ieri sera a 60.0-64,5 questa mattina. A Milano, le quotazioni, puramente indicative, fornite dall'agenzia «Italia», sono state le seguenti: oro fino 1120-1180; platino 2000-2800; argento 27750-31750.

TRIESTE

Fine ottava con mercato contrastato e nervosismo a causa dei riflessi delle decisioni sulla sterlina. Ancora in denaro assicuratrice, Ras, Pirelli, Bastogi, Finmare, Finsider, Dalmine, Italsider, Immobiliare e Terni. Pesante il reddito fisso.

Ass. Italiana 97500; Ass. Generali 57500; Ras 63500; Anic 610; Liquigas 334; Montedison 540; Rinascente 272; Rinascente priv. 214; Gerolimich 6620; Premuda 45000; Sip 2180; Tripcovich 37000; Bastogi 1440; Finmare 175; Finsider 300; Pirelli S.p.A. 1670; Sme 1690; Stet 2400; Beni stabili 4050; Immobiliare 372; Cantieri 60; Fiat ord. 2320; Fiat Priv. 1770; Dalmine 401; Italsider 388; Terni 113; Marzotto priv. 1110; Viscosa ord. 1170; Viscosa priv. 900.

NEW YORK

Brusca caduta dei prezzi per i nuovi problemi monetari, creati dalla decisione di Londra di lasciar fluttuare la parità della sterlina. L'indice «Dow Jones» dei titoli industriali è sceso di 5,95 punti, chiudendo a quota 944,76, livello minimo della seduta.

LONDRA

La crisi della sterlina ha influito molto sull'andamento del mercato azionario. Mentre i titoli a reddito fisso perdevano ulteriormente terreno, gli azionari e in particolare gli industriali hanno compiuto una spettacolare avanzata.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,20	—
Capitalitalia	»	10,45	—
Equitalia	»	9,52	—
Europrogr. '69	frsv	119,79	—
First Fund	doll.	12,40	13,55
Fonditalia	»	11,31	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,10	—
Interfund	»	11,32	12,00
Interitalia	lire	7595	8300
Intern S F	fr bg	318.—	—
Intertrust	doll.	11,42	12,41
Italamerica	»	10,23	10,83
Italunion	»	—	—
Mediolanum S	»	n. q.	
Rominvest	»	11,99	12,95
S-R Management	lire	5833,51	—

Titoli azionari

TITOLI	22-6	23-6
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1425	1423
Eridania	2060	2019
Fa. Molini	401	401
Molini Certosa	9700	9700
Motta	2799	2580
Rom. Zucchero	358	358
Rom. Zucchero pr.	290	290
Venchi Unica	2480	2479
Assicurative		
Alleanza Assic.	24700	25620
Assicuratrice Ital.	97200	97490
Ass. Milano ord.	15720	15800
Ass. Milano pr	9890	9890
Generali	57040	57750
L'Abeille Italiana	15070	15150
Fondiaria Incen.	12900	12900
Fondiaria Vita	31100	31500
R.A.S	63100	64050
S.A.I	22240	22150
Toro Assicuraz.	13690	13790
Toro Assic priv	9480	9549
Bancarie		
Comm Italiana	19499	19499
Banco di Roma	19870	19900
Credito Italiano	1920	1920
Interbanca priv	23810	23390
Mediobanca	82000	81850
Cartarie - Editoriali		
Binda	31200	32400
Burgo	8990	8850
Burgo priv.	5830	5910
Donzelli	600	600
Mondadori priv.	3300	3390
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1200	1224
Cer Pozzi	156	155
Cer. Pozzi priv.	262,50	262,50
Eternit	2200	2229
Italcementi	24470	24700
Richard Ginori	370	370
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	620	610
Brioschi	20000	20000
Caffaro	387	378
Carlo Erba	10050	10255
Carlo Erba priv.	5399	5210
Italgas	915	915
Lepetit	15380	15200
Lepetit priv.	14200	13600
Liquigas	331	334.50
Mira Lanza	46200	46200
Montedison	549,75	545
Napoletana Gas	731	731
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7790	7620
Rumianca	911	911
Saffa	4618	4590
Sarom	855	860
Siossigeno	4700	4700
Commercio		
La Rinascente	273	272
La Rinascente priv.	214	215.75
Silos di Genova	2088	2150
Comunicazioni		
Alitalia priv.	9490	9515
Ausiliare	3880	3850
Autostr. Torino-Mil.	29600	29800
Italcable	3650	3745
Mittel	1880	1845
Nord Milano	3031	3050
S.I.P.	2185	2180
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1170	1194
Marelli E	640	673
Tecnomasio	555	570
Finanziarie		
Agricola	1580	1550
Bastogi	1455	1445
Centrale	8249	8225
Finanz. E. Breda	5330	5170
Finmare	175	171
Finsider	300,50	304.87
Generalfin	1600	1616
Gim	3438	3400
I.F.I. priv.	6850	6800
I.F.I.L.	23995	23790
Invest	3150	3150
Italpi	2798	2826
Pirelli & C.	2480	2471
Pirelli s.p.a.	1775	1649
S.E.S.	4600	4650
S.G.E.S.	1840	1880
S.M.E	1690	1694
Stet	2400	2403
Sviluppo	2045	2080
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3800	3900
Beni Stabili	4000	4169
Coge	1733	1757
Condotte d'acqua	673	677
De Angeli Frua	7950	8050
Edilcentro Milano	1095	1139
Generale Immob	362	372
Habitat	1995	2070
Iniziativa Edilizia	7900	7885
La Milano Centrale	24120	23900
Risanamento	9500	9560
S A C I E priv	755	761
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2325	2328
Fiat priv	1809	1790
Franco Tosi	4700	4720
Nebiolo	173	175
Olivetti ord.	1790	1780
Olivetti priv.	1948	1942
Westinghouse	1580	1570
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	755	725
Dalmine	389,50	401
Falck	4500	4505
Falck priv.	3690	3805
Ilssa Viola	3510	3510
Italsider	385	390
Magona	2450	2490
Metalli	2939	2915
Monte Amiata	1750	1749
Pertusola	1807	1899
Siele	2499	2500
Terni	110	115
Trafilerie	810	815
Tessili		
Cantenari e Zinelli	320	317
Chatillon	695	679
Cotonificio Cantoni	13020	12650
Cucirini	7240	7680
Filat. Cascami Seta	4200	4300
Fissac	469	474.75
Lanerossi	3200	3200
Lanif. di Gavardo	1280	1250
Linif. e Canap. Naz.	287	293
Marzotto priv.	1111	1111
Olcese Veneziano	234,87	235
Rossari	300	300
Rotondi	25100	27000
Scotti	141	146
Snia Viscosa	1199	1224
Snia Viscosa priv.	910	900
Tliane	310	310
Tosi Manifattura	1550	1550
Unione Manifatture	16000	16900
Diverse		
De Ferrari	1295	1320
Acque Potabili	910	930
Acqui Terme	2095	2101
C.I.G.A.	6570	6601
Pacchetti	730	735
Reina	1002	1002
Smeriglio	180	179

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		23-6
Rendita	5%	99.70
Redimibile 1934	3,50%	100.90
Ricostruzione	3,50%	90.25
»	5%	95.90
Redim. Trieste	5%	97.20
Rit. Fondiaria	5%	97.—
Redimibile 1954	5%	96.80
Edilizia scol.	5,50%	97.45
» » 68	5,50%	97.50
» » 69	5,50%	96.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.70
» » 1974	5%	99.—
» » 1975 I	5%	97.90
» » 1975 II	5%	97.85
» » 1977	5%	94.90
» » 1978	5%	95.70
» » 1979	5,50%	100.35
Amm. FFSS 67/87	6%	93.90
» » 68/88	6%	93.05
» » 69/89	6%	—.—
» » 1970	7%	98.49
Op. Pubbl. SS.A	6%	91.30
» » SS.B I	6%	93.60
» » SS.B II	6%	94.—
» » SS.B III	6%	94.10
» » SS.B IV	6%	98.60
» » SS.B V	6%	—.—
» » SS.B	7%	—.—
» » SS.C I	6%	97.80
» » SS.C II	6%	90.90
» » SS.C III	6%	91.50
» » ss.III	6%	92.10
» » SS aut.I	6%	97.65
» » » »	7%	97.65
E.N.E.L. 1965 I	6%	92.30
» 1965 II	6%	93.—
» 1966 I	6%	92.—
» 1966 II	6%	93.50
» 1967	6%	91.60
» 1968 I	6%	90.90
» 1968 II	6%	92.80
» 1969/89	6%	92.60
» 1969 II	6%	92.50
» 1970	7%	100.70
ENEL Europa '85	6%	96.50
E.N.I. 1965 II	6%	96.90
IMI Fin.ind.Man.	6%	96.50
IMI Autostr. SS.I	6%	91.90
IRI Sider 1953	5,50%	99.65
Isvetmer 1961-III	5,50%	97.20
» 1962-IV	5,50%	96.65
» 1962/77-V	5,50%	93.60
» 1962-VI	5,50%	94.90
» 1963-VII	5,50%	93.60
» 1963-VIII	5,50%	92.90
» 1964-IX	6%	94.95
» 1964-X	6%	93.50
» 1965-XI	6%	94.—
» 1966-XII	6%	93.70
» 1967-XIII	6%	93.60
» 1967-XIV	6%	92.90
» 1968-XV	6%	93.—
» 1969-XVI	6%	92.90
» 1970-XVII	7%	98.85
Autostr. CC 63	5,50%	86.80
» CC 65	6%	92.10
» CC 67	6%	91.80
» CC 68	6%	91.70
» CC. 68 II	6%	91.50
» CC 69	6%	90.80
S.A.T.A.P. 65	5,50%	86.—
» 67	5,50%	88.60
SEI 1962	6%	90.40
» 1965	6%	96.30
» 1966	6%	95.50
» 1967	6%	96.—
» 1968	6%	96.—
BIRS	5%	92.40
CECA 63/83	5,50%	97.50
» 66/86	6%	—.—
» 68/88	6%	97.40
» 68 II	6%	97.10
Miglioramento C	5%	90.50
» D	5%	84.60
» E	5%	82.20
» F	5%	88.—
» G	6%	95.50
Genova	5,50%	87.10
» 1959	6%	95.80
» 1961	5,50%	88.20
Torino Az. El. 60	5,50%	89.70
» » » 62	5,50%	90.—
Opere Pubbliche	5%	84.50
» »	5,50%	86.10
» »	6%	90.50
» »	7%	97.70
Op. Pubb. ss.I	6%	90.90
» » ss.II	6%	91.40
» » ss.III	6%	92.90
» » ss Anas	6%	90.35
» » Dotaz. I	6%	95.50
» » » II	6%	92.20
» » Int.St.ss I	6%	91.90
» » » » II	6%	90.75
» » » » III	6%	90.90
» » » » IV	6%	91.10
» Int. Stat. V	6%	92.20
» » » VI	6%	—.—
» » » I	7%	98.20
Efim	6%	98.50
Finmare 1952	5,50%	99.45
FF. SS. 1953	5,50%	99.60
» » 1955	5,50%	97.90
» » 1959	5,50%	92.80
» » 1960	6%	90.80
» » 1961	5%	90.50
» » 1965 I	6%	92.20
» » 1965 II	6%	92.20
» » 1966 II	6%	91.80
» » 1967	6%	91.70
» » 1969	6%	92.—
» » 1970	6%	—.—
Piano Verde I em	5%	90.50
» » 2 »	6%	90.40
» » 3 »	5%	92.80
» » 1 »	6%	91.60
» » 2 »	6%	92.30
» » 3 »	6%	92.90
» » 4 »	6%	92.90
» » 5 »	6%	91.40
» » 6 »	6%	91.60
» » 7 »	6%	91.70
» » 8 »	6%	91.80
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	82.80
Pubi Util. (vent.)	5,50%	92.05
» » (trent)	6%	98.35
» » (vent)	6%	91.25
» » XI	7%	—.—
Pub. Ut. Edison 46	6%	95.70
» » » 1955	6%	98.90
» » » 1956	6%	99.—
» » Montec.	6%	98.10
I.M.I. XVIII	6%	99.75
» XX	6%	98.70
» XXI	6%	98.20
» XXII	6%	93.60
» XXIII	6%	89.30
» XXIV	5,50%	91.—
» XXV	6%	93.—
» XXVI	6%	91.10
» XXVII	6%	92.10
» XXVIII	7%	98.65
» XXIX	7%	97.60
» 1964	6,25%	97.40
» Finan. 68	6%	—.—
Credito Nav. 63	6%	95.10
» » 67	6%	93.10
S.N.I. GELA	5,50%	93.90
» 1957	6%	100.10
» 1958	6%	99.90
» 1958/78	6%	97.80
» 1964	6%	97.30
» 1966	6%	93.80
» Sud-1959	6%	99.60
» Sud-1960	5,50%	94.30
» Sud-1961	5,50%	94.45
» Sud-IV	5,50%	92.50
» Sud-V	5,50%	92.70
» Sud-VI	5,50%	92.65
» Sud-VII	5,50%	94.95
» Sud-VIII	5,50%	93.90
» Sud-IX	6%	95.70
I.R.I. 1956/74	6%	99.70
» 1957/75	6%	99.80
» 1958/74	6%	99.70
» 1957/77(vent)	6%	97.70
» 1958/78	6%	98.25
» 1959/79	5,50%	93.80
» 1960/80	5,50%	92.10
» 1961/81	5,50%	88.80
» 1963/83	5,50%	90.90
» 1964/82	6%	93.—
» 1965/83	6%	93.80
» Elet. opt	5,50%	95.35
Banca Lavoro	5%	94.80
» » A.T.	5%	85.—
B.ca M. Cred.	6%	93.30
» » » 69 I	6%	93.20
» » » 69 II	6%	93.30
» » » 70	7%	99.50
Banco Napoli	5%	94.80
Banco Sicilia	5%	97.—
» » O.P.	5%	97.—
C.R. Bologna	5%	96.20
» » O.P.	5%	95.60
C.R. Milano	5%	98.—
» » O.P.	5%	95.20
» » » »	6%	95.20
C.R. Roma X.le	5%	98.—
» » XV.le	5%	94.50
» » »	6%	92.50
» » XX.le	5%	93.30
» » »	6%	91.05
Trentino A.A.	5%	94.50
» » O.P.	5%	91.50
C.F. delle Venezie	5%	95.40
» » » O.P.	5%	95.—
Ist. It. C.F. Roma	4%	77.90
» » »	4%	93.50
» » IX	5%	104.20
» » XI	5%	100.—
Medioc. Cent. 67	6%	96.70
» » 68	6%	97.10
M.P. di Siena	5%	95.—
» »	6%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
Cart. Binda	6%	88.60
» » 1961	5,50%	87.—
» » 1962	5,50%	88.40
» Ital. 1949	7%	100.—
» » 1962	5,50%	86.80
» Finmare	7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

SEI	66/86	5,50%	93.50	ENEL	70/85	7,50%	98.50
»	67/82 feb	5,50%	92.25	ENI	66/81	6%	92.50
»	67/82 set	5,50%	92.25	»	66/81	5,50%	92.50
»	68/80 mar	5,75%	96.50	»	67/82	5,50%	92.—
»	69/84 nov	7,50%	98.90	»	67/87	5,50%	91.—
CECA	66/86 giug	5,50%	91.50	»	68/82	5,75%	93.25
»	68/86 dic	5,50%	91.50	»	68/88 II	5,75%	92.25
»	67/87	5,50%	91.50	»	69/81	7%	96.75
»	67/87	5,625%	92.50	IMI	1970/81	7,25%	96.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel 40400 — Udine tel 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN SEGNO CONCRETO DELLA COLLABORAZIONE FRA ITALIA E URSS

Impianti della «Montedison» a un ente statale sovietico

L'accordo firmato a Milano comprende la cessione delle licenze e l'assistenza tecnica - Una proficua serie di scambi commerciali

Milano, 23

La presenza dell'ambasciatore sovietico a Roma Ryzhov e del presidente della «Montedison» dott. Eugenio Cefis, è stato firmato stamane, a Milano, il protocollo di un accordo per la fornitura da parte del Gruppo «Montedison» all'Unione Sovietica di impianti chimici. Il valore complessivo dell'accordo è nell'ordine dei venticinque miliardi di lire. I relativi contratti di fornitura saranno firmati a Mosca entro la fine del mese.

In base all'accordo, il Gruppo «Montedison» fornirà al «Techmashimport», ente statale sovietico per il commercio con l'estero, un impianto per la produzione di triacetato di cellulosa, della capacità di 42 mila tonnellate-anno, nonché un'impianto per la produzione di polipropilene e copolimeri, della capacità di 30 mila tonnellate/anno. Nella fornitura saranno inclusi anche gli impianti per la produzione di catalizzatori.

L'accordo tra la «Montedison» e l'ente sovietico comprende la cessione delle licenze e dei «knowhow», la fornitura dei progetti completi e della maggior parte delle apparecchiature necessarie, nonché l'assistenza tecnica per il montaggio e l'avviamento degli impianti che verranno forniti.

Alla cerimonia, svoltasi nella sala di consiglio della sede sociale della «Montedison», erano anche presenti il vice presidente della «Techmashimport», Alekseevic Viaceslav Sedov, con il direttore, Grigorevic Aleksandr Mironov, e il direttore commerciale Ivanovic Igor Shnichtorov. L'accordo è stato firmato, per la società italiana dagli ingegneri Impronta e Tagliapietra, e per la «Techmashimport» dai signori Sedov e Mironov.

Prima della firma dell'accordo, il dott. Cefis, presidente della «Montedison», rivolgendosi all'ambasciatore sovietico, ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver ringraziato il diplomatico per essere intervenuto alla cerimonia, ha detto che la firma dell'accordo è uno dei risultati di un «costante e proficuo rapporto che si è andato via via intensificando» e ha ricordato che le prime forniture della «Montecatini» all'Unione Sovietica risalgono al 1933.

«Il dialogo, iniziato quarant'anni fa, è continuato, è stato approfondito ed esteso — ha aggiunto Cefis — con vantaggi notevoli per ambedue gli interlocutori, che hanno potuto giovarsi di scambi di informazioni sulle varie tecnologie ed esperienze nei campi chimico, tessile, farmaceutico, elettronico. Un segno concreto dell'interesse reciprocamente nutrito per questi rapporti è stata la concessione da parte del vostro governo all'apertura di un nostro ufficio commerciale a Mosca nel 1968».

Dopo aver detto che questa concessione, da un lato ha riconosciuto l'esistenza di un già cospicuo volume di affari tra «Montedison» e l'Unione Sovietica, dall'altro ha posto le premesse per un'agevolazione e un ampliamento dei contatti, il dott. Cefis ha rilevato a questo proposito che è interessante ricordare che la «Montedison» alimenta una corrente di esportazione di prodotti chimici e tessili verso l'Unione Sovietica, che si può valutare sui dieci miliardi di lire all'anno, e alla quale si contrappone l'acquisto di considerevoli quantità di materie prime. Inoltre, nel settore degli impianti chimici, dal 1960 a oggi, la «Montedison» ha fatto forniture per un valore pari a 90 miliardi di lire.

«I risultati dei nostri contatti sono quindi stati all'altezza delle più ottimistiche previsioni e in questa occasione desidero ringraziare il vostro governo — ha proseguito Cefis — per l'apertura dimostrata nei confronti della «Montedison», apertura che è stato un fattore determinante per il successo dei nostri rapporti. Da questo spiccato senso di collaborazione, di cui io stesso ho avuto la prova nel corso del mio recente viaggio a Mosca, sono emerse sempre maggiori possibilità di sviluppo dei rapporti economici e tecnico-scientifici che comporteranno sicuri benefici ai nostri due paesi».

«E' infatti mia profonda convinzione — ha concluso il presidente della «Montedison» — che il vero valore di questi rapporti non è limitato al semplice interesse commerciale immediato, ma è da trovare in una più ampia prospettiva di conoscenze fra popoli diversi, che, sulla base di questi scambi, tendono a integrarsi e a migliorarsi reciprocamente».

L'ambasciatore sovietico Ryzhov ha risposto ringraziando e, dopo aver sottolineato l'importanza dell'accordo raggiunto tra la «Montedison» e l'ente sovietico, ha ricordato che l'intesa milanese è stata perfezionata dopo il recente viaggio nell'URSS del dott. Cefis. Ryzhov ha poi auspicato che gli accordi tra l'Italia e Unione Sovietica si intensifichino sempre di più investendo anche altri settori, oltre quelli commerciali ed economici.

(Ansa)



Telefoto Ansa

Milano — il presidente della Montedison Cefis (il primo a destra, in piedi) assiste, assieme all'ambasciatore sovietico a Roma Ryzhov (al centro, anch'egli in piedi) alla firma dell'accordo

INDAGINE SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Giovani al lavoro senza preparazione

Gravi carenze anche nell'aggiornamento degli adulti Un'occasione «storica» con l'istituzione regionale

Torino, 23

A cura del «Mulino» sono stati pubblicati due volumi sulla «Formazione professionale in Italia», nei quali sono raccolti i risultati di una ricerca che la Fondazione «Giovanni Agnelli» ha promosso in collaborazione con il Censis.

La ricerca, che è stata al centro di un convegno svoltosi a Torino il 25 maggio scorso, ha messo in luce le carenze di fondo del nostro sistema di formazione professionale. Basta riflettere su alcuni dati per intuirne le conseguenze sul nostro equilibrio socioculturale e civile e sul nostro sviluppo economico: più della metà dei giovani italiani compresi tra i 14 e i 19 anni — quelli cioè che abbandonano gli studi al termine della scuola dell'obbligo — si avviano al lavoro senza ricevere in pratica alcuna formazione professionale. Essi cioè, nella quasi totalità, vengono a essere esclusi da un sistema scolastico che privilegia coloro che continuano gli studi (salvo poi a non essere in grado di offrire loro adeguati sbocchi). «Si direbbe quasi che sussista nella nostra cultura, a tutti i livelli — dice la relazione con la quale la ricerca è stata presentata al convegno — una concezione del lavoro manuale come una condanna dalla quale fuggire attraverso la scuola e i suoi traguardi educativi, posti sempre più in alto» (ma sempre più svalutati).

In una seconda parte, la ricerca constata poi come non vi siano, in pratica, correttivi successivi: non vi sono cioè strumenti o strutture che favoriscano istituzionalmente la promozione sul lavoro e l'aggiornamento degli adulti. Tutto, si può dire, è lasciato alla fatica, alla buona volontà e alle capacità individuali di adattamento e di apprendimento sul lavoro, ed alle isolate iniziative imprenditoriali.

L'«occasione storica» è ora rappresentata dal passaggio alle regioni delle competenze in materia di formazione professionale. Ma al di là del cambiamento di gestione e di responsabilità, ciò che occorre è un approccio totalmente nuovo al problema, un ribaltamento culturale della contrapposizione scuola-lavoro in un impegno comune di tutte le componenti della società. Cioè una nuova impostazione dei rapporti fra istituzione generale, formazione professionale, lavoro ed educazione permanente attraverso la quale offrire ai giovani di ogni condizione una base realmente comune di scelte, di opportunità, di prospettive.

Un prontuario sulle nuove norme per i «domestici»

Roma, 23

«I domestici» è il titolo del prontuario che il dott. Teodoro Liccardo, già funzionario della Corte dei Conti, ha fatto recentemente pubblicare.

Il fascicolo non si limita soltanto alla presentazione didascalica del decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1971, n. 1403, ma fornisce una chiara sintesi delle principali norme innovative nonché un dettagliato quadro delle nuove tabelle per le prestazioni a «ore», per quelle settimanali, mensili o trimestrali e per i contributi dovuti dal datore di lavoro e del lavoratore.

La pubblicazione contiene inoltre alcuni esempi pratici per il calcolo dei nuovi contributi e le modalità dei versamenti attraverso i bollettini di c/c da effettuarsi allo I.n.P.S. (abolito il sistema delle «marchette»).

Il costo del prontuario è di lire 500 aumentato di lire 100 per spese postali e spedizione. Per richieste versare il complessivo importo di lire 600 sul c/c postale n. 1/946 intestato al dott. Teodoro Liccardo - Via Duilio, 13 - 00192 Roma.

Approvato il bilancio dell'agenzia «Ansa»

Roma, 23

L'assemblea dei soci dell'Agenzia «Ansa» si è svolta stamani a Roma nella sede della Federazione italiana editori di giornali e ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1971.

L'assemblea ha inoltre nominato membri del consiglio di amministrazione Giovanni Giovannini per la «Stampa» e Gianni Letta per il «Tempo».

NIENTE FERIE PER GLI AGENTI DI CAMBIO

APERTE IN AGOSTO LE BORSE ITALIANE

Un referendum fra gli interessati ha deciso per l'attività continuata

Roma, 23

Le Borse valori italiane non chiuderanno quest'anno nel mese d'agosto. La decisione, che interrompe una tradizione secolare, è stata presa a seguito di un referendum indetto fra gli agenti di cambio che, a grande maggioranza, hanno espresso il desiderio di continuare la propria attività anche nel mese di agosto.

Anche negli anni passati il calendario della Borsa italiana prevedeva la continuazione delle attività in agosto, salvo una breve sospensione in coincidenza con il Ferragosto. Tuttavia, per antica consuetune, in luglio, un apposito decreto stabiliva la sospensione dell'attività di Borsa per il mese successivo. Quest'anno non è previsto alcun decreto in tal senso e in agosto le Borse resteranno aperte, tranne per le normali giornate festive di sabato e di domenica e per i giorni 14 e 15 agosto. In totale, quindi, si conteranno 21 giorni di attività

(Italia)

L'INGEGNERE DI DOMANI

Bruxelles, 23

Nel quadro della manifestazione indetta dall'UNIT (Unione nazionale degli ingegneri tecnici), in occasione del 40.o anniversario della sua creazione, si è tenuta a Bruxelles una serie di conferenze su temi di carattere scientifico, tecnico, economico e sociale, concernenti il mondo dell'ingegneria. Tra i più insigni e qualificati oratori europei partecipanti al convegno, il prof. S. Balke, ex ministro per l'energia atomica inglese, che ha illustrato i problemi e le prospettive «futurologiche» in materia di formazione dell'ingegnere di domani, e il prof. Carlo Lotti, titolare dell'omonimo studio d'ingegneria di Roma, membro nazionale del Registro europeo delle professioni tecniche superiori, che ha sviluppato un tema di estremo interesse; «L'ingegnere e l'ambiente».

L'insigne progettista ha illustrato il concetto della funzione fondamentale dell'ingegnere per il mantenimento dell'equilibrio ecologico, nella esecuzione delle opere tecniche, traendo spunto dalla dimostrazione scientifica del prof. Dennis Meddows, che afferma: «Senza una pianificazione rigida e competente, lo equilibrio naturale della terra sarà irrevocabilmente compromesso se lo sviluppo tecnologico e la crescita demografica continuano a prodursi in modo indiscriminato».

A tale proposito, il prof. Lotti ha auspicato una nuova figura di ingegnere che si distingua dal tecnologo puro e che, sulla scorta di una più ampia visione scientifica della realtà ambientale, operi per una sempre più corretta utilizzazione delle risorse naturali.

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO IN EFFERVESCENZA

Dalla polvere agli altari. La nostra fragile Borsa si è vista proiettata in quattro-cinque sedute dal suo superminimo del giorno 15-6 in un rapido rilancio che l'ha portata abbastanza prossima alle migliori posizioni attinte quest'anno ed ha f

A ROMA E A MILANO AUDACI ASSALTI IN AGENZIE DI CREDITO

190 milioni di bottino: due colpi grossi in banca

Nella capitale quattro malviventi si sono impadroniti di circa 130 milioni portati da un furgone - Sessanta milioni rapinati nel capoluogo lombardo

Roma, 24

Una fulminea rapina è avvenuta oggi pomeriggio poco dopo le 16.30 davanti all'agenzia 22 del Banco di Santo Spirito, in viale Aventino. Quattro banditi armati di pistola e di mitra, giunti a bordo di due vetture, hanno assalito un furgone dell'istituto di credito e dopo aver aggredito un commesso, Ugo Pinelli di 48 anni, abitante in via Giovanni Vestri 43, che stava trasportando dall'interno della banca al furgone una valigia contenente denaro in contante, si sono impossessati della valigia. Sono poi risaliti a bordo delle loro macchine e sono fuggiti.

Una delle vetture usate dai banditi, una Flavia 2000 targata Roma K 11588, rubata poco prima nella zona, in seguito a una battuta organizzata dalla squadra mobile, è stata rinvenuta in via Lucio Fabio Ciclone. L'altra vettura, una BMW 1800 di cui si ignora il numero di targa, è tuttora ricercata.

Dalle prime informazioni, pare che l'ammontare del denaro contenuto nella valigia portata via dai rapinatori sia di 130 milioni di lire in contanti.

Sul luogo della rapina sono giunti immediatamente il capo della squadra mobile dott. Vincenzo d'Alessandro, il vice capo dott. Renato Capasso e numerosi funzionari. Sono stati istituiti numerosi posti di blocco e sono state interrogate numerose persone che hanno assistito alla rapina. I quattro banditi non erano mascherati e quindi i vari testimoni all'assalto del furgone sono stati convocati in questura e stanno visionando numerose fotografie di pregiudicati.

(Italia)



Telefoto Ansa

Milano — Polizia e curiosi dopo la rapina in una filiale della Banca Nazionale del Lavoro. La banca rapinata è sita in via Monte Velino 26. I malviventi, mascherati con dei passamontagna, hanno costretto gli impiegati a sdraiarsi per terra, quindi hanno vuotato la cassaforte

Milano, 23

Una rapina è stata compiuta, verso le 11.30, nell'agenzia della Banca nazionale del lavoro in via Monte Velino, vicino al mercato generale ortofrutticolo. Sul posto si è recata la polizia. I rapinatori entrati nei locali della banca erano tre, tutti armati di pistola e mascherati; un complice attendeva, su un'auto di grossa cilindrata, all'esterno. Dopo aver immobilizzato i presenti, uno dei malviventi si è diretto verso la cassa facendosi consegnare il denaro.

Al termine di un riscontro di cassa il personale della banca ha accertato che il bottino ammonta complessivamente a circa 60 milioni di lire. Nel corso di una perlustrazione nella zona, gli agenti della «Volante» hanno ritrovato, a poche centinaia di metri dalla banca la vettura usata dai banditi per raggiungere l'agenzia dell'istituto di credito e che è risultata rubata alcuni giorni or sono a Milano. I tre rapinatori, uno dopo l'altro, sono entrati nel locale con il volto coperto da un passamontagna. Estratte le pistole hanno intimato al direttore Luigi Masetti, di 40 anni, abitante a Milano, ai dodici impiegati e ai cinque clienti di rimanere fermi.

«E' una rapina» ha detto con tono concitato un bandito che, mentre i due complici rimanevano a guardia della porta, ha scavalcato il bancone, nel frattempo, minacciati dai malviventi i bancari e i clienti, che in un primo tempo erano stati costretti a stare con la faccia rivolta contro il muro, si sono sdraiati per terra. Convinto che l'impiegato Adriano Garion avesse intenzione di resistere un bandito lo ha colpito con alcuni calci. L'uomo colto da choc è stato trasportato, subito dopo la rapina, all'ospedale policlinico di Milano. Le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione. Preso il denaro che c'era nella cassaforte e in alcuni cassetti, il bandito che aveva scavalcato il bancone è ritornato sui suoi passi e seguito dai complici è uscito dal locale.

La rapina è durata complessivamente circa sette minuti e quando i banditi si sono allontanati alcune persone erano in preda a choc per la tensione che avevano dovuto sopportare. Davanti all'istituto di credito i tre erano attesi dal complice alla guida di una «Fiat 124» di color chiaro. Saliti a bordo dell'auto, i quattro si sono velocemente allontanati. *(Ansa)*

SENTENZA DELLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO DI FIRENZE

I coniugi Bebawi condannati a 22 anni

Yussef e Claire sono stati riconosciuti entrambi colpevoli di omicidio premeditato aggravato - La lunga vicenda

Firenze, 23

Il processo in corte d'assise d'appello per la morte dell'industriale libanese Faruk El Chourbagi, ucciso nel gennaio del 1964 a Roma, è giunto alla conclusione. Alle undici infatti la corte d'assise d'appello di Firenze (presidente il dott. Balsamo) si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulla sorte dei due imputati, Yussef Bebawi e sua moglie, Claire Ghobrial, amante dell'ucciso. A tarda sera la corte d'assise d'appello di Firenze ha condannato Yussef Bebawi e Claire Ghobrial Bebawi alla pena di 22 anni di reclusione (di cui due condonati) per omicidio premeditato aggravato.

Il presidente dott. Balsamo ha letto il dispositivo della sentenza con la quale, in riforma della sentenza della Corte di assise di Roma, Jussef Bebawi e Claire Ghobrial Bebawi sono riconosciuti entrambi colpevoli di concorso nell'omicidio di Faruk el Chourbagi, aggravato dalla circostanza della premeditazione e dall'abuso di relazione di ospitalità esclusa la contestata aggravante di avere agito con crudeltà: entrambi — come detto — sono stati quindi condannati alla pena di 22 anni di reclusione (di cui due anni condonati). Inoltre, i due coniugi sono stati condannati al risarcimento dei danni alla parte civile ed al pagamento delle spese stabilite in tre milioni e 500 mila lire, nonché alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla libertà vigilata per un periodo non inferiore a tre anni. In sostanza, i giudici fiorentini hanno accolto la tesi e le richieste del procuratore generale prof. Carabba.

Conclusa l'udienza, gli avvocati Dante Ricci e Giuliano Vassalli, difensori di entrambi gli imputati, hanno firmato il ricorso, per i rispettivi patrocinati, da inoltrare alla Corte di Cassazione.

Il pubblico ministero, procuratore generale prof. Carabba, aveva chiesto alla corte fiorentina (alla quale la suprema corte di cassazione ha rinviato il procedimento) 22 anni di reclusione per ciascuno dei due coniugi, mentre, come nei precedenti processi per questa vicenda, i difensori di Yussef Bebawi avevano accusato Claire Ghobrial e i difensori di quest'ultima il marito della donna.

Oggi, le repliche dei difensori erano state aperte dall'avv. Dante Ricci, che insieme con l'avv. Giuseppe Sotgiu difende Claire Ghobrial, il quale ha respinto recisamente le accuse contro la donna che — ha detto — «è monda di quel sangue, monda nell'anima perché la colpa ricade soltanto su suo marito Yussef».

L'avv. Pietro Lia aveva replicato poi in difesa di Yussef Bebawi dicendo a sua volta che la accusa non è in grado di indicare un preciso movente per il delitto e sostenendo che i cinque colpi che uccisero Faruk El Chourbagi furono sparati da distanza ravvicinata, due addirittura a bruciapelo, da Claire Ghobrial.

Il patrono di parte civile aveva rinunciato alla replica e alle undici, come si è detto, la corte si era ritirata in camera di consiglio per la sentenza.

(Ansa)

ALTRI INTERROGATORI sui «balletti rosa»

Cagliari, 23

Gabriella Fodde, la minorenne che sarebbe la protagonista dei presunti «balletti rosa» avvenuti a Cagliari due anni fa, è stata sottoposta a perizia ginecologica su disposizione del giudice istruttore, dott. Luigi Lombardini, che conduce l'inchiesta sulla vicenda. La perizia è stata fatta dal professor Raffaele Camba, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'università di Cagliari, e sul suo esito viene mantenuto il più rigoroso riserbo.

Gabriella Fodde è quindi ripartita per Roma, dove da qualche tempo risiede con la madre e il fratello Marcello che ieri erano stati interrogati dal giudice istruttore. Gabriella, invece è stata messa a confronto in carcere con l'ex fidanzato della sorella maggiore Anna Rita, lo studente universitario Ninni Ligas. Al confronto ha assistito il difensore dello studente, avv. Mariano Delogu, il quale oggi ha presentato al giudice istruttore una istanza di libertà provvisoria.

(Ansa)

RAPINA IN BANCA nei pressi di Padova

Padova, 23

Due persone armate di pistola hanno compiuto una rapina nella banca popolare di Mestrino, a dieci chilometri da Padova.

I due, giunti sul posto verso le dieci a bordo di una Fiat «1100» targata Treviso, hanno fatto irruzione nell'istituto di credito intimando il «mani in alto» agli impiegati e ai clienti che sono stati costretti a mettersi con la faccia contro il muro. Presa una somma ancora imprecisata, i due rapinatori sono fuggiti, a bordo della stessa vettura, che risulta rubata la scorsa notte, in direzione di Padova. Posti di blocco sono stati istituiti dai carabinieri e dalla polizia su tutte le strade della zona. *(Ansa)*

IL PROCESSO DI ROMA

PARLANO GLI AMICI di Cinzia Sistopaoli

Roma, 23

Il processo contro il sottotenente di complemento Evaldo De Vita, accusato dell'uccisione della fotomodella Cinzia Sistopaoli, avvenuta la sera del 14 maggio 1969, è giunto oggi alla sesta udienza. Davanti ai giudici della prima sezione della corte d'assise presieduta da Orlando Falco si sono avvicendati numerosi testimoni, prevalentemente amici e amiche della ragazza uccisa.

Il primo a rendere testimonianza è stato, però, un uomo ricoverato in manicomio criminale, Massimo A., il quale ha chiesto di essere interrogato a porte chiuse.

Successivamente, sulla pedana dei testimoni si sono avvicendati numerosi amici di Cinzia, che con lei partecipavano alle attività del «Gruppo assistenziale Santa Croce». Essi hanno confermato tutte le dichiarazioni rese in istruttoria descrivendo la fotomodella come una ragazza seria e di rigidi costumi, legata al De Vita non da una simpatia e tantomeno da un affetto, ma semplicemente da un senso di pietà.

Hanno testimoniato anche i coniugi Giovanni e Rossella Crisci, che la sera del delitto non erano ancora sposati e si trovavano sulla loro automobile a pochi metri dal luogo in cui avvenne il fatto di cui De Vita è imputato.

I due hanno raccontato di aver osservato la Mini Morris su cui erano due persone non identificabili data l'oscurità, ma di cui erano ben distinguibili le sagome. Dopo alcunni minuti che litigavano — hanno riferito i coniugi Crisci — udimmo uno sparo, poi un urlo, quindi altri spari. La macchina si mosse per fermarsi poco più in là, in una zona più oscura e ne discese un uomo.

Rosaria Calabresi, compagna di università e amica di Cinzia, ha riferito i racconti che la fotomodella le aveva fatto sui suoi rapporti con De Vita. Tra l'altro ha ricordato che nell'estate del 1968 Cinzia le raccontò che De Vita aveva tentato di violentarla in casa del fratello dove l'aveva invitata con una scusa. Il processo è stato rinviato all'11 luglio. *(Italia)*

MOSTRA IN ANTEPRIMA
alla Fiera di Trieste delle
7 NOVITÀ '72
per vincere la
SORDITA'

Alla rassegna sono esposte alcune nuovissime invenzioni, davvero stupefacenti, che rivoluzionano il concetto di correzione delle perdite d'udito. Questi ultramoderni capolavori della scienza elettroacustica sono così minuscoli da poter essere definiti invisibili; fra di essi figurano dispositivi superminiaturizzati, creati per le persone che *non sono sorde* ma che hanno l'udito leggermente "sfuocato", ed anche uno strumento di potenza eccezionale, studiato per i casi più gravi di sordità infantile, che permetterà a molti bambini sordastri di ritrovare una vita normale.

- **NUOVISSIMO! Un modello radicalmente diverso per udire con NIENTE NELL'ORECCHIO... NESSUN tubicino... NESSUN cordino.**
- **NUOVISSIMI! Dispositivi favolosi del tipo «TUTTO-NELL'ORECCHIO» che scompaiono totalmente, senza sporgere, all'interno del canale auricolare.**
- **NUOVISSIMI! Per le signore, straordinari minidispositivi completamente nascosti all'interno di elegantissimi orecchini.**
- **NUOVISSIMO! Due nuovi modelli eccezionali da nascondere DIETRO l'orecchio.**
- **NUOVISSIMA! Una protesi super-potente per le sordità gravissime.**

DIMOSTRAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO

Provate e confrontate le 7 nuovissime invenzioni del '72; scoprirete quanto potrebbero fare per voi. Tanto se lo vostra perdita acustica è leggera quanto se è grave, una di queste novità potrebbe trasformare la vostra vita in modo meraviglioso e farvi ritrovare la felicità. Potrete anche avere la dimostrazione dell'ascolto stereofonico, ad alta fedeltà, con ENTRAMBE LE ORECCHIE, che vi consentirà di *capire* con raddoppiata facilità.

amplifon
FIERA DI TRIESTE
Stand n. 155-156 - Padiglione A

AGGHIACCIANTE EPISODIO NELLE CRONACHE DELLA TOSSICOMANIA

DROGATA IN PREDA AGLI INCUBI SI FA TRAFIGGERE GLI OCCHI

Una giovane inglese ha quasi perduto la vista: un compagno del vizio probabilmente su sua insistenza le ha inflitto punture con degli aghi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 23

La tossicomania, male del secolo: non passa giorno, quasi, che non riveli nuove spaventose conseguenze della dedizione agli stupefacenti. Oggi è la volta di una giovane inglese di 24 anni che, secondo tre medici, con tutta probabilità si era fatta perforare gli occhi con degli aghi per non vedere le terrificanti allucinazioni provocate dalla droga.

I tre medici, infatti, hanno scritto al giornale dell'ordine dei medici di Gran Bretagna per riferire sull'agghiacciante episodio. I tre medici che appartengono al reparto oftalmico dell'ospedale di Westminster dicono che la giovane donna in questione ha perso quasi del tutto la vista da un occhio e può vedere dall'altro solo con l'aiuto di forti lenti.

Quando si era fatta ricoverare, la donna aveva spiegato di ricordarsi, per quanto molto vagamente, che mentre si trovava sotto gli effetti della droga un altro tossicomane le aveva bucato gli occhi con degli aghi.

Nel loro rapporto, dal canto loro, i medici che l'hanno curata rilevano che «non c'erano altri segni di violenza per cui, tenendo presente quanto sia difficile soltanto procedere a un semplice esame degli occhi senza la collaborazione del paziente, si può ritenere per certo che la donna abbia attivamente cooperato per farsi bucare gli occhi.

«Negli occhi di questa donna erano state praticate ben sei perforazioni. La nostra conclusione è che non ci sia stato fatto doloso».

A conferma di tale tesi, infatti, il giornale dell'ordine dei medici (British Medical Journal) ricorda che in passato c'erano già stati dei casi di tossicomani dediti in particolare alla cocaina che si erano prodotti lesioni agli occhi per cercare di sottrarsi a terrificanti allucinazioni visive «per cui — conclude la pubblicazione — non è da escludersi che anche la paziente in argomento abbia potuto cercare una soluzione consimile».

Nonostante la messa a punto sulla autorevole pubblicazione, comunque, si apprende che è ancora in corso una delicata inchiesta da parte del reparto investigativo di Scotland Yard per accertare se vi sia a Londra un luogo di convegno, una sorta di «club» insomma, dove ai tossicomani sia facile procurarsi la droga e dove vengono favoriti dei «viaggi» per così dire «collettivi». Come è noto i tossicomani usano il sinonimo di «viaggio» per significare di essere sotto l'effetto della droga. Le indagini di Scotland Yard sono state avviate sia soprattutto per evitare e prevenire che l'agghiacciante episodio della perforazione degli occhi possa ripetersi che per localizzare la fonte di rifornimento di stupefacenti cui aveva attinto la giovane donna adesso quasi cieca.

U. P. I.

EMANUELE FILIBERTO il nome del nipote dell'ex re Umberto

Ginevra, 23

Il bambino nato ieri mattina dal matrimonio di Vittorio Emanuele di Savoia con Marina Doria, è stato registrato oggi stesso all'ufficio di stato civile della città di Ginevra. La dichiarazione di nascita è stata fatta, su procura del principe, da una persona di sua conoscenza. Al neonato sono stati imposti i seguenti nomi: «Emanuele, Filiberto, Umberto, Reza, René, Maria di Savoia».

Il battesimo, come ha ufficialmente annunciato il principe Vittorio Emanuele, avverrà entro la metà di luglio e sarà seguito da un grande ricevimento nel parco di Merlinge, la residenza dell'ex regina Maria José. Umberto di Savoia, avvertito ieri telefonicamente della nascita, ha fatto sapere dal Portogallo che verrà sicuramente a Ginevra per il battesimo: è peraltro probabile che faccia una visita alla nuora ed al figlio già nei prossimi giorni.

Vittorio Emanuele ha dichiarato ad un giornale ginevrino di essere fiducioso che suo figlio, «a dispetto di tutti i formalismi d'ordine costituzionale potrà, in un prossimo avvenire, conoscere il suo paese, in quanto è incontestabilmente cittadino italiano».

(Ansa)

TAGLIA ANTI-DROGA

Los Angeles, 23

L'avvocato William Joyce ha offerto una taglia di 10.000 dollari a chi gli permetterà di identificare e denunciare colui che, fornendo eroina al figlio, Barry di 18 anni, lo ha fatto andare in coma e forse ne ha distrutto per sempre la mente.

(Ap)

ANNEGA NELL'ARNO ragazzo a Firenze

Firenze, 23

Un ragazzo è annegato cadendo nell'Arno, nelle prime ore del pomeriggio, mentre pescava, in compagnia di un cugino, nei pressi della Nave a Rovezzano, alla periferia di Firenze.

La vittima, Marco Ceccarelli di 16 anni, abitante in via Benedetto Fortini 63, si trovava su un masso in mezzo al fiume, allorché è scivolato cadendo in acqua. *(Italia)*

DA DOMENICA NESSUNA NOTIZIA DEL GROSSO SCHOONER

«VENDREDI-13» NON RISPONDE AGLI APPELLI RADIO IN OCEANO

Peraltro molti altri yacht in gara non hanno inviato messaggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 23

Continua a regnare il più fitto mistero sulla sorte dello yacht francese «Vendredi 13», di proprietà del regista Claude Lelouch, sul conto del quale mancano notizie da domenica, mentre la grande regata transatlantica organizzata dall'«Observer» procede in condizioni meteorologiche proibitive che hanno già falciato considerevolmente il lotto degli scafi in gara.

Lelouch ha lanciato un appello a tutte le navi che incrociano nell'Atlantico perché stiano in ascolto fra mezzogiorno e le 18, nelle ore cioè in cui secondo gli accordi Jean Yves Terlain, cui la barca è affidata, avrebbe dovuto mettersi in contatto con Radio Lussemburgo per dare notizie sugli sviluppi della navigazione. Analogo appello è stato lanciato dalla stessa Radio Lussemburgo a tutti i radioamatori.

«Vendredi 13», uno schooner lungo trentanove metri, era la imbarcazione più impomente iscritta alla regata e come tale capeggiava alla vigilia la graduatoria dei favoriti.

Nel dare notizia dell'appello di Lelouch, un portavoce del comitato organizzatore ha cercato di ridimensionare i timori dichiarando: «Non siamo eccessivamente preoccupati dal momento che vi sono molti altri yacht che come ,Vendredi 13" non hanno finora inviato messaggi di sorta». Si pensa evidentemente che il maltempo stia dando tanto da fare a Terlain da impedirgli di stabilire i contatti con il Lussemburgo oppure che la radio di bordo si sia guastata in seguito a un fortunale particolarmente violento.

Da domenica, del resto, mancano notizie dirette anche di Sir Francis Chichester in gara con lo sloop «Gipsy Moot V». Altri due scafi inglesi si stanno invece comportando molto bene. Il «British Steel» di Brian Cooke, uno scafo tutto in acciaio come lo dice lo stesso nome, sarebbe addirittura in testa, secondo le ultime notizie.

Sulla scia di «British Steel», con il quale come si ricorderà l'inglese Chavy Blyth effettuò la circumnavigazione solitaria del globo, procedono parecchi yachts tutti sulla cosiddetta rotta del «circolo azzurro», che è la più diretta ma anche la più esposta alle tempeste sull'Atlantico.

Fra gli inseguitori figurano «Strongbow», un cutter di diciannove metri, timonato dall'inglese Martin Minter Kemp, «Mersea Pearl», uno sloop di tredici metri con al timone il musicista inglese Bob Miller, «Namar-4», uno sloop di nove metri dell'italiano Edoardo Guzzetti, e lo yacht tedesco occidentale di Claus Hehnr. Ed eccoci alle notizie sugli yacht in difficoltà. Il trimarano ketch «Cap-33» del francese Jean Marie Vidal rischia di spezzarsi nella baia di Biscaglia: Vidal ha fatto sapere di essere infatti preoccupato per la tenuta dell'asse che collega lo scafo sussidiario a quello principale.

Un altro concorrente francese, il 62enne Yves Olivaux, al timone dello sloop «Alon-1», continua a navigare nonostante la sospetta frattura del braccio. Pare che Olivaux sia rimasto privo di conoscenza ieri, con lo yacht in completa balia di onde gigantesche, dopo essere caduto rovinosamente sul ponte. L'anziano navigatore ha comunicato via radio a un altro concorrente di provare forti dolori ma di essere deciso a continuare.

A. P.

GRATIS!!

Allo Stand Amplifon, n.155-156 Padiglione A un regalo eccezionale: un paio di elegantissimi occhiali da sole

Per ringraziarli della loro visita, Amplifon offrirà in dono a tutti i deboli d'udito che richiederanno la dimostrazione delle ultime novità acustiche un paio di elegantissimi occhiali da sole, particolarmente moderni ed estetici sia per uomo per che signora. La scorta è limitata a soli 498 esemplari, perciò sono riservati esclusivamente ai deboli d'udito che visiteranno lo stand Amplifon per avere una dimostrazione delle nuovissime invenzioni per udire meglio.

ERNIA

ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA
TORINO Sede centrale: c. Giulio Cesare 8 Tel. 238785

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz Uff. n 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. Prove e consultazioni a:

TRIESTE - martedì 27 e mercoledì 28 giugno dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)

CENTRO DEL MOBILE D'ARTE
LANZA

In occasione della Fiera campionaria di Trieste

comunica

di non aver partecipato alla Fiera stessa per eccesso di spazio.

Invita

pertanto il gentile pubblico a visitare la più

grande e completa esposizione regionale

di mobili nei vari stili, distribuita su 4000 mq.

Fa presente

che in tale occasione pratica PREZZI... DA FIERA... in senso reclamistico e cioè

dal produttore ...al consumatore

Vi attende sulla STATALE 202 — Bivio Prosecco — dove troverete cordialità e assistenza nella scelta dei vostri acquisti.

IL FOLLE DELITTO DI UN AGRICOLTORE

Fredda la moglie nel sonno e si uccide

La tragedia in una cascina del Vogherese

Voghera, 23

Un agricoltore ha ucciso la scorsa notte con un colpo di fucile da caccia la moglie che stava dormendo e subito dopo si è ucciso sparandosi, sempre con lo stesso fucile, un colpo alla testa.

La donna si chiamava Adele Bongiorni ed aveva 60 anni; il marito, che sembra abbia agito in un momento di follia, Francesco Rebutti ne aveva 71. I due coniugi vivevano insieme con il figlio Mario di 28 anni, laureato in filosofia, nella cascina «Malpensata» di Retorbido, un comune nel Vogherese.

Il fatto è accaduto poco prima della mezzanotte. Secondo le indagini dei carabinieri l'uomo ha sparato da distanza ravvicinata due colpi con il suo fucile da caccia calibro 12 contro la moglie che stava dormendo. La donna, colpita al capo, è morta immediatamente. Il Rebutti, sceso poi nel cortile della cascina, con lo stesso fucile si è sparato due colpi alla testa. I due cadaveri sono stati trovati dal figlio Mario tornato a casa poco dopo.

Alla cascina «Malpensata» si è recato il procuratore della Repubblica di Voghera dott. Scarpinato che ha coordinato gli accertamenti dei carabinieri.

Sembra che il Rebutti in passato sia stato più volte ricoverato in case di cura per disturbi psichici. Oggi, nell'ospedale civile di Voghera, avrebbe dovuto subire un intervento chirurgico agli occhi. *(Ansa)*

20 MORTI NEL BUS

Belo Horizonte, 23

Venti persone sono morte e numerose altre sono rimaste ferite quando l'autobus sul quale viaggiavano è precipitato da un viadotto andando a cadere sulle linee dell'alta tensione di un sottostante binario ferroviario. *(Ansa)*

Pirata per dimostrazione



Rotterdam, 23

La polizia di Rotterdam ha arrestato la notte scorsa un marittimo inglese che, armato di una pistola scacciacani, aveva assunto in volo il controllo di un «DC 9» della compagnia olandese KLM in servizio di linea tra Londra e Rotterdam.

Subito dopo l'arresto, il marittimo, il ventisettenne G. Brien, ha candidamente dichiarato di aver voluto soltanto «dimostrare come sia facile portare a bordo una pistola e sfuggire alla sorveglianza organizzata negli aeroporti». Brien ha detto di non avere avuto alcuna intenzione di dirottare l'aereo ma la polizia olandese lo ha arrestato sotto l'accusa di tentato dirottamento.

Brien era entrato in azione poco dopo il decollo dall'aeroporto londinese di Heath Row. Si era alzato dal suo posto, aveva mostrato la sua «arma» ad una hostess e si era recato nella cabina di pilotaggio dove aveva detto all'equipaggio: «Quando saremo atterrati a Rotterdam vi dirò che cosa voglio». Il pilota ha comunicato alla torre di controllo di Rotterdam la presenza di un «pirata» a bordo dell'aereo. Quando il jet è atterrato, sulla pista vi era un imponente servizio di sicurezza. I poliziotti sono saliti a bordo e il «pirata» si è lasciato catturare senza opporre la minima resistenza.

Brien fa parte dell'equipaggio di una petroliera della «Esso» ormeggiata a Rotterdam e rientrava da Londra per tornare sulla nave. Nella foto il falso pirata (al centro) dopo l'arresto.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

CRONACHE SPORTIVE

CONCLUSA LA MAGGIORE CORSA A TAPPE ELVETICA

Allo svizzero Louis Pfenninger il Giro ciclistico del suo Paese

Dancelli, 11.o nella «a cronometro», resta terzo assoluto Karstens e Agostinho hanno vinto le due ultime frazioni

Olten, 23

Lo svizzero Louis Pfenninger ha vinto il Giro della Svizzera, precedendo in classifica generale il francese Pingeon di 21", lo italiano Dancelli di 1'49" e il connazionale Spahn di 1'51". Pfenninger, che ha 28 anni, ha meritatamente trionfato nella prova a tappe di casa sua perché è stato il più regolare e lo ha dimostrato anche nell'ultima tappa a cronometro, che ha detto la parola decisiva sulla competizione elvetica.

Dopo lo sprint iniziale dello abruzzese Giuliani, che per tre tappe ha mantenuto la maglia oro, Pfenninger ha preso in mano le operazioni e ha sempre guidato la classifica respingendo gli attacchi di tutti gli avversari. Bisogna riconoscere che in questa edizione del Tour della Svizzera non erano presenti i migliori esponenti del ciclismo europeo, come in altre occasioni, ma la battaglia non è mancata, specialmente sui passi alpini.

Alla vigilia della tappa a cronometro pochi secondi dividevano quattro corridori, ancora in lizza per il primato e cioè: Pfenninger, Pingeon, Dancelli e Spahn. Il pronostico, comunque, era per il leader della classifica, più forte di tutti sul passo. E le previsioni sono state confermate. Pfenninger è stato il migliore dei quattro, si è piazzato addirittura al secondo posto, alle spalle del portoghese Agostinho che ha vinto la tappa, precedendo di sei secondi il rivale più pericoloso vale a dire Pingeon, e di 32" Dancelli, che si è difeso molto bene in una specialità che non è la sua, riuscendo a conservare il terzo posto in classifica, sia pure per pochi secondi, dalla minaccia dello svizzero Spahn.

Gli italiani, in complesso, non si sono comportati male. Hanno vinto due tappe con Polidori, costretto al ritiro il penultimo giorno per indisposizione, con Giuliani hanno indossato la maglia oro all'inizio e con Dancelli hanno occupato il terzo posto, oltre al successo di tappa. Un bilancio positivo che poteva essere ancora migliore con una partecipazione più qualitativa.

La prima frazione dell'ultima tappa è stata vinta dall'olandese Gerben Karstens, al termine di una galoppata noiosa, come era facile immaginare, del resto. Karstens si è imposto in volata davanti al gruppone compatto, coprendo i 117 chilometri da Pfaeffikon ad Olten in tre ore 10'44" alla media di 36,804 chilometri orari. Al secondo posto Michele Dancelli che ha così mancato il terzo successo di un soffio, e al terzo posto un altro olandese, Gert Harings. Donato Giuliani, già maglia oro, è stato l'unico corridore a finire in ritardo, con un distacco di quaranta secondi.

La seconda frazione della giornata conclusiva, 26 chilometri a cronometro in circuito ad Olten, è stata vinta dal portoghese Joaquin Agostinho nel tempo di 32'47" alla eccezionale media di 45,745 chilometri orari. Secondo si è piazzato Pfenninger in 33'15" e terzo il francese Pingeon in 33'21".

Varata la «Salvarani» per il Tour de France

Parma, 23

La «Salvarani» ha reso noto la squadra che dal primo al 23 luglio prossimo prenderà parte al «Tour de France». Essa comprende i seguenti undici corridori: Gimondi, Zilioli, Basso, Houbrechts, Reybroeck, Guerra, Campagnari, Gualazzini, Castelletti, Mori, Santambrogio.

La squadra, che sarà l'unica italiana presente al Tour, sarà guidata dal direttore sportivo Vittorio Adorni e comprenderà anche il medico sociale dott. Modesti, i massaggiatori Villa, Ridolfi, Maioli e Galeani. I meccanici saranno Fucacci, Vitali e Piazzalunga.

La comitiva partirà da Milano per la Francia il 29 giugno e alloggerà a Orly.

MONDIALE VELA 5,50

■ Lo svizzero Claude Bigar, cinquantenne ingegnere del Genio civile, ha vinto il campionato mondiale di vela classe 5,50 disputatosi sulle acque del lago Lemano, al largo di Ginevra. Al secondo posto si è classificato lo statunitense Ted Turner davanti al connazionale Fay.

CICLISMO DILETTANTI

Vinto da Battaglin il Giro d'Italia

Casciana Terme, 23

Giovanni Battaglin, ventunenne dilettante vicentino, già azzurro ai mondiali del 1971, si è aggiudicato oggi a Casciana Terme il terzo Giro d'Italia della categoria che già aveva fortemente ipotecato sin dalla seconda tappa delle otto in programma.

La tappa conclusiva è stata vinta con azione tempestiva e potente dal ravennate Franco Ongarato che negli ultimi dodici chilometri si è involato con alla ruota Dall'Anese che poi ha battuto facilmente sulla fettuccia d'arrivo. La volata del gruppo era appannaggio di Borgognoni.

CLAMOROSO INCIDENTE TENNISTICO A LONDRA

Gonzales squalificato dal giudice in gonnella

L'americano, dopo quattro palle dichiarate «no» esigeva il cambio immediato del giudice di linea

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 23

Pancho Gonzales è stato squalificato sul campo da un arbitro in gonnella a conclusione di uno dei più clamorosi incidenti mai visti al Queen's Club di Londra. Il campione 44-enne di Las Vegas è uscito di scena dopo un vivace diverbio con la signora Bea Seal, a seguito di una controversia sul comportamento di un giudice di linea. A un certo punto, Gonzales ha messo la mano sulla spalla della signora allontanandola.

Il tennista americano stava giocando contro l'inglese John Paish, nelle semifinali del torneo del Queen's Club su campi in erba. Aveva vinto il primo set per 7-5 e si trovava in svantaggio per 2-3 e 0-40 nel secondo, su suo servizio, quando è scoppiata la tempesta. Il giudice di linea aveva detto no su quattro colpi di Gonzales nello stesso gioco. Fuori di sé, Gonzales aveva buttato a terra la racchetta e portatosi davanti al giudice gli aveva detto: «Le chiedo di andarsene da questa linea». Il giudice per tutta risposta si era recato dal giudice di sedia.

La signora Seal è scesa allora in campo. Gonzales sulle prime le ha riso in faccia, quindi è cominciata la discussione. «Non sto chiedendo nulla — ha detto il tennista — vi sto ponendo un ultimatum. O cambiate questo giudice di linea o me ne vado».

La signora Seal, agitando minacciosamente il dito, gli si è avvicinata, ma l'atleta l'ha allontanata dicendole: «Non mi stia troppo vicino o perdo le staffe». Dopo un altro animato scambio di idee, ovviamente contrastanti, Gonzales ha raccolto le racchette e se ne è andato negli spogliatoi, mentre la signora, padrona assoluta della situazione, se ne tornava regolarmente al suo posto.

Ai giornalisti, la donna ha detto: «Gonzales non si è ritirato. L'ho squalificato, non permetterò a chicchessia di esigere alcunché nel mio torneo».

Negli spogliatoi, Gonzales ha confermato di essere stato squalificato, ma Robert Ritchie, segretario del Queen's Club, ha detto successivamente: «Consideriamo la cosa come un abbandono».

Gonzales ,per nulla pentito, ha detto: «Io penso che se un giocatore chiede il cambiamento di un giudice di linea, la cosa dovrebbe essere fatta. Quando ero arbitro, l'ho sempre fatto immediatamente. Non ho bisogno di prediche da qualsivoglia arbitro, fosse pure una signora».

La tempesta sul campo centrale è stata seguita da un'ora e quaranta minuti di olimpica calma, quanto è occorso alla 17-enne americana Chris Evert, beniamina indiscussa del pubblico londinese, per assicurarsi il passaggio alla finale del singolare femminile battendo la connazionale Wendy Overton 5-7, 6-2, 6-1. L'incontro va annotato per il particolare che la Evert ha perduto il primo set da quando è giunta in Inghilterra. I tre precedenti incontri al Queen's Club l'avevano vista dominatrice assoluta.

Nella finale maschile domani, Paish affronterà l'americano Jim Connors, vincitore a sorpresa sul connazionale Clark Graebner per 6-3, 6-4. Nella finale femminile, la Evert affronterà l'australiana Karen Krantzke che si è liberata della compatriota Patti Coleman per 6-3 6-3.

A. P.

L'imprevedibile k.o. di Hansen



Telefoto Upi

Copenaghen — Il danese Hansen, dopo aver quasi dominato l'incontro di campionato europeo (pesi welter), inaspettatamente alla 10.a ripresa è crollato sotto i colpi del detentore, il francese Roger Menetrey. Ecco il momento fatale: tra qualche secondo Hansen sarà al tappeto

STASERA (ORE 21.15) LE VECCHIE GLORIE AL «GREZAR»

Juventini e rossoalabardati alla ricerca del tempo perduto

In campo da Charles a Parola; da Colaussi a Petris



Parola nella sua classica rovesciata dei tempi d'oro

Luci a giorno questa sera allo stadio Pino Grezar per il «gala» delle vecchie glorie di Juventus e Triestina. Saranno infatti in campo tutti i più bei nomi calcistici che in passato ebbero modo di far sventolare ben alto il vessillo bianconero e rispettivamente quello alabardato.

La Juventus ha assicurato la presenza di Sentimenti IV, Mattrel, Garzena, Boldi, Emoli, Parola, Colombo, Longo, Oppezzo, Hamrim, Nicolè, Charles, Manente e Stivanello; Paron e Zaccardi, selezionatori della formazione rossoalabardata hanno annunciato l'impiego di Bandini, Nuciari (se riuscirà a raggiungere la nostra città in tempo), Radio, Sessa, Giannini, Sadar, Varglien, Pison, Rossetti, Trevisan, Cergoli, Petris, Colaussi, Maggiolaro, Santelli, Ive e Bubnich.

A conti fatti, si tratta di due squadroni in grado di far gioco e reti. Fra i due attacchi, il più temibile è quello juventino che s'avvale di nomi altisonanti, ai loro tempi frombolieri temibili e inarrestabili. Compito quindi arduo per «Rico» Radio, Sadar, Varglien, Pison e l'acrobatico «Toni» Sessa che s'è reso disponibile proprio all'ultimissimo momento. D'altronde, neppure la difesa piemontese imperniata sul classico Parola avrà la vita facile dato che anche Rossetti, con le sue discese a serpentina, Trevisan, Cergoli, Petris, capitan «Ginut» e gli altri sono tutti elementi che tuttora hanno ben vivo il senso della rete.

L'arrivo della comitiva juventina è previsto per oggi alle ore 13 a Monfalcone; verrà ricevuta da Piero Pasinati, presidente del Club Vecchie Glorie alabardate, da Paron e da Nay e ospitata presso il Centro velico Hannibal. Saranno a Trieste poco prima della partita che come è noto s'inizierà alle ore 21.15. Dirigerà il noto tisiologo concittadino, prof. Silvano Pastorelli.

La vendita dei biglietti è in corso presso l'UTAT, e prima dell'incontro, presso gli sportelli dello stadio.

V. F.

BASEBALL: DE MARTINO

■ Il torneo «De Martino» di baseseball ha in programma la quarta giornata di ritorno. Oggi si incontreranno alle 17 il Cus e il Cuminicucine di Ronchi; domani, alle 10, saranno di fronte Ronchi e Libertas.

Nuovo centro Fiat per i turisti esteri

Torino, 23

La Fiat ha realizzato in Torino un nuovo centro consegne turisti esteri (Overseas delibery centre), che riunisce tutti i servizi utili ai turisti esteri che ritirano le loro vetture a Torino, Milano, Roma e Napoli, ed in alcune tra le più importanti sedi all'estero (Ginevra, Francoforte, Lisbona, Bruxelles, Londra, ecc.).

Il centro è situato a pochi minuti dal centro della città, nei pressi dell'entrata dell'autostrada Torino - Milano, a pochi chilometri dall'aeroporto di Caselle, presso la circonvallazione che porta alle autostrade di Genova e Piacenza, e presso l'autostrada per Aosta.

LIBERTAS: SQUALIFICA

■ Il ricevitore della Libertas di baseball che partecipa alla Serie B, Valic, è stato squalificato per una giornata di campionato.

CONTINUANO LE TRATTATIVE PER GLI ACQUISTI E LE VENDITE

BERTOLI RIMANE ALABARDATO RICHIESTI CANTAGALLO E CESERO

Per Ludwig il Torino ha offerto sedici milioni

La Triestina ha varato un programma che intende rispettare entro la scadenza fissata. La serie B in tre anni non è solo uno slogan, ma un traguardo che i responsabili alabardati vogliono a tutti i costi. Per realizzare questo programma è indispensabile la collaborazione dell'intera cittadinanza, tutti cioè dovrebbero contribuire alla rinascita della Triestina. La iniziativa di aprire una sottoscrizione fra gli operatori economici ed i professionisti è stata accolta con molto favore. La lista è stata aperta dal notaio Pastor con un sostanzioso contributo La Triestina insomma cerca di reperire quella somma necessaria per allestire una squadra in grado di non deludere le aspettative degli sportivi. La campagna acquisti e vendite, come noto, ha subito in questi ultimi giorni un rallentamento. Le novità:

BERTOLI. *La Triestina, che a suo tempo aveva lasciato cadere il diritto di riscattare il giocatore dal Mantova in seguito alle eccessive pretese della società virgiliana, si è assicurata l'attaccante anche per la prossima stagione. Il Mantova infatti, nel corso della nuova trattativa, ha abbassato la quotazione del giocatore che rimarrà in alabardato con la formula della comproprietà al 50 per cento. Bertoli, che si è messo in bella evidenza anche nella tournée nell'Unione Sovietica, lo scorso campionato ha realizzato 7 reti.*

RICHIESTE. *Non mancano di certo, in casa alabardata, le richieste per alcuni dei suoi giocatori. Della «rosa» della prima squadra i giocatori sui quali puntano maggiormente le società sono Cantagallo, Rakar, Vastini e Cesero. Il portiere, per il momento, è stato ritenuto incedibile. Non così invece Cesero, mentre per quanto riguarda Rakar e Vastini si può dire che verrà ceduto solo uno dei due. Dipenderà dalle offerte, naturalmente, e dalle intenzioni dello allenatore. E' dell'altro ieri la richiesta ufficiale, e si dice anche molto consistente, pervenuta da parte della Lazio per Marino Rakar che fa sempre gola alla Fiorentina, Juventus, Bologno e Brescia.*

LUDWIG. *Giovanni Ludwig, classe 1954, interessa al Torino. La società granata, che da tempo ha seguito le prove dello attaccante, ha richiesto ufficialmente il giocatore valutandolo più di 16 milioni. Assieme a Ludwig il Torino vorrebbe il giovane centrocampista Piemonte (1955) premiato di recente quale miglior giocatore del «Trofeo Brunner». Per Piemonte la offerta è di 5 - 6 milioni. La trattativa con il sodalizio granata verrà avviata fra giorni.*

Cicloregionale

Le corse di domani: Trieste (San Dorligo della Valle): Coppa Inter per esordienti; organizza il C.S. Inter 1904 di Trieste, km 42. **Variano:** G.P. Mobilificio D'Odorico per esordienti; organizza il G.S. Varianese, km 50. **Udine:** G.P. Latina Assicurazioni, eliminatoria regionale per allievi; organizza il G.S. K.2 di di Udine, km 101. **San Giovanni di Livenza:** IV G.P. sportivi di San Giovanni di Livenza per dilettanti di III serie; organizza la S.C. Sacilese, km 119. **Travesio:** II G.P. albergo Prealpi per dilettanti di III serie; organizza l'U. C. Sandanielesi, km 108. **Maron di Brugnera:** I Circuito primavera Mobili Livenza per cat. Giochi della gioventù; organizza la S.C. Pujese di Puja di Pordenone. **Cisterna:** Coppa Cisterna del Friuli per giovanissimi; organizza il V.C. Cogolo di Zugliano.

OGGI IN VIA FLAVIA ALLE ORE 17

Giornata finale del «Città di Trieste»

RENOSTO E IVE NEL CIANOCOLORI

Il Torneo Città di Trieste si concluderà questo pomeriggio sul campo di via Flavia con una manifestazione che susciterà un indubbio richiamo per la sua etichetta benefica. L'incasso del doppio incontro sarà infatti devoluto alle famiglie dei carabinieri periti nell'espletamento del loro dovere nel vile attentato di Peteano. Il biglietto unico d'ingresso (lire 300) consentirà agli sportivi di assistere alle due partite decisive per l'assegnazione del Trofeo Supercaffè.

Alle ore 17 scenderanno in campo Cianocolori e Duke, mentre alle 18.30 si incontreranno Supercaffè e Vetrobel. Saranno di fronte, a tiro incrociato, le quattro migliori compagini del Torneo Città di Trieste: in campo diverse vecchie glorie del calcio triestino. Con la maglia della Cianocolori gli appassionati potranno rivedere «Toceto» Renosto, campione d'Italia 1951 quando indossava la maglia del Milan, gli ex alabardati Renato Valenti, Dario Birsa (che giocarono a loro volta in Serie A), Gentile Bubnich, un ex alabardato di più recente data come Giorgio Ive capocannoniere del torneo, nonché l'«inventore» della pallamano locale Pucci Lo Duca, sempre legato alla sua primitiva passione per il calcio, e alcuni validi «dilettanti» ancora in attività.

Con la maglia del Supercaffè ci saranno dilettanti di un certo passato come Ciliberti, Cociani, Rossini e Curci, accanto alla vecchia gloria del Ponziana e del Catanzaro Ghersetich.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

«Vecchie glorie»: Triestina - Juventus, stadio «Grezar», ore 21.15.

Torneo «Città di Trieste»: Cianocolori-Duke, via Flavia, ore 17; Supercaffè - Vetrobel, via Flavia, ore 18.30.

Trofeo «Dilena»: Breg - Tabor, Aurisina, ore 18.

HOCKEY SU PISTA

Serie A: Triestina-Follonica, pista di v.le Miramare, ore 21.30.

NUOTO

Riunione riservata alla categoria esordienti. Piscina «Bianchi», ore 17.30.

ATLETICA LEGGERA

«Coppa Italia» allievi e allieve. Stadio «Grezar», ore 15.30.

Torneo di Monfalcone per juniores e allievi

Ecco i risultati delle due partite di ieri.

Juniores:
Monfalcone - Pro Monfalcone 0-0 (sospeso al 25' per pioggia)

Allievi:
Ponziana - Monfalcone 1-0

Partita odierna:
Juniores: Pro Gorizia - Vermegliano (ore 21.30).

PILOTI TRIESTINI IN GARA DI CAMPIONATO

La «4 R» impegnata nella «Corsa della Mendola»

L'automobile Club di Bolzano ha dovuto respingere oltre 100 iscrizioni per l'altissimo numero di conduttori che hanno chiesto di partecipare alla gara automobilistica di velocità in salita «Corsa della Mendola». La gara che si effettuerà su un percorso di km 14,400, vedrà al via tutti i più forti piloti italiani del momento.

Indubbiamente la «Corsa della Mendola» potrà rappresentare una svolta decisiva al campionato medesimo e se Scola, come è negli auspici, riuscirà a far fermare i cronometri con il miglior tempo assoluto, avrà certamente ascritto una seria ipoteca per la vittoria finale. Attualmente egli conta due primi posti e un secondo e guida la classifica con 24 punti, seguito da Facetti con 15 punti e da «Gianfranco» con 14.

Oltre a Scola saranno al via per la Scuderia «AR-Lloyd Adriatico», Guglielmo Vallisneri su Fiat 127 - Gruppo 1, Paolo Friso su Fiat Abarth 1000 OTS - Gruppo 4, Alessandro Moncini e Oliviero Ferrari, entrambi su Porsche 911 S, che cercheranno le ottime prestazioni alle quali ci siamo abituati.

TENNIS RAGAZZI

■ Triestino «A»-Udine, Gorizia-Grado e Pordenone-Circolo Marina Mercantile: questi gli incontri in programma domani per la seconda giornata del «Criterium» ragazzi di tennis. Le partite inizieranno alle ore 9.

GROSSA SORPRESA NELL'ATTESA CORSA TRIS A MONTEBELLO

ARMSTRONG COME UN BOLIDE AL COMANDO STACCA I FAVORITI CAMPANILE E FARNESINA

Tribuna zeppa iersera per la Tris. A metà convegno è venuta giù la pioggia a portare un po' di refrigerio fra il pubblico a bagnomaria, e anche al momento della partenza della Tris non aveva smesso di piovere.

Su un terreno ammorbidito dall'acqua, abbiamo assistito alla grossa sorpresa di Armstrong, un cavallo proveniente da Torino che quest'anno mancava di riferimenti validi sulla distanza. Impostando la corsa sul ritmo, dopo aver preso il comando all'uscita della prima curva, Armstrong non ha concesso speranze agli avversari e li ha inchiodati con una naturalezza sbalorditiva, concludendo allo stesso ritmo con il quale aveva iniziato la corsa, e permettendosi financo di staccare per proprio conto alla conclusione.

Quindi vittoria di un cavallino alla mano, veloce e manovriero, che Nicola Esposito ha assecondato felicemente. Il figlio di Negrotto, che ha trottato i 2060 metri sul piede i 1.22.6, si trovava a 12 sulle lavagne degli allibratori e ha fatto pagare ben 213 per 10 al totalizzatore.

Al secondo posto è finito il favorito Campanile che mediante un avvio al fulmicotone, era riuscito a prendere posto dietro Armstrong all'inizio della seconda curva, e aveva mandato a vuoto a un giro dall'arrivo l'attacco di Beni Suef e Filyway, dimostratisi alquanto intraprendenti lungo il percorso. Terza Farnesina, che godeva anche credito e che Orlando Orlandi ha pilotato con freddezza al centro del plotone, chiedendole l'affondo a mezzo giro dall'arrivo. Ancor quarta Filyway, che si è battuta con grinta, mentre Caronte, giunto quinto, è stato il primo dei soggetti locali. Il cavallo di Mazzucchini si è scrollato di dosso il resto del plotone nel mezzo giro conclusivo ma non è riuscito ad agganciare i primi.

Degli altri, Fatidico si è mantenuto nel gruppetto d'avanguardia non riuscendo a progredire nel finale, Beni Suef è calato alla distanza dopo aver movimentato il tratto iniziale della corsa, Mallo si è attardato in partenza, Oscar, Forese e Ieffren non sono riusciti mai a mettere il muso alla finestra, Ignazio ha rotto sulla seconda curva, e l'atteso Primofiore, in fase di rimonta, si è squilibrato rovinosamente sulla curva finale terminando all'ultimo posto.

Mario Germani

Premio degli Scambi (L. 800.000 m. 2080): 1) Cacito (A. Quadri); 2) Facoltoso; 4 part. Tempo al km 1'23"1. Tot.: 28, 14, 15, (130). *Premio degli Stands* (L. 660.000, m. 1680): 1) Altona (G. Bragaloni); 2) Urartù. 6 part. Tempo al km 1'24"7. Tot.: 56, 28, 54, (193), 160. *Premio degli Espositori* (L. 600.000, m. 1660): 1) Gemone (C. Morselli); 2) Josef; 3) Ardita. 8 part. Tempo al km 1'24". Tot.: 28, 12, 11, 14, (27), 228. *Premio dei Mercati* (L. 736.000, m. 2080): 1) Hertz (A. Quadri); 2) Klitia. 7 part. Tempo al km 1'24"3. Tot.: 50, 19, 17, (95), 236. *Premio degli Empori* (L. 630.000, m 1680): 1) Bertolin (O. Orlandi); 2) Tebana. 3) Michelino. 11 part. Tempo al km 1'26"7. Tot.: 19, 13, 45, 18, (176), 239. *Premio dei Padiglioni* (L. 500.000 m 1680): 1) Dakotino (G. Zeugna), 2) Esteno; 3) Romans. 9 part. Tempo al km 1'25". Tot.: 60, 30, 27, 27, (167), 113. *Premio dei Commerci* (L. 3.000.000, m 2060, corsa tris): 1) Armstrong (N. Esposito); 3) Campanile; 3) Farnesina; 4) Filiway. 14 part. Tempo al km 1'22"6. Tot.: 213, 55, 21, 31, (1355), 1064. Quota tris: L. 295.122 per 283 vincitori.

Scheda Totip

(Galoppo MILANO)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1
(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1
(Trotto ROMA)
1.o arrivato x
2.o arrivato x
(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x
(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato x x 2
2.o arrivato 1 2 x
(Trotto PALERMO)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

CALCIO

Torneo di Monfalcone per juniores e allievi

Ecco i risultati delle due partite di ieri.

Juniores:
Monfalcone - Pro Monfalcone 0-0 (sospeso al 25' per pioggia)

Allievi:
Ponziana - Monfalcone 1-0

Partita odierna:
Juniores: Pro Gorizia - Vermegliano (ore 21.30).

CANOTTIERI TRIESTINI IN DUE REGATE INTERNAZIONALI

Domani a Duisburg e a Bled

Week-end a livello mondiale del remo europeo, che sta dando vita all'Ovest e all'Est agli ultimi confronti internazionali per una verifica delle varie squadre nazionali in vista delle Olimpiadi.

Due grosse manifestazioni sono previste oggi e domani a Duisburg e a Bled. Per la verità in Germania non scenderanno in acqua i migliori equipaggi in senso assoluto delle varie nazionali, in quanto questi hanno già preso parte all'11 di questo mese all'internazionale di Ratzeburg, in cui erano presenti tutte le nazioni europee, dalla Russia alla Gran Bretagna alla Norvegia. In molte specialità tuttavia ci saranno equipaggi di livello mondiale, che metteranno alla prova i quattro armi italiani rimasti del lotto di aspiranti alla maglia azzurra («quattro con», «quattro senza», «due con» e «otto»).

In concomitanza a queste regate si tiene a Duisburg il pentagonale seniores fra Germania, Francia, Svizzera, Belgio e Italia, che quest'anno è stato allargato per alcune specialità anche alla Gran Bretagna e all'Austria. A difendere i colori nazionali ci sarà il «quattro senza» dei Vigili del fuoco di Trieste, vittorioso con netto margine alle prove di qualificazione della settimana scorsa. Susa, Ivancich, Vecchiet e Tolusso sono un equipaggio ancor giovane, senz'altro il più forte «quattro» senior attualmente in Italia.

E' trattenuto a Trieste da impegni di studio il «doppio» della Ginnastica Triestina (Vremec e Simonitti), che pure aveva acquisito il diritto di rappresentare l'Italia nella specialità, grazie alla trasferta vittoriosa di Milano per le prove di qualificazione.

Mentre la Federazione ha inviato solo quattro equipaggi probabili olimpionici a Duisburg, giudicando insufficiente il responso cronometrico fornito fra gli altri dal «due senza» di Fermo e Specia alle prove di qualificazione, i due vigili del fuoco, decisi a non mollare nella corsa alla maglia azzurra, cercano la revanche alle regate di Bled, dove saranno a confronto i migliori equipaggi dell'Europa orientale, i russi, i cecoslovacchi, i romeni ecc. Effettivamente manca nella tabella di marcia del «due senza» una prova internazionale, e un risultato positivo sulle acque slovene dovrà imporre un ripensamento ai dirigenti federali.

Grosso impegno oggi e domani anche per i vogatori in erba, che sono impegnati a Mergozzo nei campionati nazionali «ragazzi». Parteciperanno due «quattro con» triestini, uno dell'Adria e uno del Saturnia. Il «quattro» dell'Adria punta decisamente al titolo: Carniel, Marinaz, Giovannini e Spanghero, tim. Starec non hanno mai perso sin dalle prime regate di primavera, e vantano inoltre un netto successo ai danni dello Jadran di Fiume alle regate di Isola d'Istria. I quattro del Saturnia (Brunetta, Sora, Zuppin, Kraus, tim. Filipputti) partono con qualche possibilità di entrare in zona medaglia.

E. R.

BASEBALL: RAGAZZI

■ Oggi, con inizio alle ore 9, verranno disputate a Villa Opicina due partite di baseball per il girone triestino del torneo nazionale ragazzi. Si incontreranno I.H.S.-Libertas e Primorec-Alpina.

CAMPIONATO SERIE «A» DI HOCKEY SU PISTA

Stasera Triestina - Follonica

Con la partita in programma questa sera gli alabardati dell'U.S.T. inizieranno il lungo ciclo delle partite interne. Infatti Prinz e compagni da oggi alla metà di luglio disputeranno ben quattro gare sul campo amico; in questo conteggio si tiene conto pure del recupero Triestina - Novara, che figura in programma il 1.o luglio. Triestina - Novara, già in calendario alla seconda giornata del campionato, non ebbe luogo in quanto i campioni d'Italia novaresi erano impegnati nella disputa delle partite della Coppa dei Campioni. Ora le due squadre hanno trovato l'accordo e recupereranno la gara il primo sabato di luglio, quando il campionato sarà sospeso per far posto agli allenamenti della Nazionale.

Ma veniamo all'odierno incontro, che vedrà opposta la Triestina al Follonica. La compagine toscana, reduce dal pareggio interno col Marzotto, ha conquistato sei punti nelle precedenti otto partite. I toscani hanno piegato il Bari e sono andati a prendersi i due punti nella trasferta di Bassano; due i pareggi, uno contro il Monza con l'insolito verdetto di zero a zero, ed uno, come accennato, contro i veneti del Marzotto. Il Follonica ha avuto anche il suo bravo travaglio tecnico: allenata da Bruno Tiezzi, ex presidente della C.T.F., ha cambiato guida dopo appena poche giornate dal via.

La Triestina, che è reduce dal pareggio esterno di Lodi, è messa nelle condizioni di risalire la graduatoria. Il primo dei quattro incontri casalinghi, quello col Follonica, appare il più facile, ma appunto per tale motivo non va preso alla leggera. La squadra si schiererà nella formazione tipo. La partita avrà inizio alle ore 21.30. Nell'avanzato pomeriggio avrà inizio la prima delle tre partite valevoli per i campionati minori e che comprendono incontri riservati al campionato cuccioli, allievi e di Serie C (inizio ore 20.30).

PALLANUOTO

Triestina ed Edera entrambe in trasferta

Continua la duplice fatica di fine settimana dei pallanotisti. Per la Serie «B» la Triestina sarà impegnata oggi nella piscina del Lerici e domani in quella dell'Andrea Doria. In Liguria il compito degli alabardati sarà piuttosto difficile per la incompletezza che si registrerà nella squadra di Emberger. L'allenatore alabardato dovrà infatti fare a meno di Alessandrini, ammalato, Brazzach, assorbito dal lavoro e forse anche di Bruno Cerni che sta preparandosi per la matura. Particolarmente l'assenza di quest'ultimo si farà sentire sul rendimento della Triestina; pertanto, a Lerici e a Genova giocheranno Stulle, Brunetti, Vassili, Caproni, Ferruccio Cerni, Mattei, Pischiutta, Semprini e Poli.

Nella «C», l'Edera sarà di scena a Bologna contro la Rari Nantes e a Livorno. Nelle file ederine mancheranno Isler e Decaneva.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI brava donna stabile tutto fare famiglia Lido Venezia, ottimo stipendio referenze. Telefonare 22573 — Venezia oppure scrivere Vogini — S. Marco 1292 Venezia. 6738 B

CERCASI stabile referenziata massimo 40 anni capace cucinare famiglia 3 adulti. Telefonare 418774. 46944 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CAMERIERE presenza offresi per bar caffè. Tel. 70671. 46910 C

MARITTIMO automobile propria, passaporto offresi a ditta o privato. Cassetta 25037 C, SPI.

OFFRESI 15enne per lavoro ufficio stagionale. Telefonare al 231309 dalle 10 alle 13. 25113 C

PENSIONATO presenza media cultura cerca occupazione decorosa. Tel. 70671. 46910 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni POSA IN OPERA garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, tel. 753492. 46902 CC

PITTORE tappezziere esegue lavori accurati offresi prontamente. Tel. 767116. 76588 CC

PITTORE camere cucine a olio prezzi modici. Tel. 751484. 46848 CC

PITTORE decoratore esegue lavori accuratissimi preventivi modici tel. 414244. 76540 CC

PITTORE tappezziere coloriture olio camere cucine offresi anche subito. Tel. 69344. 25051 CC

PITTORE artigiano friulano pitturazioni in genere carta parati esecuzioni accurate modici. Tel. 29615. 46916 CC

RESTAURI sostituzione avvolgibili rolè in genere, cinghie, telefonare mattinata 413414. 25792 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 24433 CC

TRASLOCHI città tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili preventivi immediati a domicilio senza impegno interpellateci t. 414244

Offerta vacanze

«Giornalfoto» offre per le vacanze un assortimento che può soddisfare il fotocineamatore più esigente. Qualche esempio: Voigtländer Zeiss-Ikon con esposimetro 28 mila lire; Dacora 3M con telemetro ed esposimetro e flash incorporato 39 mila lire; cineprese Korak Super 8 da 15 mila lire in su; cineprese zoom automatiche 35 mila lire; Canon zoom 318 M 70 mila lire; Ricoh 35 mm Mini 40 mila lire; flash elettronici da 9000 lire

giornalfoto
Piazza della Borsa 8

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. ASSUMONSI urgentemente ascensorista stipendio da accordarsi. Telefonare 790255. 47523 D

A. AL DANCING PARADISO cercasi disc-jockey anche donna giovane dinamicità appassionato-a dischi pronuncia lingua inglese offresi lavoro bisettimanale. Tel. 813259. 25818 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 6691 D

AIUTO banconiere o banconiera e apprendista assumonsi prontamente domenica festa. Presentarsi Bar Unità. 76722 D

APPRENDISTA commessa 16 - 20 anni cercasi. Negozio abbigliamento merrerie via Ghirlandaio 12 (accanto cine teatro cristallo). 47443 D

APPRENDISTA calzature cercasi Calzature «Carsia», passo Goldoni 1. 46968 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Magda, telef. 79062. 25852 D

APPRENDISTE-I ramo calzature cercansi. Presentarsi Negozio Castiglioni, piazza Goldoni. 46986 D

BAR cerca apprendista ragazzo-ragazza feste libere. Via S. Spiridione 12. 47014 D

CAMERIERA sala stanze referenziata cercasi. Tel. 0431 - 80484. 46976 D

CARROZZERIA cerca operai lavoranti verniciatori e lamieristi. Ottimo trattamento. Telef. 796913. 47531 D

CERCANSI apprendiste e commesse anche senza pratica ma conoscenza sloveno e croato. Ditta Balkantex, via Rossini 8, tel. 31249. 46906 D

CERCASI aiuto commesso o commesso giovane negozio caffè Giulio Meinl, via Roma 9, tel. 37948. 25105 D

CERCASI geometra perito mansioni fiducia 10 giorni circa ottima retribuzione. Telefonare 0431 - 80358. 945 D

CERCASI urgentemente cameriera ai piani per albergo Grado. Telefonare Grado 81206. 815 D

CERCASI baby-sitter pratica per bambino 1 anno anche lavori leggeri di casa mese di agosto in località villeggiatura. Ottimo trattamento. Telefonare 728824 ore pasti. 46960 D

CERCASI banconiere o banconiera Bar Alex, Viale XX Settembre 37. 46898 D

CERCASI cameriere ristorante conoscenza tedesco. Telefonare 793981 ore pasti. 12 D

CERCASI apprendista parrucchiera Salone Carmen, via Ginnastica 34, tel. 723277. 76674 D

CERCASI ragazza per ufficio pratica dattilografia. Via Caboto 20, tel. 815206. 46532 D

CERCASI apprendista parrucchiera Salone Arianna, S. Giacomo in Monte n. 13. 47006 D

CINEMATOGRAFIA — Fotoromanzi. Abbisognamo aspiranti attori, attrici. Asidarfilm 8/2 — 00153 Roma. 6740 D

COMMESSA o aiuto commessa cerca Panificio Giacomini, via Crispi 39. Domenica e mercoledì pomeriggio festa. 76710 D

COMMESSA esperta frutta verdura ottimo trattamento «Super ortofrutticolo», piazzale Cagni 1 (capolinea 19), tel. 810321 orario negozio. 47549 D

COMMESSA calzature cercasi. Calzature «Carsia», passo Goldoni 1. 46968 D

COMMESSA e apprendista cerca Pelletterie La Bussola, via Roma. Presentarsi. 46990 D

CONDUTTORE provetto per macchina escavatrice - caricatrice (Grillo) cerca impresa costruzioni per occupazione stabile. Telefonare 60931/2 ore ufficio. 46863 D

DONNA per pulizia uffici cercasi dalle ore 8-10 giornalmente. Presentarsi Alberti, Punto Franco Vecchio, magazzino 2/A. 76718 D

FRIULI-Venezia Giulia, signore, signorine, se siete libere pomeriggio per arrotondare bilancio familiare con simpatica attività femminile ottimamente remunerate, scriveteci! Cassetta SPI 40/A Udine. 6698 D

LABORATORIO odontotecnico cerca signorina pratica o apprendista. Cassetta 47018 D SPI.

MEUBLE' Grado cerca urgentemente ragazza apprendista bar interno albergo. Telefonare Grado 81206. 816 D

OPERAI giovani lavoro a turni assumonsi prontamente. Presentarsi lunedì mattina Pastificio Triestino. 76726 D

OTTIMO guadagno a domicilio ovunque in tempo libero con lavori manuali per conto di committenti di cui forniamo catalogo. Scrivere: E. Pfaffstaller, via Piacenza 84, 39100 Bolzano. 6642 D

PAGA BUONA RAGAZZA anche primo impiego conoscenza sloveno cerca Confezioni Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 76598 D

SALONE LUCIANO Corso Italia 21, cerca estetista-pedicure, lavorante, apprendisti. 25336 D

SIGNORE signorine pratiche tavola calda importante società cerca. Telefono 68257, orario ufficio. 46950 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. MOBILIATA centrale affittasi brevi lunghi soggiorni. Tel. 35269. 46986 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie, lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. — ENCIP via XXX Ottobre 6 telefono 35798. 63 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP via XXX Ottobre 6 telefono 35798. 63 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

ITALIANO matematica fisica ripetizioni impartiscono universitari. Telefonare 752859 o 224131. 25822 G

MATEMATICA latino italiano francese impartisce espertissima insegnante ruolo. Telef. ore pasti 420953. 47012 G

RIPARAZIONE esami settembre tutti indirizzi scolastici. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 25874 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza cucinino 1-2 persone anziane. Veltro 9, II piano, 9-12. 46994 I

ALLOGGIO Barcola (in salita) stanza stanzetta cucina gabinetto affittasi. Telefonare al 795982. 24837 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina gabinetto esterno affittasi via Madonnina L. 20.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 24884 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori. Altro 2 stanze accessori affittansi. Tel. 421965. 25816 I

CAMERA mobiliata 2 letti centrale affittasi subito. Telefonare 61309 mattinata. 25872 I

CENTRALE 3 stanze cucina accessori centralternica ascensore pure ambulatorio affittasi. Telefonare 795982. 24835 I

LOCALE centro Roiano mq 50 adatto fotostudio oreficeria affittasi. Telefonare 795982. 24837 I

MAGAZZINO spazioso con celle frigorifere affittasi pressi piazza Ospedale. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 25882 I

MAGAZZINO affittasi via Negrelli. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 25884 I

MAGAZZINO 100 mq affittasi via Slataper. Amministraz. Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 25882 I

MAGAZZINO zona Santi Martiri mq 110 unicamente deposito affittasi. Tel. 795982. 24837 I

MONFALCONE affittasi centro ampio locale e servizi piano stradale uso ufficio o negozio. Telefonare sera 75884. 801 I

PANORAMICO Rotonda del Boschetto 3 stanze cucina bagno centraltermica ascensore affittasi. .Tel. 795982. 24837 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. CERCASI due camere, riscaldamenteo, bagno, pagando massimo 25.000 lire, telefonare 211500. 76696 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, bagno, cerco affitto paraggi via Giulia, Rossetti, Coroneo. Offerte a cassetta 43009 L, SPI.

CERCANSI uffici con riscaldamento, mq cinquecento, ovunque situati. Telefonare 795982. 24837 L

CERCASI affitto appartamento due camere, cucina, bagno, telefono 39285. 25870 L

GIOVANE coppia cerca affitto bistanze, cameretta, cucina, servizi, telefonare 9-12 748590. 47026 L

MAGAZZINO tre-quattrocento posito possibilmente centrale mq accesso automezzi uso deposito, possibilmente centrale da affittare cerca urgentemente importante Ente pubblico. Cassetta 76468 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

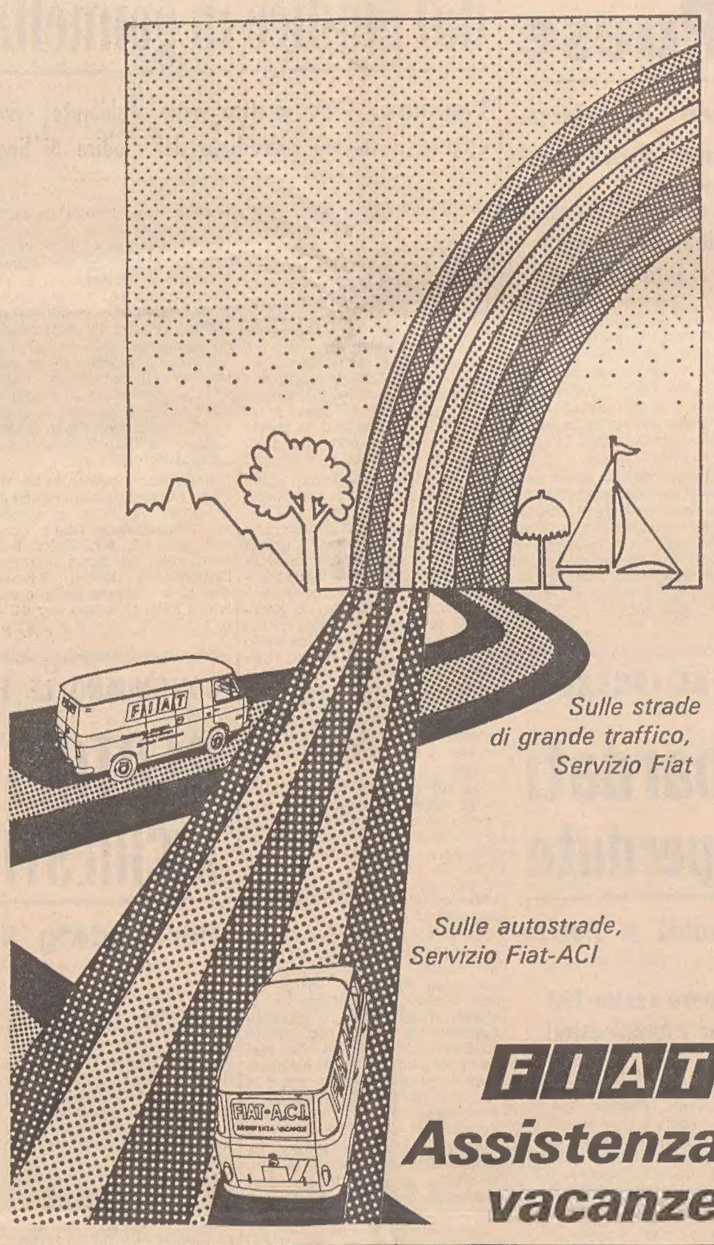
A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, casa specializzata nelle lavorazioni del visone e persiano, giaguari, leopardi ocelot, creazioni 1972-73, prezzi estivi. Vedere per credere, non è il caso di credere alla pubblicità. 47004 M

BANCO frigo Detroit 21/2, scaffalature metalliche, 2 bilance Berchel da 5-10, macinacafé elettrico, affettatrice elettrica visibile 8-12 alimentari Klun, Matteotti 8. 47016 M

BARCA tugata, motore fuori bordo, tutto 1971, pronta boa, vendo permuto con roulotte. Tel. 87232 Gorizia. 917 M

Giugno luglio agosto settembre

Su circa seimila chilometri di autostrade e strade italiane per tutti gli automobilisti qualunque sia l'auto con cui viaggiano, Assistenza vacanze.



Sulle strade di grande traffico, Servizio Fiat

Sulle autostrade, Servizio Fiat-ACI

FIAT
Assistenza vacanze

LAVASTOVIGLIE Indesit semi-nuova perfetta vendesi 30.000, tel. 747511 ore pasti. 25866 M

TELEVISORI revisionati I-II canale L. 25.000 vendesi Radio Vincenzi, via S. Nicolò ang. via Dante. 46980 M

VENDO cuccioli bassotti ambosessi. Telefonare 75756 Monfalcone. 802 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ASSORTIMENTO mobili in genere specialità salotti pelle prezzi bassi. «Polli», via Grimani 11, telefono 796754. 129 NN

MOBILI pregiati stili diversi Galleria Rossoni (corso Italia 9). Visitateci! 3107 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTO oro argento, corso Italia 28, primo piano. 25388 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 146 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI. BE. MA. OFFERTA SPECIALE. Fino a tutto il mese di giugno la DI. BE. MA. regala una bibita da litro in acqua minerale Alba a tutti i clienti che acquistano 16 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti, i quali vengono consegnati a domicilio, senza cauzione in tutta la città, telefonando al 418762 bottiglieria 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 normale). 25624/2 OO

A.A.A.A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA: Desiderate avere in casa, prima possibile, senza fatica, senza cauzione e al prezzo giusto qualcuno dei seguenti prodotti? Telefonate al 418762 (bottiglieria) al 795043 (deposito) al 740485 (Ufficio segreteria telefonica) e sarete serviti. VINI: Friulani, Trentini, Piemontesi, Veronesi, Toscani, Emiliani, Marchigiani, Laziali, Puglesi, Siciliani, Isola d'Elba. VERMOUTH, Marsale, Amari, Chine, Aperitivi. CHAMPAGNE e Spumanti Francesi e nazionali. LIQUORI: Whisky Cognac e Brandy francesi e nazionali, Grappe, Gin; Vodka, Rhum e liquori dolci. OLII: Oliva, semi e dietetici. ACETO: Delle migliori marche. BIRRE: Nazionali ed estere. ACQUE MINERALI: Comuni e medicinali di tutte le marche. BIBITE: Di tutte le marche in formati piccoli e familiari. APERITIVI: Analcoolici e alcoolici. SUCCHI DI FRUTTA: Nei formati piccoli e familiari. SCIROPPI, AMARENE e CILIEGIE: Della Ditta FABBRI CASSETTE REGALO: Di vini e liquori. 25624/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

INDUSTRIA costruzioni utensili per legno cerca per zona rappresentanti in grado di trattare tale prodotto. Provvigione di sicuro interesse. Scrivere casella postale 1 Isera (Trento). 6739 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE USATE SENZA ACCONTO 30 MESI. Fiat 124 Berlina 68-70; 125 68; 124 Spyder 70; 127 71; 128 69; 500 F 68; 500 L 69; GT Junior 67; Triumph TR4 68; Mini Cooper MK2 69; 850 65; Opel Kadett 66; 850 Spyder GL 68; Honda 750 Four 72. AUTOAGENZIA VIA ROMAGNA 6 TEL. 61126 APERTO FESTIVI. 25734 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, Via del Bosco n. 20. Telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 Berlina 1969, 1968; 1750 GT veloce 1970, 1968; Giulia 1600 Super 1969; Giulia 1300 TI 1969, 1966; GT Junior 1971. FIAT 500 L 1970; 850 Vignale 1966; 124 Berlina 1971; 124 Coupé; 1600 1970; 125 Special 1969; 125 1967. LANCIA Fulvia 2 C 1966; Fulvia Coupé Rallye 1600 HF 1970. OPEL Berlina 1972; Kadett 1100 1971. Alfa Romeo 2000. Innocenti Mini Cooper 1968. VISITATECI!!! 1 Q

A.A.A.A. AUTOCCASIONI Molino a Vento 65. 125 Special '69; 124 '67, '69; Special '69; 1100 D '65; Renault R 16 - R 8 '69, '68; Prinz '68, '69; Escort G. T. '68, '69; Taunus familiare '69; 600 D '64; Simca 1301 Special '70; Escort 1100 familiare; Volkswagen TL 1600 '66; 1500 C '66. 25716 Q

A.A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41. Tel. 772122. Giulia 1300 Super 70; Giulia 1300 65; 2600 62. Mini Minor 68. Fiat 500 L 70; 500 F 67, 68; 850 Coupè Sport 68; 850 Coupè 66; 124 67, 68; 124 Coupè 67; 124 Spyder 67; 128 Familiare 70; Volvo 144 S 70; Maserati Mistral. Permute, rateazioni, festivi chiuso. 46822 Q

A.A.A. 128 pronta consegna, 128 69, 124 67, 124 S 69, 124 T 71, Simca Rally 71, 850 Coupé 70, 850 coupé 67, 850 special 68, 127 71, Mini 67 68, 1100 D Familiare, 500 F 66, 500 fam. 70, Moto Gilera 125, 72, Renault 12 70, 1500 C 66, Volkswagen 65, 124 spider 71. Via Cologna 7.

A. JET-Boats: occasione metri 5 semicabinato, due motori idrogetto Berkley 25 HP; senza patente, immatricolazione; 50 km/h; visibile Grignano prove oggi, telefonare 69331, 795337 1.600.000 rateizzabili 30 mesi. 25824 Q

ACQUISTASI motocarro buone condizioni, tel. 790418. 76730 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate. Fulvia coupé, HF 1600 '71; Giulia '64; 850, 600 D, 500 LF, VW '66; I4 '66; Minor '69; Simca 1500 S '69. Aperto festivi 10-12. 25712 Q

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/A dispone: 500, 750, 850, 850 special, 850 coupé, 127 128, 124, 124 special, 124 coupé, 125, 125 special, Primula 65 C, A 111, Giulia 1300 TI, 1300 GT, 1600 super, Mini Minor, Simca 1500. Permute facilitazioni spese incluse. 47567 Q

BIANCHINA '66 170.000, 500 '63 80.000 '68, 280.000 9/71 km 8.800 ruote lega, perfetta, visibili Severo 42 - Autorimessa. 46984 Q

B.M.W. 2002 '69, 2000 Tilux '67, 2800 CS '70 visibili, Severo 42 garage. 46984 Q

BORA 3 perfetto, pronto alla boa vendesi o permutasi con Immobile, telefonare 755462. 76692 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo. Fiat 500 600 1100 R, 68; 600 T, 64; 124, 66; Familiare, 67; 125, 69; Primula, 66 68; Kadett, 65; Fulvia 2C, 67; Giulia, 65; Mini Minor, 68; Escort GT, 72; Prinz 4L, 65 68; Simca 1000, 65 66 67 68 69 70; 1100, 69; 1301, 67. ESTIVI 9-13. 46556 Q

FIAT 128 familiare '70, 850 Special '70, Volkswagen 1200 '70. Occasioni visibili, Severo 42, autorimessa. 46984 Q

GIULIA 1300 TI, 4 fari, radio, antenna elettrica, fine '69, km 36.000, privato vende. Telefonare 756365, 12-14, 18.20. 19 Q

ITALCABIN cabinato, motore Carniti 65 HP nuovi, vende privato, tel. 820379 13-15 o 20-22. 25860 Q

MINI Matic cambio automatico perfetta occasione Morris 1300, Giardinetta '70, I 4 '67, Severo 42 autorimessa. 46984 Q

MINI bicolore, ruote lega, perfetta vende privato, tel. 29371 domenica mattina. 46900 Q

MONFALCONE vendo passera metri 5,50 tugata vela motore. Telefonare 74211. 800 Q

MOTORE fuoribordo Mercury 35 HP senza patente privato vende. Rivolgersi custode canottieri Adria, oppure telefonare 762987. 46920 Q

MOTOSCAFO cabinato bimotore Bora 2 B vende privato, tel. 796795. 76732 Q

OCCASIONE privato vende Renault R 6, 850 70 perfetta. Telef. 796913. 47531 Q

PRIVATO vende 850 1968, GT Junior 1968, permutansi anche condizioni pagamento. Telefono 766871. 25071 Q

S. FIAT 128 4 porte seminuova. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. FIAT 500, 600, NSU 69 70, Anglia, Cortina, Fulvia 67 2 C, R 10, IM 3. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. FIAT 850 occasione 66 67 68, 850 special 69. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. M.G. spider ottimo stato. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

Continua in 14.a pagina

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

sensazionale novità HOOVER



mod. H120 electronic
mod. H110 electronic
mod. H100 electronic

Arrivano sigillate dall'Inghilterra le Regine delle lavatrici ai prezzi più bassi della Regione

Hoover apre la nuova era delle lavatrici con tre modelli di macchine superveloci a funzionamento elettronico

Dimostrazioni senza impegno e rateazioni fino a trenta mensilità: con sole 4000 al mese potrete avere una HOOVER!

Concessionaria esclusiva:

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

Soggiorni in montagna...

RAVASCLETTO

RAVASCLETTO
a mt. 950
Alberghi - Locande - Appartamenti privati.
Rifugio STELLA ALPINA
Passeggiate ed escursioni anche in macchina sulla panoramica delle vette Manifestazioni estive. Seggiovia funzionante ogni giorno dal 1.o luglio.
Bocce - Ogni svago
Informazioni:
AZIENDA DI SOGGIORNO
Telefono 60152

ARTA TERME

ARTA TERME mt 440-560 Carnia (Udine)
Tutte le cure termali con l'acqua sulfurea. Convenzioni con i maggiori Istituti Mutualistici e Previdenziali - Alberghi, Pensioni, Appartamenti con ogni comfort - Attrezzature sportive, Parchi, Manifestazioni varie - Particolari agevolazioni alberghiere nella bassa stagione - Cure e tranquillità in un ambiente sereno e confortevole
Az. Aut. Cura e Sogg.
33022 ARTA TERME
Telefono (0433) 92002

ARTA HOTEL
Piano d'Arta - Tel. 92092
Albergo di nuova direzione. Camere con bagno privato. Ampie sale di soggiorno. Ristorante con cucina scelta.
Giardino e parcheggio

«HOTEL ALLA FONTE»
Arta Terme - Tel. 0433/92105
Albergo ristorante di nuova costruzione. Di fronte allo stabilimento termale. Ascensore, Tutte le camere con servizi. Telef. e balcone. Ampia terrazza. Parcheggio.

HOTEL POLDO
Piano di Arta Terme - Tel. 92056
Gestione di Pontello Silvano di esperienza internazionale. Tutte le camere con servizi. Sala giochi per bambini. Soggiorno. Sala televisione. Parco. Tennis. Cucina scelta, di Elvira Vergerio. Vini tipici. Parcheggio.

PAULARO

PAULARO mt. 690
Alberghi «Cavallino» - «IMPERO» - «ITALIA» - «MONTE SERNIO». Trattoria «Pizzeria Bianzan» Locande, trattorie, appartamenti. Passeggiate Escursioni Fonti idrominerali Artigianato del legno. Pro Paularo, telef. 70026.

SAPPADA

SAPPADA mt. 1250 - 1800
Valle del sole
Alberghi. Pensioni. Appartamenti. Soggiorno ideale per tutti. Massimi comfort. Attrezzature sportive. Parchi. Escursioni. Equitazione. Pesca. Scuola di roccia. Scuola sci. 2 seggiovie. 13 skilift.
Azienda di Soggiorno Sappada
Tel. 69131

VAL PESARINA

VAL PESARINA
Altezza mt. 600 - 800
Alberghi Locande Appartamenti privati. Rifugio «De Gasperi»
Informazioni:
Pro Loco, tel. 69034

RIGOLATO

RIGOLATO
Posizione tranquilla. Alberghi. Appartamenti. Passeggiate. Escursioni. Pesca. Carrozzabile fino agli incantevoli piani di Vas. Posto ideale per scampagnate e gite. Il 6.8.'72 Grande festa della montagna.

ALBERGO D'ANDREA
RIGOLATO mt. 800 - Tel. 60112
Acqua calda e fredda in ogni stanza. Letti n. 52. Gestione propria. Cucina casalinga. Specialità locale, trota e selvaggina spiedo.

FORNI DI SOPRA

FORNI DI SOPRA
Altezza mt. 907
Vacanza estiva di distensione e di riposo. Informazioni Azienda Autonoma di Soggiorno, t. 88024.

FORNI DI SOTTO

FORNI DI SOTTO mt. 777
Vacanze felici nel regno delle abetaie e delle montagne. Alberghi. Locande. Pensioni. Appartamenti. Caccia e pesca. Escursioni. Ass. Turistica, tel. 87019.

TOLMEZZO

TOLMEZZO
Ristorante COOP-CA «Da BEPI»
Tolmezzo - Tel. 2121
Sale da pranzo attrezzate anche per comitive numerose. Cucina casalinga e specialità alla fiamma. Vini tipici. Prezzi contenuti.

TARVISIO

TARVISIO
Le vacanze più belle. Foreste. Abetaie. Laghi. Pesca. Tennis. Gite collettive Austria - Jugoslavia. Alberghi. Pensioni. Appartamenti. Camere ammobiliate - Azienda Aut. Sogg. Tarvisio, tel. 2135.

SELLA NEVEA

SELLA NEVEA
HOTEL RISTORANTE CANIN
Tel. 0433/51944 - mt. 1000
Nel cuore delle Alpi Giulie un soggiorno ideale e riposante. Tutte le camere con servizi privati. Cucina internazionale. Ristorante Self-Service per comitive. Discoteca stereo TV. Sala soggiorno. Sala giochi per bambini. Garage.

PONTEBBA

PONTEBBA altezza mt. 567
Soggiorno ideale per escursioni e passeggiate nell'incantevole Val Aupa e Passo Pramollo. Confine italo-austriaco mt. 1530. Alberghi e Locande. Inf. Pro Loco Pontebba, tel. 90161.

...e al mare

LIGNANO

VILLA SERENA
LIGNANO Per adolescenti e signorine Apertura dal 20 giugno al 20 settembre
C.I.F Udine, via Treppo, 7
Telefono 56020

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ISRAELE REPLICA DURAMENTE A DUE ATTACCHI NOTTURNI DEGLI ARABI

CON AEREI E ARTIGLIERIE NUOVA «LEZIONE» AL LIBANO

Villaggi di frontiera cannoneggiati, bombardato il settore di Dir El Ashair: secondo Beirut diciotto civili hanno perso la vita - Duplice ricorso all'ONU

Tel Aviv, 23

Tensione in aumento alle frontiere tra Israele, Libano e Siria: oggi una nuova azione «punitiva» è stata compiuta dagli israeliani dopo che, la scorsa notte, mortai siriani avevano colpito postazioni israeliane sulle alture di Golan e razzi libanesi da 130 erano stati lanciati contro la cittadina di Kyriat Shmone, nell'estrema punta Nord-orientale del territorio di Israele, senza provocare vittime ma danneggiando pesantemente numerosi edifici. Subito dopo gli attacchi arabi, le artiglierie israeliane hanno replicato con violenza al fuoco, battendo numerosi villaggi libanesi, situati nel distretto di Mardjayoun, una zona che non era stata fatta segno a bombardamenti fin dalla guerra del 1967 e dove — secondo fonti di Beirut — non vi sarebbe alcuna base di commandos palestinesi: nei villaggi cannoneggiati (quelli di Dissin e di Majadal Silm) una donna è morta e altre due sono rimaste ferite, mentre numerose abitazioni sono state danneggiate.

Nel pomeriggio, poi, Israele ha lanciato l'aviazione contro il settore di Dir El Ashair, nel Libano meridionale: nell'incursione, a detta di Tel Aviv, gli aviogetti hanno centrato basi di guerriglieri, rientrando indenni alla base. Il settore bombardato è situato a una trentina di chilometri dalla linea di confine, nella zona del monte Hermon. Ben diversa la versione delle autorità libanesi, le quali hanno reso noto che l'aviazione israeliana ha compiuto «una incursione selvaggia sulla città di Dir El Ashair, uccidendo 18 civili libanesi, e ferendo altre dieci persone, la maggior parte delle quali sono in gravi condizioni. Numerose case, continua il comunicato, sono state distrutte». Il comunicato indica che «l'aggressione israeliana» è avvenuta tra le 14.35 e le 14.50 (ora locale). Dir El Ashair si trova lungo la strada Beirut - Damasco, alla frontiera fra Siria e Libano.

Un portavoce palestinese a Damasco ha affermato che aerei israeliani hanno colpito anche basi di guerriglieri in territorio siriano, ad Al Mazraa, provocando «un certo numero» di morti e feriti; a Tel Aviv, un portavoce ha però smentito tale affermazione, dicendo: «Questa volta non abbiamo toccato i siriani». In serata, sia il Libano sia Israele hanno chiesto una riunione straordinaria del Consiglio di sicurezza dell'ONU, il quale ha deciso di riunirsi alle 20 (ora di New York) corrispondenti alle 2 di sabato, ora italiana. Israele, nella sua richiesta di convocazione del Consiglio, parla di «attacchi armati, tiri di artiglieria, sabotaggi, incursioni aeree, crimini, atti di pirateria aerea e altri atti di terrorismo e di violenza perpetrati a partire dal territorio libanese contro Israele».

A sua volta, il ministro degli esteri libanese, Abouhamad, ha confermato che il Libano ha chiesto la riunione del Consiglio in seguito agli attacchi israeliani di questi ultimi giorni contro località libanesi; Abouhamad ha dichiarato che il suo governo non prevede di inviare delegazioni nelle capitali arabe o straniere in un immediato futuro, né intende chiedere la convocazione di una «riunione araba»: ciò, tuttavia, potrebbe essere fatto in un secondo tempo.

Oggi, Abouhamad si è incontrato con gli ambasciatori di Egitto, Irak, Algeria e Marocco, e con l'incaricato di affari saudita a Beirut; domani riceverà gli ambasciatori di altri paesi arabi. «Questi colloqui, ha spiegato il capo della diplomazia libanese, mirano a una consultazione con i paesi arabi sull'attuale situazione, che supera il quadro strettamente libanese».

All'ultima ora si apprende che, secondo fonti della resistenza palestinese a Beirut, motovedette israeliane hanno cominciato a bombardare, a mezzanotte, il campo palestinese di Rachidieh, tre chilometri a Sud di Tiro, sulla costa libanese: i guerriglieri hanno risposto al fuoco e, dopo 50 minuti, lo scontro era ancora in corso. Secondo alcune informazioni non confermate, sarebbe intervenuto anche l'esercito libanese, che avrebbe affondato una motovedetta israeliana.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

INTERAMENTE SFOLLATE DUE CITTA' DELLA PENNSYLVANIA

«AGNES» INFURIA: 73 MORTI





Telefoto Ansa-Upi

New York — Due immagini delle rovinose piene provocate dall'uragano «Agnes»: in alto, il furioso scorrere di un innocuo ruscello della Pennsylvania gonfiato dalle piogge; sotto, alcune persone si avventurano pericolosamente nell'acqua alta

New York, 23

Le vittime dell'uragano tropicale «Agnes», il primo della stagione, sono giunte a un totale di 73. Oggi — anche se la perturbazione, cominciata nei Caraibi una settimana fa, ha finalmente cominciato a perdere di vigore — in Pennsylvania sono state completamente sfollate due città, Wilkesbarre e Kingston. Lo stato della Pennsylvania sembra, per il momento, il più colpito, o almeno quello in cui si è avuto il maggior numero di vittime: 25. Nel vicino Maryland sono morte 13 persone; 12 nello stato contiguo della Virginia; quattro nella zona occidentale dello stato di New York, due nel Nord Carolina e una nel Delaware.

Una conferma della gravità della situazione in Pennsylvania è data dal fatto che, soltanto tra Wilkesbarre e Kingston, ben centomila persone sono rimaste senza casa; ad Harrisburg (la capitale) i senzatetto sono alcune migliaia; numerosi sono i fabbricati del centro cittadino allagati fino a un'altezza di oltre quattro metri. Anche la sede del governatorato, costruita quattro anni fa con la vista su un tratto normalmente limpido e placido del fiume Susquehanna, è stata raggiunta violentemente dalla piena, che ha danneggiato lo stabile fino al primo piano.

A tarda ora si è appreso che lo stato della Pennsylvania è stato dichiarato, dal Presidente degli Stati Uniti Nixon, «zona gravemente disastrata». (Ansa)

IERI POMERIGGIO DURANTE UN ALLARME AEREO

MISSILI SU HANOI

Tre razzi americani avrebbero centrato la zona urbana della capitale nordvietnamita - Nessuna notizia di vittime o danni - Respinta al Sud la controffensiva nordvietnamita

Hanoi, 23

Tre missili americani sono caduti su Hanoi, durante un allarme aereo fatto suonare alle 17.45 locali: lo annuncia un dispaccio dell'agenzia «France Presse». Pochi istanti dopo che si era spento il sibilo delle sirene, tre missili (di cui si ignora il tipo) hanno solcato il cielo di Hanoi, schiantandosi nella zona urbana: in particolare, uno sarebbe caduto verso l'aeroporto della capitale, e un altro nella parte orientale della città. Durante l'attacco, sono stati visti alzarsi verso il cielo due missili antiaerei. Non si sa ancora se il bombardamento abbia fatto vittime o danni: l'allarme è durato 31 minuti.

Nelle ventiquattr'ore terminate a mezzogiorno (ora locale) di oggi, l'aviazione strategica americana ha compiuto nel Vietnam un numero record di incursioni: i «B-52» — è stato reso noto dal comando statunitense di Saigon — hanno infatti effettuato 33 missioni (a ciascuna delle quali hanno partecipato da uno a sei aerei) contro concentramenti di truppe nordvietnamite e posizioni comuniste nelle due province più settentrionali del Vietnam del Sud, dove — nel corso della notte scorsa — vi è stata un'intensificazione dell'attività «nemica», con cannoneggiamenti e attacchi contro posizioni sudvietnamite.

Dal bollettino del comando statunitense risulta comunque che, per la prima volta in due settimane, non si è avuto alcun bombardamento di «B-52» contro il Vietnam del Nord; tra gli obiettivi nordvietnamiti attaccati dall'aviazione tattica, vi è stato l'importante autoparco di Xan Mai, 25 chilometri a Sud-Ovest di Hanoi: i piloti americani hanno comunicato di aver distrutto 49 veicoli e tre gru. Le bombe hanno provocato un enorme incendio, con fiamme alte quasi 1500 metri.

Si è intanto appreso da fonti militari di Saigon che, appoggiate massicciamente dalla aviazione tattica e strategica, le forze governative hanno respinto l'attacco sferrato ieri da circa duemila soldati nordvietnamiti, attraverso il fiume My Chanh, contro le posizioni sudvietnamite che difendono Hue. Il bilancio complessivo delle perdite subite dalle due parti nei combattimenti, secondo quanto comunicato dal comando di Saigon, è di 205 morti da parte nordista, e dieci morti e 87 feriti tra i sudvietnamiti.

Non sembra che l'attacco di ieri debba essere considerato come l'inizio di una nuova offensiva contro Hue: negli ambienti dei servizi di informazione si rileva che Hue è difesa da quasi 17 mila soldati governativi, e che un'offensiva contro tale città richiederebbe perciò l'impiego di un numero di soldati comunisti molto superiore ai duemila che hanno attaccato ieri le posizioni governative.

Il comando sudvietnamita ha d'altra parte reso noto che altri 286 soldati comunisti sono stati uccisi in combattimenti svoltisi ieri a Sud-Ovest di Hue, attorno ad An Loc e vicino al villaggio di Suoi Da (una novantina di chilometri a Nord-Ovest di Saigon).

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

BILANCIO UFFICIALE

VIERZY: 107 MORTI e ottantotto feriti

Parigi, 23

Sette giorni dopo la sciagura di Vierzy, è stato annunciato ufficialmente che il bilancio definitivo della catastrofe ferroviaria è di 107 morti e 88 feriti, di cui 33 ancora ricoverati in ospedale. I lavori di sgombero della galleria, il cui parziale crollo provocò il deragliamento di due treni passeggeri, non sono stati ancora completati ma, dagli accertamenti compiuti, risulta che tutte le vittime sono state ormai recuperate.

(Ansa)

FORTE REQUISITORIA AL COMITATO CENTRALE DELLA LEGA DEI COMUNISTI

I leaders serbi denunciano l'attività «nemica» in Jugoslavia

«Cominformisti» e seguaci di Rankovic «si sono infiltrati in tutte le istituzioni»

Belgrado, 23

Sono le forze nemiche veramente così forti in Jugoslavia da mettere in pericolo il suo attuale corso, basato sull'autogestione e sulla riforma? Questa domanda diventa lecita dopo quello che si è potuto sentire alla riunione del comitato centrale della Lega dei comunisti della Serbia, riunione dedicata appunto «all'attività dei nemici del socialismo e dell'autogestione»: Tra questi — è stato detto — sono i residui della vecchia classe borghese, gli ex-appartenenti alle forze di Draza Mihajlovic («Cetnik»), i nazionalisti serbi che aspirano alla «grande Serbia», ma soprattutto i «cominformisti» e i sostenitori delle idee di Aleksandar Rankovic, ex-segretario organizzativo del partito ed ex capo dell'onnipotente polizia politica (Rankovic fu destituito nel 1966, durante un drammatico dibattito in seno alla presidenza della Lega dei comunisti, a Brioni).

E' proprio su queste due ultime categorie di nemici («cominformisti» e seguaci di Rankovic) che il comitato centrale si è soffermato più a lungo e con maggiore energia. «Queste forze — ha affermato il relatore del comitato centrale, Lazar Vujovic — sono politicamente più organizzate, agiscono anche all'interno della Lega dei comunisti e sono assai presenti nella vita politica del paese».

Il ministro serbo agli interni, Slavko Zecevi, si è spinto ancora oltre nelle accuse contro i «cominformisti» e «rankoviciani», affermando che «non si tratta di singoli gruppi, ma di un concetto politico e ideologico, che tenta di diventare un organizzato movimento di massa e che pretende di essere l'unico in grado di risolvere i complessi problemi della società jugoslava».

Il ministro ha aggiunto che i sostenitori delle idee di Rankovic, noto come sostenitore della politica di «mano dura», «agiscono in tutte le repubbliche e regioni jugoslave». Zecevic ha messo inoltre in evidenza che «i circoli più aggressivi all'estero, che pretendono di dominare in Jugoslavia, appoggiano questo concetto politico e ideologico di Rankovic».

Anche gli altri oratori hanno sottolineato il pericolo che deriva dall'attività dei «cominformisti» e seguaci dell'ex dirigente comunista, i quali «si sono infiltrati in tutte le istituzioni: nelle redazioni della stampa, nelle istituzioni culturali, negli organismi economici e anche nella Lega stessa».

I seguaci di queste idee si troverebbero — com'è stato detto — anche tra i dirigenti con incarichi di responsabilità.

Alcuni partecipanti al dibattito, tuttavia, hanno voluto chiarire un po' meglio questa «attività intensa dei nemici» affermando che «i nemici sembrano più forti di quanto veramente sono, perché i comunisti tardano a trovare le soluzioni per molti e assai complessi problemi che il paese incontra».

Gli osservatori belgradesi, dal canto loro, hanno accolto con una certa riserva questo «campanello di allarme» contro i nazionalisti, cominformisti e rankoviciani, che certamente esistono, ma non sembrano né così organizzati né tanto pericolosi quanto il comitato centrale ha voluto affermare; in questi ambienti si ritiene che la campagna contro i cominformisti e i seguaci dell'ex ministro ha anche scopi politici più sottili, proprio nel momento particolare dell'intensificazione dei rapporti tra Belgrado e Mosca. *(Ansa)*

BELGRADO: PROCESSO a cinque «sovversivi»

Belgrado, 23

Dinanzi a un tribunale belgradese è in corso il processo contro un noto avvocato e quattro altri intellettuali, tutti serbi, accusati di «avere scritto e diffuso manifestini e libri di contenuto ostile», e di mirare a mutamenti incostituzionali dello stato e dell'ordine sociale nel paese.

In tribunale, alcuni testimoni hanno detto che, dopo aver acquistato due libri scritti da uno degli imputati (prima che essi fossero vietati), vi trovarono all'interno manifestini antistatali. *(Ansa)*

CONCLUSA LA VISITA di Tito in Polonia

Belgrado, 23

Il Presidente Tito è tornato oggi a Belgrado, dopo 5 giorni di visita ufficiale in Polonia: nel comunicato conclusivo della visita, il Presidente jugoslavo e il leader polacco Gierek invocano la pronta ripresa delle trattative di Parigi per la pacificazione del Vietnam, la riduzione delle forze armate in Europa e il rafforzamento dell'ONU.

Fra i due paesi è stato anche concordato l'allargamento dei rapporti commerciali.

(Ansa - Ap)

CON ECHI PERFINO IN PARLAMENTO

«BRACCIO DI FERRO» PER UN PALAZZO ROMANO

Ma tra i due litiganti lo stato tace...

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Uno storico palazzo di Roma, annesso al monumentale palazzo Barberini, è al centro di una complessa vicenda, che alimenta polemiche e prese di posizione tra i privati intenzionati all'acquisto e il Consiglio superiore delle belle arti, che a essi si oppone: si tratta di un vero e proprio «braccio di ferro», che ha echi anche in Parlamento e in cui unico muto spettatore è lo stato, il quale non si decide a esercitare il diritto di opzione, evitando così che un insigne monumento sia sottratto alla pubblica disponibilità.

L'edificio, che è noto come «palazzina Savorgnan di Brazzà» (poiché prende il nome da una nobile e antica famiglia friulana) era di proprietà, fino a qualche tempo fa, dell'ospedale di Udine: esso è stato pagato 400 milioni e acquistato da privati per conto, si dice, di Sofia Loren e Carlo Ponti. Il contratto di vendita è stato perfezionato il 10 giugno scorso con la «Società residenziale Barberini», della quale è segretario il dott. Antonio Antonietti. Fino a quella data, il ministero avrebbe potuto esercitare il diritto di prelazione: proprio per il mancato uso di questa facoltà, nonché per la mancata risposta ad altre sollecitazioni, il Consiglio superiore delle belle arti ha clamorosamente deciso di sospendere tutti i suoi lavori.

Questa decisione, come si è detto, ha suscitato echi anche in Parlamento: l'onorevole Edoardo Speranza, della DC, in un'interrogazione al presidente del consiglio, ha chiesto «quali urgenti provvedimenti intenda assumere, in relazione ai gravissimi fatti segnalati dal Consiglio superiore delle belle arti, costretto a sospendere i propri lavori per richiamare l'attenzione del governo e dell'opinione pubblica su clamorosi episodi di insensibilità culturale e di ottusità che compromettono il patrimonio artistico italiano».

Nella vicenda si è inserito anche un «giallo» sul decreto di acquisto da parte dello stato, decreto che, a quanto sembra, aveva ricevuto l'approvazione del ministro e forse era già stato firmato. Che fine ha fatto questo documento? Per quali motivi è stato insabbiato? Da notare che il Consiglio superiore delle belle arti, non appena venuto a conoscenza delle trattative di vendita, aveva deciso a favore del diritto di prelazione e aveva immediatamente comunicato al ministero la sua decisione. C'erano ben 90 giorni di tempo per interrompere le trattative: ora il termine è scaduto, e quindi sono ben poche le possibilità d'invalidare il contratto di acquisto già stipulato. Il destino della «palazzina Savorgnan di Brazzà» sembra insomma, tristemente segnato.

F. A.

LA MISSIONE A PECHINO

KISSINGER RIPARTITO Il top secret continua

Pechino, 23

E' finita la visita a Pechino di Henry Kissinger, l'«architetto» della politica estera americana e il fautore dell'apertura con la Cina: è partito questa mattina, alle 9.47 (ora locale), alla volta degli Stati Uniti. Sono stati colloqui, quelli dell'inviato speciale del Presidente americano con i dirigenti cinesi, estenuanti, lunghi e misteriosi: sulla sostanza delle discussioni nulla si può ancora dire, perché gli incontri sono stati avvolti nel riserbo più assoluto. Si crede che Kissinger abbia trascorso complessivamente sedici ore al tavolo dei negoziati, da lunedì sera a ieri sera, quando c'è stato l'ultimo incontro (avvenuto all'interno della «città proibita») con il primo ministro Ciu En-lai. Né i cinesi né gli americani hanno lasciato trasparire alcunché a proposito delle conversazioni di Kissinger: si dà tuttavia per certo che il Vietnam sia stato il punto su cui si è incentrata maggiormente l'attenzione di Kissinger e dei suoi interlocutori.

(Ansa - Upi)

L'IMMINENZA DELLA TREGUA NON FRENA GLI SCONTRI A BELFAST

ULSTER: DIVISI I «PROVISIONALS»?

Un'ala della fazione ultrà dell'IRA sarebbe contraria al cessate-il-fuoco

Londra, 23

Nell'Ulster, voci contraddittorie si sono diffuse oggi sull'«IRA», anche in relazione ad accaniti scontri avvenuti tra la notte scorsa e le prime ore di stamane, dopo l'intesa raggiunta ieri tra i «provisionals» e il ministro William Whitelaw (responsabile della provincia) per una tregua a partire da lunedì.

I «provisionals», secondo talune voci, sarebbero divisi sulla questione della tregua, e a sparare la scorsa notte sarebbero stati proprio gli avversari di essa; secondo altre voci, ciò non sarebbe vero, e le azioni a fuoco sarebbero state effettuate solo per smentire l'affermazione, fatta da molti, che i «provisionals» hanno preso l'iniziativa della tregua perché ormai ridotti all'impossibilità di agire. La prima ipotesi, che vi siano cioè dei dissidenti tra i «provisionals», sembra però la più attendibile.

(Ansa)

TRAGICO BILANCIO DI TRE ANNI

Londra, 23

Trecentosettantotto persone sono morte, nell'Ulster, in meno di tre anni di guerriglia: di esse, 172 nel giro di questo anno. La guerriglia cominciò poco dopo i moti dell'agosto 1969, culminati in violenze degli estremisti protestanti contro i cattolici, a Londonderry, il 12 di quel mese: vi furono in un solo giorno oltre cento feriti tra le due parti. Il 15 agosto arrivarono le truppe britanniche.

Il 27 giugno 1970, tre persone morirono in uno scontro a fuoco tra protestanti e cattolici: questi ultimi reagirono per la prima volta. Il 6 febbraio 1971, il primo soldato inglese fu ucciso; il 10 marzo ne furono uccisi tre in un bar a Belfast.

9 agosto 1971: internamento dei sospetti dell'«IRA», senza processo e a tempo indefinito. Più di trecento persone vennero arrestate in una serie di azioni simultanee, e 250 furono internate. Ne seguì una catena di azioni sanguinose dell'«IRA», con dodici morti.

Dalla fine di settembre al dicembre 1971 si ebbero le azioni dinamitarde più sanguinose: il 29 settembre, due morti e venticinque feriti in un bar frequentato da protestanti, a Belfast, il «Four Steps Inn»; il 2 novembre, due morti e trentacinque feriti in una casa attigua a una stazione di polizia, a Belfast; il 4 dicembre, quindici morti in un bar frequentato da cattolici, a Belfast, il «Mac Gurks».

30 gennaio 1972, «domenica di sangue» a Londonderry: tredici civili morti quando un reparto di paracadutisti inglesi intervenne per disperdere una marcia di protesta dei cattolici. Altre cinque persone morirono, poco tempo dopo, per un attentato dinamitardo di rappresaglia contro una caserma di paracadutisti ad Aldershot, presso Londra.

Nel marzo '72, «liquidazione» del governo e del parlamento di Belfast e assunzione da parte di Londra della amministrazione diretta della provincia nordirlandese, con William Whitelaw ministro responsabile. La violenza continua: il 20 marzo, sei morti e 147 feriti per l'esplosione di un'auto carica di nitroglicerina a Belfast; il 18 giugno scorso, tre militari saltano in aria su una mina anti-uomo. Infine, il 22 giugno, accordo tra i «provisionals» dell'«IRA» e Whitelaw, per una tregua reciproca, *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† Ieri 23 giugno, dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari

Leda Ferro
di anni 43

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il marito, la suocera e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada ai Sigg. Medici Gino Franchi, Fabio Matussi, Marcello Rigo, al Primario e al personale tutto della I Medica, e a tutti coloro che cercarono di alleviare le sue sofferenze.

I funerali seguiranno oggi sabato 24 giugno alle ore 14.15 dall'abitazione di via Costalunga 43 direttamente per la Chiesa e il Cimitero di S. Anna.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

I cugini PIERINA VIDOTTO, LICIA, FABIO, VINICIO BERGO partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa della cara

Leda

Partecipano al lutto della famiglia le famiglie dei cugini GIOVANNI, ANNA, PIERO e LUCIANO VIDOTTO, ALDO e zia VALERIA DEVESCOVI.

Partecipano al lutto della famiglia le famiglie ZAGO e ZIGOI.

Gli amici fraterni ANNA e DANILO partecipano al lutto della famiglia.

ETTA e IETO COLOMBI partecipano al lutto della famiglia.

LAURA BERGO e famiglia CORSI partecipano al lutto della famiglia Ferro.

Partecipano al lutto:
— famiglia ALBRIGO
— famiglia MARTIN
— famiglia D'ALESSIO

Prendono parte al lutto TINA e VASCO NEMEC.

FABIO e MIRANDA MATUSSI partecipano addolorati.

Partecipano al dolore per la grave perdita della cara

Leda

le congiunte famiglie EUGENIA ed ELDA FERRO, BIANCA e VALERIO ROSIGNOLI.

Partecipano al lutto dei familiari di

Livio Carrara

condividendo il dolore della sorella Giusy, LA PRESIDENZA, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, LA DIREZIONE ARTISTICA, GLI ATTORI E I DIPENDENTI TUTTI DEL TEATRO STABILE DI PROSA DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA.

†

Ieri 23 giugno si è spento dopo lunga malattia

Francesco Biondi

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il nipotino ed i parenti tutti.

Per espresso desiderio dello Estinto la famiglia non prende il lutto.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo lunghe sofferenze è spirato

Antonio Berni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il figlio e la nuora (assenti), il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 24 giugno alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 22 giugno è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

PROF.

Leandro Starè

Ne danno il doloroso annuncio ANGELA, GIANFRANCO ed i cugini.

I funerali seguiranno oggi sabato 24 giugno alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Commossi per la sincera e calorosa partecipazione al grave lutto che ci ha colpiti, per la scomparsa del nostro caro

Massimiliano

ringraziamo di cuore amici, conoscenti e tutte quelle gentili persone che, ci sono state vicine in questo triste momento.

Famiglia du BAN

I familiari di

Antonio Binaghi

ringraziano commossi, amici, conoscenti e quanti in vario modo presero parte al loro grande dolore, in particolare i colleghi ed appartenenti alla P.S. che hanno voluto porgergli l'ultimo saluto.

†

Il 21 giugno ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza la nostra cara

Ida Simrisich
d'anni 99

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti, i pronipoti, i parenti tutti nonché la fedele PALMINA.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

E' mancata ieri improvvisamente

Gisella Marchesini ved. Benedetti

Lo partecipano la Mamma, il fratello con la moglie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi pomeriggio alle ore 18.30, partedo dalla «Villa Benedetti», in viale dei Moreri.

Grado, 24 giugno 1972

†

Il giorno 22 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Pecotti

Ne danno il triste annuncio la sua GILDA, il figlio GUIDO con la moglie e la nipote PATRIZIA (assenti), la sorella con la famiglia, il nipote NINI con la famiglia e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 24 giugno alle ore 15.30 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

† Il 20 giugno è mancato ai suoi cari

Guido Ierco

Per espresso desiderio dello Estinto danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la mamma, il fratello MASSIMILIANO, i familiari e i parenti.

Ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo parteciparono al loro grande dolore; in particolare il corpo sanitario della Clinica Chirurgica Universitaria, gli amici di Rozzol, gli infermieri del S.N.P. ed il circolo del PSI.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 22 giugno, dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Sofia Sava

Con profondo dolore, lo annunciano il marito VINCENZO, la figlia TOMMASINA, gli adorati nipoti ROBERTO e MAURO in unione ai parenti tutti.

Ringraziano sentitamente il dott. A. Bonini, i sigg. medici, le suore Azzaria, Ignazia e Superiora ed il personale tutto del III reparto geriatria.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 24 giugno alle ore 14.45 dalla Cappella di via della Pietà

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Ieri 23 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Toni
Maresciallo maggiore Carabinieri a rip.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FRANCESCA in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 24 giugno alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Opicina.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Ieri 23 giugno è mancata la nostra cara

Lucina Putigna

Ne danno il triste annuncio la mamma, il suo NELLO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 24 giugno alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

I familiari ed i parenti, commossi per tutte le manifestazioni di affetto e stima tributate alla memoria del loro indimenticabile

Gastone Glück

ringraziano sentitamente tutti coloro che parteciparono al loro profondo dolore.







entra nei negozi
drop
dalle uova d'oro!

drop vende direttamente nei suoi negozi
per uomo, donna e bambino:
completi, abiti, giacche, spezzati, coordinati
(camicette, magliette, gonne, pantaloni).
Un ricco assortimento
di modelli scelti in tessuti di qualità.
Da drop il tuo denaro vale!
ritrova il gusto del tuo denaro da drop.

approfittatene subito!

LSPN - 24/1/1

Indirizzi:
Padova Via S. Fermo, 2 — **Padova** Via Manin, 1 — **Trento** Piazza Battisti, 1 — **Treviso** Via Roma, 29/33 — **Trieste** Corso Italia, 7 — **Trieste** Via Dante, 12 — **Venezia** Campo S. Bartolomeo, 5377 — **Mestre** Via Poerio, 58 — **Verona** Via Cappello, 9 — **Verona** Via Roma, 12/14 — **Vicenza** Piazza dei Signori, 50 — **Vicenza** Piazza Castello, 5 — **Udine** Via Vittorio Veneto, 6 — **Udine** Via Mercato Vecchio, 2
e negli altri negozi drop in tutta Italia

S. SIMCA 1000 occasione 66 67 68 70, 1300 - 1501. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

15.000 lire potete acquistare l'automobile. Anticipiamovi assicurazione, bollo. Autoagenzia Lisert Monfalcone tel. 73282. Nuovi arrivi assortimento permute. 24 mensilità. 25065 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo massima serietà riservatezza. Telefonare 29258-36664. 76664 R

FARMACISTA cerca socio gestione farmacia Trieste città. Scrivere cassetta 25111 R, SPI.

OSTERIA piccola assumerei gestione, tel. 70571. 46912 R

TELEFONARE 60831 GRANDI OCCASIONI: negozio confetti, cioccolato, bomboniere centro; frutta, verdura centro, forte lavoro; abbigliamento con merce; pulitura a secco. Facilitazioni pagamento. 76712 R

VETTURE USATE
REVISIONATE IN GARANZIA
ASSICURAZIONE GRATUITA
NSU - RAS
Fiat 850 - 1964
Fiat 1100 R - 1966
Skoda 1968
NSU Prinz 4 dal '64 al '69
NSU 1000 - 1965 1969
NSU 1200 - 1968 1969
PAGAMENTO IN 30 COMODE RATE SENZA CAMBIALI
Autosalone
CATULLO
via Fabio Severo, 34
Tel. 764409

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. POCHI minuti da piazza Goldoni e dalle rive in pieno sole e nel verde fuori dal traffico veicolare, via Carpaccio 4 angolo via Bazzoni in splendida palazzina vendonsi appartamenti condominio 4 stanze più salone 2 bagni cucina terrazze poggioli cantina garage più parcheggio privato esterno giardino finiture accuratissime. Visite in loco sabato domenica ore 10-12. Altri giorni per appuntamento telefonando a Impresa 795894. 46938 S

A.A.A. VENDESI proprietà centro (Barcola) vista mare accessibile auto, mille metri (area) casa composta di otto vani da restaurare. Agenzia Aurora, via Ginnastica uno. 25696 S

A.I PAISIELLO (pressi Flavia) BELLISSIMO IN PALAZZINA, camera cameretta salone cucina bagno terrazza ascensore centralnafta, vendesi libero 12.000.000 trattabili. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 46640 S

A.I. SAN GIOVANNI PRIMO INGRESSO in palazzina VISTA MARE, camera cameretta salone cucina bagno terrazza ascensore centralnafta, vendesi libero 12.000.000 trattabili. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 46640 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO) bellissimo complesso VISTA CITTA' e GOLFO, appartamenti 1-2-3 stanze saloncino balconata ogni comfort, ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI GRANDE TERRAZZA. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale, possibilità MUTUO REGIONALE PRATICHE GRATUITE, VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-18.30. Informazioni tel. 29235. 46640 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Consegna estate. Ultimi appartamenti stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo. Contanti 2.500.000. Resto 20 anni, altro salone due stanze cucina servizi ultimo piano vista mare. Finiture accurate, S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 47403 S

A. ACIT. APPARTAMENTO zona verde soleggiata vista mare, due stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta garage. Contanti 3.500.000. Resto 20 anni, altro due stanze cucina bagno garage centralnafta. Contanti 2.500.000. Resto 20 anni. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 47403 S

A. ACIT. CENTRALE rimesso nuovo tre stanze cucina bagno 7.500.000, altro nuovo S. GIACOMO tre stanze cucina bagno centralnafta. STRADA FIUME salone due stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 47403 S

A. ACIT. BARRIERA zona vendesi appartamento salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi, poggioli, centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 47403 S

A. ACIT. Consegna estate, vendonsi appartamenti saloncino due stanze cucina servizi centralnafta. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 47403 S

A. ACIT. PRIMAENTRATA, zona ROSMINI. Vendesi bellissimo appartamento salone tre stanze cucina doppi servizi garage, centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 47405 S

ABITAZIONE piazza Venezia da restaurare 4 stanze cucina gabinetto ascensore vendesi. Telef. 795982. 24833 S

ABITAZIONE zona Settefontane, stanza, stanzetta, cucina, bagno, terrazza vendesi. Telefonare 795982. 24835 S

ACQUISTEREI contanti senza intermediari appartamento 7 locali più cucina ed accessori ubicato in zona centro città. Scrivere cassetta 47541 S, SPI.

APPARTAMENTO panoramico, 4 stanze, accessori vendo, Strada del Friuli 124/2 Boschetti ore 10-12 - 14.18. 46942 S

APPARTAMENTO via Udine 3 stanze stanzino cucina doppi servizi tutti comfort L. 10 milioni. Tel. 37609. 47022 S

APPARTAMENTO zona Ciamician, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno vendesi. Telefono 795982. 24835 S

APPARTAMENTO zona Rosmini, 5 stanze, cucina, biservizi, centraltermica, ascensore vendesi. Telefonare 795982. 24835 S

APPARTAMENTO zona Vicolo Ospedale tricamere cucina giardino posti macchina accessori moderni vendo. Tel. 37915. 47545 S

ATTENZIONE via Roma 23, visita oggi 15.30 - 16.30, vendesi appartamento libero 4 stanze cucina wc, 5.800.000 Immobiliare Oriani 2. 25886 S

BELLISSIMO occupato zona Sanzio, matrimoniale, stanzetta, soggiorno, cucinino, servizi vendesi per investimento. Telefonare 795982. 24835 S

CASETTA rustica San Giovanni, due alloggi, giardino vendesi. Tel. 795982. 24833 S

COMPERO contanti appartamento 1, 2, 3 stanze. Telefono 37609. 47024 S

COMPERO o in affitto salone bistanze riscaldamento centrale paraggi Rossetti Besenghi anche primavera '73. Tel. 767013 feriali 8-10 19-21. 46852 S

COMPERO seminuovo contanti 2 camere o camera soggiorno. Tel. 37915. 47545 S

CROCIFERI 1 (HORTIS). OCCASIONE. Ultimi appartamenti 2-3 stanze, cucina, WC proprio, da 2.900.000 in poi. LOCALI D'AFFARI. VISITE FERIALI ORE 11 - 12.30. Informazioni, telefonare 29235. 46642 S

FONDO pressi Giulia mq 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi. Tel. 795982. 24833 S

GORIZIA cedesi appartamento IACD, visibile giornalmente 9-14, tel. 66803. 6733 S

MANSARDA favolosamente panoramica superficie completa palazzina nuova vendesi 10 milioni. Immobiliare Oriani 2. Telef. 767993. 25125 S

OCCUPATO Terza Armata tre stanze soggiorno cucina biservizi centraltermica vendesi. Telefonare 795982. 24833 S

PRIVATO compero contanti appartamento 1, 2, 3 stanze. Tel. 37609. 10 S

STABILE 13 appartamenti zona S. Michele vendesi per investimento capitale. Telefonare 795982. 24833 S

MIRABELLA RESIDENCE
è la vostra casa
TRIESTE - VIA COMMERCIALE, 101
Impresa di costruzione Armando De Gregorio
TRIESTE - VIA PASCOLI 10
TELEFONI 741806 - 741375

STANZA, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, terrazzino 5.500.000 vendesi. Telefono 793090. 46996 S

TERRENO altipiano meraviglioso alberato in zona Basovizza vendesi, tel. 35988 - 815356. 76656 S

TERRENO Rupingrande attualmente non edificabile mq 7000 vendesi. Tel. 795982. 24835 S

TOR S. PIERO 6 (ROIANO). Ultimi appartamenti. OCCASIONE 2 - 3 stanze, cameretta, camerino, bagno, cantina. MINIMO CONTANTI L. 2.500.000, rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 17 - 18.30. Informazioni tel. 29235.

VENDESI terreno 9000 mq. Informazioni tel. 229130 lunedì. 46908 S

ZONA Perugino occupato tre stanze, soggiorno, cucinino, accessori moderni, vendesi. Tel. 795982. 24833 S

Z. PALAZZINA superpanoramica Commerciale sette minuti dalla stazione. Vendonsi appartamenti lussuosissimi, attici con mansarda. - AGEP, Crispi 14. 25015 S

Z.Z. OPICINA ULTIMI APPARTAMENTI, pronta consegna. PETRA, tel. 37246. 47481 S

IMPORTANTE INDUSTRIA AMERICANA
CERCA

Pos. A — Impiegata per fatturazione, pratiche import-export.
Pos. B — Impiegata per ufficio contabilità generale, paghe e contributi.
Pos. C — Impiegata per Telex, archivio e lavori d'ufficio in generale.
Pos. D — 2 impiegate per lavori di ufficio in generale.

Si richiede

Età 18-28 anni. — Buona conoscenza specifica. Gradita conoscenza della lingua inglese e/o francese e/o tedesco. Si esclude primo impiego.

Si offre

Stipendio aperto alle capacità effettive delle candidate. Ottime possibilità di carriera in un ambiente dinamico e moderno. Sede di lavoro TRIESTE.

Inviare curriculum vitae, indicando numero telefonico, per espresso a Cassetta 13078/2 SPI, 34100 Trieste.

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

IGEA Marina (FO) - HOTEL SAN SALVADOR. Tel. 49266. Nuovo. Dirett. mare. Tranquillo. Camere servizi. Balconi. Parcheggio. Bar. Giugno-sett. 2300 - 1-15 - 7 L. 2.900. Direzione proprietario. 6673 T

LUGLIO AL MARE. TORREPEDRERA - RIMINI. HOTEL GABRIELLA, tel. 0541-738301. A 10 m dal mare moderno tranquillo ascensore bar parcheggio. Richiedeteci prospetti e informazioni 6729 T

«PENSIONE ADELAIDE» - CATTOLICA, tel. 61819. Tranquilla nuova vicina mare familiare cucina casalinga camere doccia, WC, balconi - speciale 1-10/7 2.400. 5763 T

RICCIONE - HOTEL LOS ANGELES, tel. (0541) 42595. Nuovissimo direttamente sul mare camere servizi privati balcone parcheggio ascensore bar. Giugno - settembre 2500, 1-15/7, 3300, 16-31/7 3700 tutto compreso. 6582 T

RIMINI - HOTEL DOMUS MEA. Tel. 80388. Sul mare, centrale, camere con senza doccia, WC., balconi cucina romagnola. Bassa 2200 - 2500. 1-15/7 2900 - 3200. Alta interpellateci. Prenotate telefonando. 6690 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL MANOLA Tel. 32221, al mare. Giugno - settembre 2.200, luglio 3.20, agosto lire 3.700. Interpellateci. 5626 T

RIMINI - RIVAZZURRA. PENSIONE AUSTIN. Tel. 32580. Vicina mare, moderna, tutte camere servizi. Direzione propria. Parcheggio. Luglio 2700, Agosto 3000. Settembre 2100. 6653 T

RIMINI-MAREBELLO. HOTEL SANS SOUCI, tel. 32798. In un ambiente moderno e tranquillo a 20 m dal mare trascorrerete meravigliose vacanze a prezzi vantaggiosissimi. Giugno da L. 2000 a L. 2200. Camere con servizi L. 200 di supplemento. 5627 T

RIMINI - RIVAZZURRA - PENSIONE ZURIGO. Tel. 33022. 40 m mare, comfort, tutte camere doccia, WC., balcone. Bassa da 1900 a 2500 compless. Alta interp. sconti bambini. 5648 T

RIMINI - Marebello. Pensione Lieta, tel. 32481. Vicina mare, modernissima. camere con senza servizi. Bassa 2100 2300 luglio 2600/2800, agosto 3200/3500 complessive. 5717 T

RIMINI - PENSIONE TANIA. Tel. 80234, vicinissima mare, tranquilla, cucina familiare, giugno, sett 1.900-2.000. Luglio, agosto interpellateci. 5757 T

RIMINI - MAREBELLO. PENSIONE VELVET, tel. 0541 - 33264. Vicinissima mare moderna camere con-senza servizi servizio prim'ordine parcheggio. Bassa 2100, luglio 2600, agosto interpellateci. 6601 T

RIMINI - MIRAMARE. PENSIONE LISBONA, via Lisbona, tel. 33211. Vicina mare zona tranquilla cucina prim'ordine. Bassa 2100. Alta modici. Interpellateci. 5827 T

RIMINI - PENSIONE CASTELLANI - Via Algarotti. Telef. 27364. Camere con senza servizi. Bassa 1700-1900. Luglio 2100-2400. Agosto interpellateci. Dir. propria. 5649 T

RIMINI - PENSIONE BRENNERO, tel. 26969 II cat. Moderno al mare camere doccia wc balcone telefono privato autoparco. Bassa L. 2500. Alta interpellateci. 5716 T

RIMINI - VISERBA. HOTEL MONTEROSA, tel. 0541 - 38406-738406. Sulla spiaggia modernissimo camere servizi balconi vista mare ascensore menù a scelta prezzi speciali. Interpellateci. 6580 T

RIMINI - VISERBA - PENSIONE ORLETTA. Tel. 38068. Moderna, tranquilla, familiare, giugno, sett. 1.950. Alta interpellateci. Dir. prop. 5764 T

RIMINI - MAREBELLO. PENSIONE VILLA GIACOMINI, via delle Colonie 18, tel. 32426. Vicina mare trattamento eccellente tutte camere servizi. Giugno 2.400, luglio 2.800, settembre 2.100. 6617 T

RIMINI - MARINA CENTRO. HOTEL BALTIMORA, telefono 26522. II cat. nuovo tranquillo vicino mare comforts bar ascensore parcheggio. Menù alla carta. Bassa 2500-3200 complessive. Alta interpellateci. 6263 T

RIMINI - PENSIONE MALAGA, via Gabelli 5, tel. 55083. Al mare camere con-senza servizi balconi parcheggio. Bassa 2200-2500. Luglio 2700-3000 compless. Agosto interp. 5772 T

RIMINI - PENSIONE IMPERIA, tel. 24222. Sul mare. Giugno 1800-2200, luglio 2700-2900 compl. Riduzioni per soggiorno 1-15/6. 5936 T

RIVABELLA - RIMINI. PENSIONE RENATA, viale 25 marzo. Tel. 738353. Dirett. mare. Camere con-senza servizi. Gestione propria. Giugno e dal 25-8 e settembre 2000 2300. Alta da 2600 - 3300 complessive. Sconti bambini. 6654 T

RIVAZZURRA - RIMINI. HOTEL PICCARI, tel. 32265. Sul mare garage. Bassa 2200 camere servizi L. 200 supplemento. Alta interpellateci. 6346 T

TORREPEDRERA - RIMINI - HOTEL MERKURY. Telefono 38294. Nuovissimo, dirett. mare, camere servizi, balcone, ascensore, menù a scelta. Bassa 2500-3000 complessive. Alta interpellateci. 5776 T

VISERBA - RIMINI - PENSIONE NADIA, tel. 738351. Vicinissima mare, tutte camere servizi privati. Giugno - sett. 2000, luglio 2600-2800, agosto fino al 20 3300 complessive.

VISERBA - RIMINI - PENSIONE VILLA ASSUNTA, via Pallotta 28. Tel. 0541/738374. Camere con balcone, cucina genuina. Giugno - Sett. 2000. Luglio 2500 complessive. Vasto giardino bambini e auto. - Nuova gestione. 6672 T

VISERBELLA RIMINI. HOTEL BOOMERANG, tel. 34194-734351. Nuovo sul mare tranquillissimo camere doccia wc balcone parcheggio menù variato. Giugno-settembre 2300, luglio 2800-3300, agosto 3800 tutto compreso 6583 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi informazioni Pelliccerie 6 Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5191 U

IMPIEGATO 35.enne serio bella presenza privo conoscenze interessanti relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 30.enne fine seria piacente gradito numero di telefono Cassetta 76620, U, SPI.

Domani 25



In occasione delle Cresime lo studio di
giornalfoto
in piazza della Borsa 8 sarà aperto domani
Una immagine scattata da «GIORNALFOTO» è il ricordo più bello